

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2019 DAL  
SISTEMA CAMERALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER  
PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E LA  
COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

**Bologna, 30 giugno 2020**

## Sommario

1.	La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale .....	4
1.1	L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale .....	4
1.2	Le Camere di commercio.....	5
1.2.1	Gli organi camerali.....	6
1.2.2	Le risorse umane .....	7
1.3	Le aziende speciali.....	8
1.4	Le partecipazioni .....	9
1.5	L'Unioncamere regionale .....	10
2.	Le linee di azione del sistema camerale regionale .....	10
2.1	I rapporti con la Regione Emilia-Romagna .....	10
2.2	Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale.....	12
3.	Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale.....	13
3.1	Studi, ricerche ed informazione economico-statistica .....	13
3.1.1	L'attività delle Camere di commercio.....	14
3.1.2	L'attività dell'Unione regionale .....	23
3.2	Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa .....	25
3.2.1	Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa .....	26
3.2.2	La digitalizzazione delle pratiche .....	28
3.3	Internazionalizzazione.....	31
3.3.1	La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna .....	32
3.3.2	Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.....	37
3.4	Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria .....	41
3.4.1	La rete Enterprise Europe Network.....	42
3.4.2	Altri progetti comunitari.....	44
3.5	Regolazione del mercato .....	46
3.5.1	Metrologia legale.....	46
3.5.2	Mediazione ed Arbitrato.....	47
3.5.3	Il Sistema camerale al servizio della legalità .....	50
3.6	Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale .....	51
3.6.1	La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.....	51
3.6.2	La tutela della proprietà intellettuale.....	58
3.7	Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro.....	59
3.7.1	Il Servizio Nuove imprese - Genesi .....	59

3.7.2 Imprenditoria femminile .....	62
3.7.3 Formazione, Alternanza scuola–lavoro e orientamento .....	65
3.8 Valorizzazione e promozione delle filiere produttive.....	77
3.8.1 La filiera agroalimentare.....	77
3.8.2 Le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità.....	78
3.9 Turismo e ambiente .....	81
3.9.1 Iniziative per la promozione del turismo.....	81
3.9.2 Iniziative per l’ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d’impresa.....	85

# **1. La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale**

## **1.1 L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale**

Con l'approvazione del D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016, il processo legislativo di attuazione del riordino delle Camere di commercio, caratterizzato da un forte dimagrimento del sistema, ha avuto un impulso rilevante: è stata infatti ivi prevista la drastica riduzione delle Camere e delle aziende Speciali, e la volontarietà delle Unioni regionali vincolate, nelle sole regioni con almeno 3 Camere di commercio, e subordinatamente al consenso unanime delle stesse.

Tuttavia, per quanto riguarda il processo di accorpamento delle Camere di commercio previsto dal suddetto Decreto legislativo, la situazione è attualmente in fase di stallo.

Infatti, il 19 settembre 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto 8 agosto 2017, recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" il quale, recependo in gran parte le indicazioni contenute nel piano complessivo di razionalizzazione del sistema camerale proposto da Unioncamere, ha rideterminato le circoscrizioni territoriali. Tuttavia, nel dicembre 2017 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 261/2017, a seguito dei ricorsi proposti dalle Regioni Liguria, Lombardia, Toscana e Puglia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016 perché stabiliva che il decreto ministeriale dell'8 agosto 2017 era stato adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con la stessa.

Il 5 gennaio 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato i Commissari ad acta a soprassedere sull'avvio di ulteriori attività in attuazione del decreto 8/8/2017, riservandosi di fornire successive indicazioni in merito. Il 16 febbraio 2018 il Ministero ha poi emanato un decreto che, riprendendo i contenuti del provvedimento precedente, ha previsto l'avvio delle procedure per la costituzione dei Consigli delle nuove Camere entro il 1° marzo 2018. L'iter per la costituzione dei nuovi Consigli ha subito una battuta di arresto per effetto della delibera n. 2293 adottata il 27 dicembre 2018 dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di sospendere le procedure in corso per la costituzione dei consigli delle Camere di commercio di Ferrara-Ravenna e dell'Emilia, in attesa di una maggior definizione del quadro giuridico di riferimento.

Il Tar del Lazio, riunitosi il 30 gennaio 2019, si è pronunciato con proprie ordinanze del 15 e 27 marzo 2019 sul ricorso presentato dalle Camere di commercio di Pavia e Terni rilevando non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'art. 3 del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219 per la mancata intesa in sede di Conferenza Stato Regioni con riferimento alla ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio. Si è in attesa della sentenza della Corte costituzionale che dovrà pronunciarsi entro fine anno 2020.

Il D.Lgs. 219/2016, ad ogni modo, ha confermato il taglio del 50%, rispetto all'anno 2014, delle risorse provenienti dal diritto annuale, il che comporta che ogni valutazione sui contenuti del riordino e sulle funzioni attribuite alle Camere di commercio non può che essere condizionata da questa scelta del legislatore. Infatti, se da un lato vengono confermati il ruolo delle Camere, nonché le loro funzioni tradizionali, attribuendo addirittura nuove funzioni, come nel caso dell'orientamento al lavoro e alle professioni o in materia di turismo, dall'altro occorre misurarsi con ciò che la legge prevede che le Camere possano fare e ciò che le Camere riusciranno veramente a fare con le risorse – fortemente diminuite rispetto al recente passato-disponibili.

La riforma prevede anche la possibilità di un aumento del 20% del diritto annuale per progetti che abbiano ottenuto la condivisione delle Regioni, subordinatamente all'autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico, il che può limitare l'autonomia del sistema a fare scelte di investimento coerenti con le caratteristiche e le esigenze dei territori di competenza.

Le Camere possono poi svolgere attività in convenzione con enti pubblici e privati su diversi ambiti, e in tale accezione rientrano accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali, altri Enti pubblici, soggetti privati (associazioni, ecc.) o anche singole imprese.

Il decreto cita come ambiti principali per questo tipo di attività:

- la digitalizzazione delle imprese;

- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovra-indebitamento.

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato.

Il fondo perequativo è stato riformato e diventa Fondo di perequazione, sviluppo e premialità. Non è più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche a sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale e a riconoscere premialità alle Camere con livelli di eccellenza.

In definitiva, a seguito del processo di riforma, il sistema camerale si trova ad operare in un contesto estremamente complesso, dovendo al tempo stesso mantenere la propria operatività ed implementare interventi e servizi nuovi a fronte di una riduzione cospicua delle entrate. In tutto ciò, le Camere non hanno mai cessato di svolgere il proprio ruolo di istituzioni votate al sostegno dello sviluppo e della competitività delle imprese, soprattutto di quelle più piccole che maggiormente risentono di questa difficile fase economica.

L'Unione regionale, dal proprio canto, ha avviato da tempo processi di contenimento dei costi e di rafforzamento delle logiche di sistema, alla luce del dettato della legge di riforma che attribuisce alle Unioni regionali lo "scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento", nonché di curare e rappresentare gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurarne il coordinamento dei rapporti con le Regioni.

La presente relazione non va intesa come un mero adempimento burocratico. Rappresenta, a ben vedere, un'occasione importante per stimolare una valutazione dei risultati raggiunti. Oltre a fotografare il sistema camerale nel suo insieme, nella relazione viene descritta e aggiornata la mappa degli interventi e dei servizi per le imprese che il sistema camerale ha realizzato in Emilia-Romagna per lo sviluppo dell'economia, con una particolare attenzione ai rapporti di collaborazione con la Regione, articolati in un Accordo quadro triennale – aggiornato nel 2019 - e in numerosi Protocolli operativi con gli Assessorati di riferimento. Il resoconto delle attività tiene conto delle informazioni fornite da ogni Camera di commercio all'Unione regionale e dei dati dell'Osservatorio camerale dell'Unione nazionale, alimentati da un questionario compilato annualmente.

Il sistema camerale emiliano-romagnolo era composto nel 2019 da 8 Camere di commercio, 2 aziende speciali più due unità locali di Promos Italia, l'agenzia nazionale del sistema camerale che supporta le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione e Unioncamere regionale.

Le Camere di Commercio, le aziende speciali e l'Unione regionale sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti in Emilia-Romagna. Alla promozione delle economie locali e all'innalzamento della competitività delle 399.756 imprese attive iscritte al 31/12/2018 nel Registro delle imprese, sono destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali, in coerenza con la composizione dei Consigli camerali, i quali sintetizzano l'articolazione dell'economia provinciale.

## **1.2 Le Camere di commercio**

Il D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016 identifica come attività principali delle Camere di commercio le seguenti funzioni:

- tenuta e gestione del registro delle imprese, del Repertorio economico e degli altri registri e albi attribuiti alle Camere di commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- supporto alla creazione d'impresa e informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;

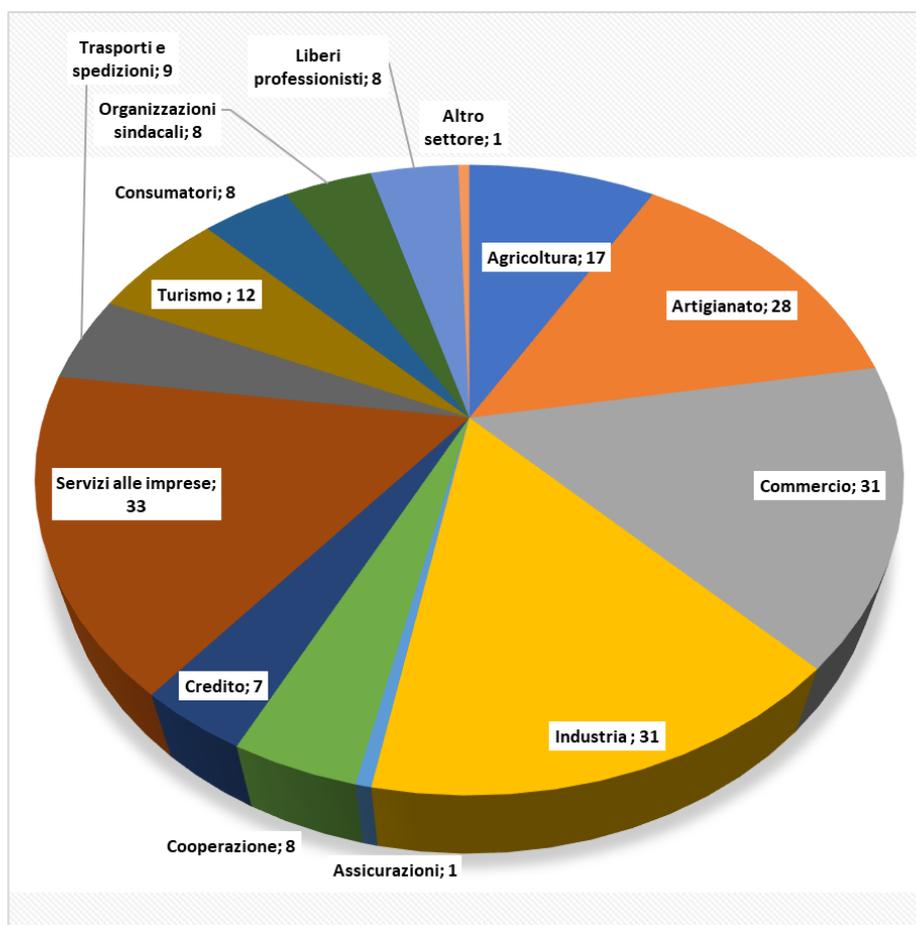
- competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro.

Il sistema camerale può inoltre svolgere attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (es. digitalizzazione e risoluzione alternativa delle controversie) e attività in regime di libero mercato (es. attività di assistenza e supporto alle imprese).

### 1.2.1 Gli organi camerali

La capacità delle Camere di assolvere a tali funzioni si fonda sul particolare meccanismo rappresentativo che rende ciascun ente un vero e proprio “luogo di democrazia economica” dove le forze che animano il territorio si incontrano per definire interventi per la promozione dello sviluppo economico. Tali dinamiche trovano espressione nel **Consiglio camerale**, che definisce gli indirizzi generali dell’ente, approvandone il programma pluriennale di attività, la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico con il suo aggiornamento, nonché il bilancio di esercizio. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta. La composizione dei Consigli camerali, ai sensi dell’art. 10 della legge 580/93 e ss.mm.ii, è l’espressione dell’articolazione dell’economia provinciale, delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori nonché delle forze sociali che animano il contesto territoriale di riferimento. Il numero di consiglieri varia in funzione del numero delle imprese effettivamente operanti iscritte nel Registro camerale. I settori maggiormente rappresentati nei Consigli delle Camere di commercio emiliano - romagnole sono quelli dell’industria e del commercio (Grafico 1).

**Grafico n.1 - La presenza dei settori economici nei Consigli Camerali - 2019**



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020

Il d.lgs. 23/2010 ha apportato modifiche alle modalità per la composizione del Consiglio camerale. Oltre all'introduzione del quarto parametro per la ripartizione dei consiglieri (aggiungendo al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto di ogni settore anche l'ammontare del diritto annuale versato) si stabilisce che sia inserito in seno al Consiglio un rappresentante designato dagli ordini professionali. Il d.lgs. 23/2010 assegna inoltre alla Regioni più puntuali competenze riguardanti lo scioglimento dei Consigli camerali. Nel 2011 sono stati emanati due regolamenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il regolamento 155/2011 e il regolamento 156/2011, che definiscono le procedure di designazione e nomina dei componenti dei Consigli e di elezione dei membri della Giunta.

Il **Presidente** è eletto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri. Qualora non si raggiunga tale maggioranza neanche con un secondo scrutinio, si procede, entro i successivi quindici giorni, ad una terza votazione in cui per l'elezione è richiesta la maggioranza dei componenti del consiglio. Qualora nella terza votazione non sia stata raggiunta la maggioranza necessaria, si procede ad una quarta votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Qualora nella votazione di ballottaggio nessun candidato raggiunga la maggioranza della metà più uno dei componenti in carica, il consiglio decade. Il Presidente detiene la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di commercio. Indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e dalla Giunta che convoca e presiede. Il Presidente eletto dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto per un solo mandato.

La **Giunta** è l'organo esecutivo e predisporre la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico con il suo aggiornamento, nonché il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio; adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività. Delibera sull'istituzione di sedi distaccate, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi sul territorio nei casi di accorpamenti tra camere di commercio, sulla partecipazione della Camera di commercio, nei limiti introdotti dal d.lgs 219/2016, a consorzi, associazioni, società, associazioni. La Giunta è composta dal Presidente e da un numero pari a 5 membri, per le Camere che hanno sino a 80.000 imprese iscritte, e pari a 7 membri per le Camere che hanno più di 80.000 imprese iscritte. Dei suddetti membri almeno quattro devono essere eletti in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Il **Collegio dei revisori dei conti** esercita funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre a una relazione sul preventivo. I revisori, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno diritto di accesso agli atti camerali e possono procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo; ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione, sono tenuti a riferire immediatamente al Consiglio. Il Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il **Segretario Generale** è al vertice apicale della struttura, coordina le fasi di attuazione del programma e la gestione operativa, sovrintende al personale e funge da segretario del Consiglio e della Giunta. La procedura per la sua nomina è prevista ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 20 della legge 580/93 così come modificati dal d.lgs. 219/2016.

## 1.2.2 Le risorse umane

Il contributo professionale delle risorse umane risulta di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali. Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha prodotto una graduale riorganizzazione interna e l'adozione di approcci metodologici finalizzati alla misurazione dei risultati. Tali approcci, oltre a consentire una valutazione complessiva dell'attività dell'ente, hanno permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che in prospettiva costituirà un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e potrà contribuire al miglioramento dei servizi erogati all'utenza.

Nel 2011 vi è stata l'introduzione obbligatoria delle procedure di controllo strategico e direzionale previste dal D.Lgs. 150/2009, applicabili alle Camere di commercio anche sulla base di un Protocollo di intesa per l'attuazione appunto del cosiddetto "Decreto Brunetta", siglato nel febbraio 2010 dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dall'Unioncamere. L'applicazione della normativa rende indispensabile nelle pubbliche amministrazioni un complesso processo di revisione del sistema dei controlli

interni, dei sistemi di valutazione e misurazione delle performance nonché l'introduzione di strumenti di valorizzazione del merito e della produttività. Unioncamere italiana ha fornito alle Camere di commercio il supporto tecnico per la definizione del ciclo di gestione delle performance, degli obiettivi e degli indicatori, dei sistemi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle performance e dei sistemi per la valorizzazione del merito e l'incentivazione delle performance. In modo particolare, è stato curato un sistema informativo attraverso il quale il livello di produttività, di efficienza e di efficacia dell'azione delle Camere viene messo in relazione a indicatori comuni.

Le metodologie utilizzate per il monitoraggio delle strategie o per il supporto ai processi di qualità vanno dall'adesione a sistemi di certificazione, all'utilizzo di questionari di customer satisfaction, il CAF, i sistemi di benchmarking, indagini di benessere organizzativo, project management e balance scorecard.

In base ai dati dell'Osservatorio camerale di Unioncamere italiana, il personale a tempo indeterminato nel 2019 in dotazione organica delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna ammontava a 631 unità. Sempre con riferimento al personale a tempo indeterminato, si conferma la categoria C come il livello a maggior densità di risorse umane, seguita dalla categoria D.

**Tabella n. 1 - Distribuzione del personale a tempo indeterminato per categoria**

Livello	C.C.I.A.A. Bologna	C.C.I.A.A. Ferrara	C.C.I.A.A. Modena	C.C.I.A.A. Parma	C.C.I.A.A. Piacenza	C.C.I.A.A. Ravenna	C.C.I.A.A. Reggio Emilia	C.C.I.A.A. Romagna	Totale
Dirigenti	4	2	2	2	1	2	2	2	17
D	42	10	27	24	4	20	31	31	189
C	94	37	33	32	33	34	33	65	361
B3	5	1	-	1	2	2	2	12	25
B1	11	2	2	5	3	5	6	4	38
A	0	0	1	0	0	0	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>156</b>	<b>52</b>	<b>65</b>	<b>64</b>	<b>43</b>	<b>63</b>	<b>74</b>	<b>114</b>	<b>631</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020

### 1.3 Le aziende speciali

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, le Camere di commercio possono promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse economico generale in maniera diretta o mediante la partecipazione (con altri soggetti pubblici o privati), ad organismi, enti, consorzi e società e hanno facoltà di costituire aziende speciali che operano in base alle norme del diritto privato. Le aziende speciali possono essere costituite anche in forma associata da più Camere di commercio.

Il sistema camerale emiliano – romagnolo, nel 2019, si è avvalso dell'operato di 2 aziende speciali:

- C.T.C. - Centro di formazione manageriale e gestione di impresa della Camera di Commercio di Bologna che fornisce servizi in ambito formativo e tecnico-gestionale alle piccole e medie imprese. A seguito della fusione con l'azienda speciale Prosim nel 2014, l'azienda speciale ha assunto la denominazione di CTC - Centro Tecnico del Commercio. Il mandato istituzionale del CTC è di favorire le attività formative tradizionalmente realizzate dalle Camere di Commercio (corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, Agenti di Affari in Mediazione, ecc.) con l'attivazione rispettivamente di corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, per Agenti di Affari in Mediazione Immobiliare e per Agenti di Affari in Mediazione Merceologica. Particolare attenzione è stata rivolta alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi cofinanziati dalla Provincia di Bologna e dal Fondo Sociale Europeo, quindi gratuiti per le imprese. A seguito della fusione, il CTC è subentrato all'ex Prosim nella gestione delle attività degli spazi nelle sale Granaria e Contrattazioni, noleggio sale riunioni e servizi complementari, erogazione servizi commerciali, gestione del call-center e manutenzione ordinaria del Palazzo degli Affari. Si è inoltre affidato al CTC la gestione della segreteria dell'organismo di mediazione;

- l'azienda speciale della Camera di commercio di Forlì – Cesena (ora, assieme a Rimini, Camera di commercio della Romagna) **C.I.S.E.**, Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico, che si occupa di innovazione tecnologica, responsabilità sociale, sistemi informatici e progetti di sviluppo per le imprese.

E' da ricordare che l'azienda speciale **Promozione Modena Economica (PROMEC)** della Camera di commercio di Modena, che dalla costituzione nel 1996 ha l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione delle imprese del sistema produttivo modenese attraverso la partecipazione ad eventi fieristici, l'organizzazione di missioni imprenditoriali, la formazione specifica indirizzata agli imprenditori che intendono internazionalizzare la propria attività e la formazione in materia di certificazione del personale, e l'azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna **S.I.D.I. Eurosportello**, costituita nel 1984 e specializzata nell'assistenza alle imprese per l'accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e locali e per la partecipazione a bandi comunitari, sono state conferite dal 1° febbraio 2019 a Promos Italia Scarl, l'agenzia nazionale del sistema camerale che supporta le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione e affianca le istituzioni nello sviluppo dell'economia locale e nella valorizzazione del territorio. Pertanto le 2 ex aziende speciali oggi costituiscono 2 unità locali di Promos Italia presso le rispettive Camere di commercio.

La **Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari**, diventata azienda speciale della C.C.I.A.A. di Parma in attuazione del decreto legge n. 176 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge 122 del 30 luglio 2010, nel 2016 è stata trasformata in **fondazione nazionale per la ricerca internazionale**. La S.S.I.C.A è un istituto di ricerca applicata che ha lo scopo di promuovere il progresso tecnico e scientifico dell'industria conserviera italiana per i settori frutta, ortaggi, carni e pesce. Attraverso attività di ricerca, consulenza, formazione e divulgazione, la struttura fornisce risposte ai problemi generali e specifici dell'industria conserviera.

A Reggio-Emilia ha inoltre la sede principale **IFOA**, Centro di Formazione e Servizi delle Camere di commercio, nato nel 1971 come azienda speciale della Camera di Reggio Emilia e dotato dal 1996 di personalità giuridica di diritto privato, soggetta alle norme contenute nel Libro I del Codice Civile. IFOA svolge da tempo attività di interesse pubblico senza fini di lucro in ambito nazionale, anche se una fetta consistente del proprio operato resta concentrata a livello regionale. Dal 1999 ha ottenuto il riconoscimento di Ente di formazione professionale operante a livello nazionale ai sensi della Legge 40/87, per formare i giovani sui profili professionali più richiesti dal mercato del lavoro e per aggiornare operatori e manager aziendali a fronte delle continue sfide imposte dalla globalizzazione dei mercati, e dal 2018 opera inoltre come Agenzia per il lavoro, per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Oltre alle attività di formazione, IFOA è impegnata in azioni volte a contribuire allo sviluppo dei territori e a supportare i processi di innovazione e gestisce numerosi progetti comunitari di supporto ai processi di internazionalizzazione.

## 1.4 Le partecipazioni

L'impegno del sistema camerale emiliano-romagnolo per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento del supporto alle imprese è cresciuto nel tempo. Questo impegno, che trova attuazione attraverso una molteplicità di interventi, ha nelle partecipazioni dirette ad enti, società e consorzi una forma di investimento a medio termine che consente tra l'altro di sviluppare alleanze strategiche "a geometria variabile". Le Camere di commercio emiliano-romagnole hanno puntato soprattutto sulle strutture di base a supporto all'economia, detenendo significative partecipazioni a sostegno delle infrastrutture, dei centri per la promozione e sviluppo del territorio e dei prodotti locali, del sistema fieristico ed espositivo, della formazione, dei mercati agro-alimentari, dei centri per l'innovazione tecnologica e ricerca e di altre tipologie di strutture.

Per quello che riguarda le partecipazioni camerali è possibile consultare le rappresentazioni grafiche relative alle partecipazioni di ciascuna Camera di commercio dell'Emilia – Romagna collegandosi ai seguenti link:

- CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

<https://www.bo.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA

<http://www.fe.camcom.it/trasparenza/enti-controllati>

- CAMERE DI COMMERCIO DI MODENA

<https://www.mo.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

<http://www.pr.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA

<https://www.pc.camcom.it/trasparenza/amministrazione-trasparente#EntiControllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

<https://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

<http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Enti+controllati&idSezione=4575>

-CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA:

[https://www.romagna.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/index.htm?ID\\_D=1612](https://www.romagna.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/index.htm?ID_D=1612)

## 1.5 L'Unioncamere regionale

Unioncamere Emilia-Romagna è l'associazione delle nove Camere di commercio operanti nel territorio regionale. Oltre a garantire il coordinamento e il supporto dell'attività di rete delle strutture camerali, favorendo la realizzazione di servizi comuni necessari all'espletamento dei compiti istituzionali delle Camere di commercio, svolge funzioni di rappresentanza unitaria nei confronti del contesto esterno.

Unioncamere Emilia-Romagna sviluppa la sua attività nell'alveo di cinque direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione, l'UPI, l'ANCI e le associazioni di categoria regionali, per contribuire, curando gli interessi del sistema camerale dell'Emilia-Romagna, allo sviluppo dell'economia regionale;
- servizi a supporto delle Camere di commercio associate e sviluppo delle attività di sistema;
- informazione economica, studi, ricerche, osservatori di settore e monitoraggio dell'economia regionale;
- gestione di progetti ed iniziative per sostenere la competitività e promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'accesso alle opportunità connesse alle politiche comunitarie;
- promozione dell'accesso al credito delle PMI soprattutto attraverso il sostegno intersettoriale ai Consorzi di garanzia fidi operanti in ambito regionale.

## 2. Le linee di azione del sistema camerale regionale

### 2.1 I rapporti con la Regione Emilia-Romagna

L'Unione regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo. A fronte del progressivo decentramento di rilevanti competenze per lo sviluppo economico, soprattutto dopo la riforma costituzionale del 2001, i principali rapporti di collaborazione sono sviluppati con la Regione. **L'Accordo quadro triennale per una nuova fase di sviluppo e per la competitività regionale**, aggiornato nel 2019, tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, ha rinnovato l'impegno messo in campo già nel 2000, e proseguito nel 2006, 2009 e 2015, e ha potenziato gli ambiti di cooperazione e le sinergie tra i due enti.

Più in dettaglio, l'Accordo prevede nove aree di intervento, per ognuna delle quali sono individuati programmi e azioni da sviluppare anche attraverso specifici protocolli operativi: servizi alle imprese, semplificazione amministrativa ed e-government; informazioni sulle opportunità europee, interventi di internazionalizzazione e promo-commercializzazione; monitoraggio, studi e ricerche, regolazione del mercato e tutela dei consumatori; promozione dell'imprenditoria femminile; sviluppo dell'imprenditoria giovanile; artigianato e cooperazione; promozione della responsabilità sociale.

L'Accordo richiama e integra una serie di intese parallele e complementari stipulate negli anni tra sistema camerale, Regione ed altri soggetti pubblici e associativi:

- l'Intesa tra la Regione ed il Sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per **promozione turistica**, sottoscritto in data 26/5/2014;
- il Protocollo d'intesa per la costituzione di un "**Osservatorio regionale sull'economia sociale**", sottoscritto in data 24/7/14 tra la Regione Emilia-Romagna, l'Unione Camere di commercio e il Forum terzo settore;
- il Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della **responsabilità sociale delle imprese** nella regione Emilia-Romagna", sottoscritto in data 15/5/2014;
- il Protocollo d'intesa Per realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità della Regione Emilia-Romagna, sottoscritto in data 4/12/2012;
- il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna, Upi Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per la **promozione della legalità** nel settore dell'edilizia e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", sottoscritto in data 3/8/2012.

Nel 2019 è proseguito il lavoro dell'**Osservatorio agroalimentare regionale**, in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura, con la pubblicazione del Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna che intende annualmente analizzare lo "stato di salute" del comparto e fornire un contributo di conoscenza per le scelte degli operatori ed una guida per le politiche e per gli interventi di promozione e di sostegno del settore. Sempre nell'anno di riferimento, è stata portata avanti la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato al turismo, per la realizzazione **dell'Osservatorio regionale sul turismo dell'Emilia-Romagna**.

Un altro importante ambito di collaborazione con la Regione è costituito dagli interventi a supporto dell'**internazionalizzazione** delle imprese. In questi anni di attività sono stati intensificati i momenti di confronto tra Regione e sistema camerale, al fine di implementare forme di integrazione sulle iniziative promozionali promosse sia da singoli enti sia su progetti integrati, per le aree e i Paesi identificati come prioritari per il sistema produttivo regionale.

Nel 2019 è continuata la collaborazione operativa con l'Assessorato regionale all'Agricoltura per la promozione in Europa e nel mondo delle eccellenze eno-gastronomiche attraverso il progetto **Deliziando**. Nell'anno in esame il sistema camerale ha parallelamente intensificato la collaborazione con il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (SAI), subentrato il 1° febbraio 2017 allo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese Sprint-ER.

Sempre in tema di internazionalizzazione, il progetto "**Promozione Export ed Internazionalizzazione intelligente**" che sarà approfondito successivamente (par. 3.3.1), segna un importante avanzamento delle relazioni tra il sistema camerale e regione Emilia-Romagna. Ha valenza triennale, è stato concordato con la Regione e da essa co-finanziato. Il progetto prevede lo sviluppo di diverse tipologie di attività: la realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione, lo sviluppo del Laboratorio per l'internazionalizzazione e la programmazione di voucher per supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione. Le risorse delle Camere di commercio per finanziare le attività previste provengono dall'aumento del 20% del diritto annuale. La Regione, dal canto suo, ha messo a disposizione nel 2019 un cofinanziamento di 810.000 euro. La dotazione complessiva a valere sul bando 2019 del progetto, tra risorse camerali provenienti dall'incremento del 20% del diritto annuale e altre risorse delle Camere di commercio e lo stanziamento della Regione, è stata superiore a 1,9 milioni di Euro. E' prevista la pubblicazione di bandi annuali congiunti, gestiti dall'Unione regionale, per la concessione di contributi alle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione.

Oltre alle attività ricollegabili all'attuazione dell'accordo quadro, nell'anno in questione Unioncamere ha cementato la collaborazione con la Regione con una serie di ulteriori accordi.

Al riguardo, va ricordato innanzi tutto il **Protocollo d'intesa per la realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità della Regione Emilia-Romagna**, sottoscritto l'8 marzo 2019 da Unioncamere Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna.

In base a tale accordo Regione e Unioncamere si impegnano a sviluppare sinergie negli interventi di promozione dei prodotti agro-alimentari regionali, attraverso programmi integrati di promozione e iniziative d'interesse comune, anche in collaborazione con ICE-Agenzia, in particolare per le attività da svolgersi sui mercati esteri, concorrendo insieme al loro finanziamento. Si prevedono inoltre progetti e iniziative per valorizzare, con approcci integrati, il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici di qualità

Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione Emilia – Romagna, assieme al Comitato nazionale Albo nazionale Gestori Ambientali, Sezione Emilia-Romagna Albo nazionale Gestori Ambientali, Camera di commercio Bologna, ARPAE ER, Procura di Bologna, Carabinieri ER, Carabinieri Tutela Ambiente- Nucleo Operativo Ecologico Bologna, Carabinieri Forestali ER hanno sottoscritto l'8 marzo 2019 un **Protocollo d'intesa per rafforzare le azioni a sostegno del contrasto a fenomeni di criminalità**. Fra le varie iniziative indicate, si prevede la collaborazione fra i vari soggetti per analisi e elaborazioni realizzate a partire dai rispettivi patrimoni informativi a supporto delle attività di pianificazione, monitoraggio e vigilanza in materia di rifiuti, il coinvolgimento degli enti di formazione.

Va ricordato inoltre la collaborazione esistente tra Regione e Sistema camerale in materia di **Albo delle imprese artigiane**. La Legge Regionale n. 9/2016 di modifica ed integrazione della Legge Regionale n. 1/2010 ha disposto che, dal 1° gennaio 2017, siano delegate alle Camere di Commercio le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti artigiani ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione su istanza di parte, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 1/2010 così come modificato dall' art. 38 della L.R. n. 9/2016, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti artigiani ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo Imprese Artigiane - ai sensi dell'art. 3 bis della L.R. n. 1/2010 introdotto dall'art. 39 della L.R. n. 9/2016 - con gestione dei relativi procedimenti d'ufficio. In attuazione alla suddetta normativa, Regione ed Unioncamere Emilia–Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno sottoscritto una Convenzione valida per il biennio 2018/2019 per definire le modalità di attuazione delle deleghe.

Nell'ambito di tale Convenzione è stato costituito un Tavolo Consultivo quale sede per il confronto permanente tra Camere di commercio, Regione ed associazioni di categoria, con l'obiettivo di condividere le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, e di formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

Il Tavolo nel 2019 ha lavorato principalmente sull'interpretazione dei criteri che devono definire il concetto di prevalenza del lavoro artigiano rispetto a quello dipendente e sul nuovo inquadramento amministrativo di alcune professioni sanitarie che, secondo relativo, ai sensi del decreto del Ministero della Salute del 13 marzo 2018, sono passate da attività libere a professioni intellettuali regolamentate (art. 2229 c.c.) con conseguente l'obbligo di iscrizione delle persone fisiche all'Albo professionale di riferimento.

Nel corso del 2019 è stata anche stipulata la nuova Convenzione biennale per la gestione degli Albi delle Imprese Artigiane valevole per gli anni 2020 e 2021.

## 2.2 Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale

Parallelamente allo sviluppo dei rapporti e della collaborazione con l'ente regionale, Unioncamere Emilia-Romagna nel corso del 2019 ha continuato a sviluppare una strategia di alleanze con le strutture camerali degli altri contesti territoriali, le istituzioni e le associazioni di rappresentanza delle imprese e le realtà esponenziali di particolari valori socio-economici, potenziando la capacità di fare sistema e ricercando una convergenza strategica e operativa per impostare interventi a favore della competitività del sistema delle imprese per una nuova fase di sviluppo.

Al riguardo, con riferimento al **2019**, va ricordato in particolare il Protocollo di collaborazione tra le Unioni regionali delle Camere di commercio di Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, siglato il 4 febbraio 2020. L'obiettivo è, da un lato, di avviare un coordinamento finalizzato all'integrazione operativa di attività e progetti di ogni singolo sistema regionale, valorizzando le reciproche eccellenze, esperienze e competenze,

e dall'altro di giungere ad una collaborazione strutturata e permanente con le Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, per perseguire una progressiva omogeneizzazione delle politiche regionali a sostegno della competitività delle imprese in ambito di area vasta regionale. Gli ambiti di intervento prioritari su cui si attua la collaborazione sono gli studi e monitoraggio dell'economia, servizi e progetti per l'internazionalizzazione, progetti e opportunità europee, servizi associati e semplificazione.

## **3. Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale**

### **3.1 Studi, ricerche ed informazione economico-statistica**

Il sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere e approfondire la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

Nel 2019 la rete camerale regionale ha consolidato e affinato il proprio ruolo di centro di informazione e documentazione, mettendo a disposizione degli utenti i dati economico - statistici idonei a supportare le scelte strategiche delle imprese, delle istituzioni pubbliche e private e degli operatori economici. Nell'anno considerato l'impegno degli Uffici studi delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna ha contribuito al potenziamento delle attività di studio e analisi e al miglioramento della qualità delle informazioni economico-statistiche, ponendo inoltre la necessaria attenzione alla organizzazione e ottimizzazione delle strutture tramite il network camerale degli Uffici studi.

Oltre ai tradizionali prodotti di analisi congiunturale e agli osservatori, le attività di analisi maggiormente presidiate dagli Uffici studi delle Camere di commercio emiliano-romagnole riguardano prevalentemente l'indice dei prezzi al consumo, la demografia delle imprese, il commercio estero, la congiuntura provinciale e regionale.

La documentazione statistica elaborata dagli Uffici studi è fruibile solitamente on-line oppure tramite pubblicazioni cartacee. Si tratta per lo più di rapporti sull'andamento economico e di pubblicazioni corredate da statistiche e da un'ampia gamma di indicatori economici.

Tra le altre attività sul versante dell'informazione economico-statistica si segnala l'organizzazione delle indagini condotte per conto del SISTAN, che si concretizzano nell'addestramento dei rilevatori, nel loro reclutamento, nel controllo e inoltro delle informazioni.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna partecipano, inoltre, all'indagine Excelsior che viene effettuata trimestralmente e annualmente in collaborazione con il Ministero del Lavoro. Sulla base delle previsioni delle imprese, il sistema informativo Excelsior fornisce dati aggiornati per la conoscenza del mercato del lavoro e mette a disposizione dati relativi ai valori dei flussi di entrata e uscita previsti e alle caratteristiche delle assunzioni programmate, sia aggregati, sia per distribuzioni riferite ad ambiti territoriali e alla dimensione e all'attività economica delle imprese. È quindi una fonte di informazioni indispensabile per gli attori dell'economia locale e per gli enti di formazione, che possono orientare la loro attività in base alle esigenze espresse dalle imprese. L'indagine Excelsior è inserita nel Programma Statistico Nazionale redatto dall'Istat.

Di particolare interesse per gli operatori che usufruiscono delle informazioni economico-statistiche fornite dalle Camere è l'attività di gestione e aggiornamento delle banche dati che, integrate con quelle dell'Unioncamere, rappresentano un archivio organico di informazioni socio-economiche sull'Emilia-Romagna, costituendo un'esperienza unica nel panorama nazionale. Nel corso dell'anno le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno continuato a potenziare le iniziative di miglioramento della qualità delle

informazioni sul sistema economico, mediante un'azione di verifica, aggiornamento e integrazione delle banche dati esistenti.

Vanno poi considerate le attività intraprese dalle singole Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla loro Unione regionale, con particolare attenzione alle azioni di diffusione dei prodotti degli Uffici studi. Per fare in modo che i prodotti dell'attività di studio e ricerca vengano messi a disposizione dell'utenza, le Camere emiliano-romagnole utilizzano, in maniera integrata, gli sportelli camerale, i siti web, il servizio telefonico e le periodiche newsletter, oltre ai convegni, ai seminari e alle pubblicazioni.

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale, come si vedrà in prosieguo, ha permesso alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici.

### **3.1.1 L'attività delle Camere di commercio**

Di seguito sono illustrate alcune delle iniziative più significative svolte direttamente dalle Camere di commercio della Regione, che si aggiungono all'attività ordinaria di informazione all'utenza e di rilevazione e analisi statistico-economica.

Nel corso del 2019 la **Camera di commercio di Bologna** ha realizzato 171 studi e pubblicazioni e ha posto in essere numerose iniziative editoriali nel campo economico-statistico, mediante pubblicazioni nell'area Statistica, studi e informazione economica del sito web istituzionale, e mediante comunicazione digitale (social network e newsletter), rendendo disponibili all'utenza indagini e ricerche relative all'economia locale e ai diversi settori attraverso un monitoraggio periodico e sistematico delle principali tendenze del panorama socio-economico delle imprese.

Nello specifico nel corso dell'anno di riferimento sono state diffuse analisi congiunturali, dati sulla demografia delle imprese, sul commercio estero e sull'occupazione. Al riguardo si ricorda innanzitutto la relazione sulla congiuntura economica dell'anno 2018 e il Quadro economico provinciale a cadenza trimestrale relativo all'anno 2019. Le indagini campionarie trimestrali tra le imprese dell'industria manifattura, delle costruzioni e del commercio - svolte dal sistema camerale regionale con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e per le quali è peraltro previsto il sovra-campionamento per Bologna relativo a cooperative ed artigiani, ai comparti dell'alimentare, della metalmeccanica e del packaging, oltre che al settore terziario (suddiviso in commercio al dettaglio e all'ingrosso alimentare e non e grande distribuzione, attività turistiche con agenzie viaggi, alloggio e ristorazione) - insieme agli scenari previsivi Prometeia, forniscono importanti indicazioni per l'analisi congiunturale dell'economia bolognese. L'Ufficio studi della Camera ha inoltre elaborato e pubblicato dodici rapporti sul trend del commercio con l'estero nella provincia di riferimento relativi al 2018, ai primi 3, 6 e 9 mesi del 2019 (con focus sui mercati delle città metropolitane, i principali mercati e i Paesi di destinazione-provenienza, i settori di scambio ed i prodotti high-tech), un confronto tra l'area metropolitana bolognese e le principali regioni europee, un'analisi puntuale del mercato del lavoro, con un report sulle forze di lavoro a Bologna tra il 2008 ed il 2018 e tre report sul progetto Excelsior, relativo alle previsioni occupazionali 2019, con focus sui diplomati. I dati sulla demografia delle imprese (relativi all'anno 2018 e, con suddivisione trimestrale, ai primi nove mesi del 2019) sono stati suddivisi in più pubblicazioni relative al totale delle imprese, imprese ed imprenditori individuali, artigiani, cooperative, imprese giovanili, femminili, imprese ed imprenditori stranieri, fallimenti, protesti e start up innovative. Particolare attenzione è stata dedicata, con apposite analisi, al settore delle costruzioni (Costruzioni a settembre 2019), del commercio (Attività commerciali, Grande Distribuzione Organizzata e eCommerce nell'anno 2018) e del credito (con i dati strutturali nel 2018 e l'analisi di accesso al credito nel giugno 2019).

Da segnalare inoltre, l'attenzione dell'Ufficio studi alle peculiarità del territorio imolese, con analisi approfondite e dettagliate delle caratteristiche socio-economiche più aggiornate del Circondario Imolese.

In particolare, nel corso del 2019 è stato realizzato un progetto di analisi delle attività economiche in aree territoriali specifiche, volto ad analizzare, in specifico, le caratteristiche strutturali (attività, forma giuridica, artigianalità, etc.) delle imprese del centro storico di Bologna.

L'ufficio Statistica ha infine svolto una serie di incontri, supportati da presentazioni relative al contesto economico locale ed alla capacità di autoimpiego, a sostegno dei progetti di alternanza scuola-lavoro, ed ha realizzato oltre 100 tavole ed elaborati statistici richiesti da organi interni, enti pubblici, associazioni, giornalisti, studenti ed utenti qualificati per specifiche necessità.

A completamento delle attività svolte, si aggiungono le rilevazioni condotte per conto del sistema camerale ed il ruolo di supporto ad alcune rilevazioni in ambito Sistan e previste dal Piano statistico nazionale.

Le attività di statistica e studi della **Camera di commercio di Ferrara** sono svolte dall'Ufficio Cultura e relazioni d'impresa. Al fine di rendere fruibile all'utenza la grande mole di dati economico-statistici raccolti ed elaborati, anche per l'anno 2019 l'Ufficio ha pubblicato l'annuario **Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara**, nel tempo sempre più arricchito nella grafica e per numero di tavole. Il volume raccoglie dati di varie fonti e li integra con una serie d'indicatori provinciali, regionali e nazionali a confronto.

L'informazione economica congiunturale è elaborata e diffusa **dall'Osservatorio dell'economia della provincia**, tavolo istituito nel marzo 2007 per potenziare e condividere con gli stakeholder l'analisi periodica dell'andamento dell'economia provinciale. Ne fanno parte rappresentanti di Istituzioni locali, dell'Università di Ferrara, della Banca d'Italia (in veste di osservatore), il sistema del credito, di Sipro-Agenzia dello sviluppo, e delle Organizzazioni imprenditoriali, attori con i quali, attraverso riunioni trimestrali, sono condivise le principali analisi. Le indagini campionarie tra le imprese dell'industria manifattura, delle costruzioni e del commercio - svolte con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e per le quali è peraltro previsto il sovra-campionamento per Ferrara - insieme agli scenari previsivi Prometeia, forniscono importanti indicazioni all'Osservatorio. L'attività trimestrale complessiva comporta quindi l'elaborazione di presentazioni e report, presentati in occasione degli incontri e pubblicati sul sito camerale, spesso integrati da focus tematici tratti dagli approfondimenti svolti nell'ambito del sistema camerale nel corso dell'anno come la rilevazione Excelsior, l'Osservatorio sul credito, Start-up innovative e l'analisi degli investimenti.

È proseguita la pubblicazione dedicata al commercio internazionale **Ferrara Import-Export** che riporta serie storiche, disaggregazioni merceologiche e per paese, indicatori, grafici e graduatorie.

Un'ulteriore qualificante attività in termini di informazione economico-statistica puntuale è rappresentata dalle banche dati accessibili al pubblico e dai documenti pubblicati in un'area dedicata del sito camerale. Si tratta delle pagine di **"Ferrara in cifre"**, ambiente dove è possibile ritrovare statistiche demografiche ed economiche, anche a livello comunale, analizzate nelle loro dinamiche più recenti, utili per comprendere le modificazioni strutturali in atto nel sistema socio-economico nelle varie aree del territorio provinciale.

Dal 2016 la sezione del sito dedicata all'informazione economica è stata integrata con infogrammi interattivi che rendono immediata la comprensione della dinamica di lungo delle variabili economiche, anche con confronti temporali. La stessa area è stata integrata da infografiche riassuntive degli indicatori riguardanti i principali fenomeni economici di interesse.

Tutti i report riguardanti caratteristiche e performance delle imprese locali, quotidianamente raccolti ed elaborati per ragioni di carattere amministrativo e di ricerca, sono quindi pubblicati nella sezione del sito camerale dedicata all'informazione economica. La loro conoscenza e diffusione si è rivelata indispensabile al fine di analizzare le dinamiche e le modificazioni strutturali in atto nel sistema imprenditoriale provinciale, fungendo da utile riferimento per eventuali politiche di intervento. Questi temi vengono anche trattati nella stesura dei comunicati stampa, diffusi a livello locale.

Per quanto riguarda l'attività di rilevazione sono state realizzate indagini proprie come quelle demografiche presso i comuni, ed altre sono state condotte per conto di altri soggetti del Sistema Statistico Nazionale. L'ufficio ha continuato a svolgere un ruolo di supporto all'attività di alcune rilevazioni in ambito Sistan e previste dal Piano statistico nazionale.

Nel 2019 la Camera di commercio, pur non effettuando direttamente la rilevazione del *Progetto Excelsior* promosso da Unioncamere, ha realizzato a livello territoriale tutte le attività per favorire la partecipazione delle imprese all'indagine mensile per il monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali delle aziende. I risultati delle indagini sono stati elaborati e diffusi anche nel mondo della scuola, nell'ambito delle nuove competenze camerali in materia di Alternanza scuola lavoro.

Completano il quadro delle attività svolte, anche importanti funzioni di assistenza ad utenti qualificati di Associazioni di categoria del territorio, Enti pubblici, studenti e ricercatori, oltre alla consueta diffusione dei numeri indici Istat per i quali è offerta consulenza per il loro utilizzo e se necessario anche di formazione per la consultazione delle banche dati dell'Istituto di statistica.

In riferimento agli adempimenti in materia di prezzi in capo all'ufficio, si è provveduto alla redazione dei listini settimanali, mensili ed edile. Anche per il 2019 è stato redatto il "Listino dei prezzi e dei materiali delle opere edili" della Camera di commercio di Ferrara, quale base di riferimento per l'elaborazione dei capitolati, la definizione degli importi a base di appalto, nonché per le valutazioni in ordine alla congruità del prezzo delle offerte, ad integrazione di quanto prodotto a livello regionale.

La **Camera di Commercio di Modena** effettua tutte le indagini statistiche iscritte nel programma Statistico Nazionale, come l'indagine sulla Grande Distribuzione. Partecipa altresì all'indagine mensile Excelsior organizzata da Unioncamere e Anpal.

Infine rileva semestralmente l'andamento congiunturale della produzione, del fatturato, delle esportazioni e dei dipendenti tramite un campione di imprese in collaborazione con Confindustria e CNA ed altre associazioni di categoria, elaborando i relativi dati e divulgandoli sul sito.

Nel campo della divulgazione economico-statistica lo sportello dell'informazione statistica è sempre attivo nel dare informazioni sulle imprese, sull'interscambio commerciale con l'estero, sui bilanci, sull'inflazione e sui diversi argomenti statistici che vengono richiesti da associazioni di categoria, imprese, studenti e gli altri stakeholders.

Tutte le pubblicazioni economiche vengono divulgate sul sito della Camera di Commercio, avendo abbandonato la produzione cartacea.

Sono analizzati diversi aspetti economici, come l'andamento trimestrale della demografia imprenditoriale con approfondimento riguardante le imprese femminili, straniere e giovanili e l'andamento trimestrale delle esportazioni con un approfondimento dell'andamento annuale pubblicato su Modena Economica.

Inoltre si commentano e si diffondono tutti i dati forniti dalle indagini effettuate da Unioncamere Regionale, come l'andamento trimestrale dei risultati dell'indagine congiunturale per il commercio, le costruzioni e l'artigianato, l'Osservatorio sul Credito, derivante dall'esame dei dati della Banca d'Italia e dei risultati dell'indagine annuale di Unioncamere Regionale, l'approfondimento annuale dei dati Unioncamere Regionale sull'andamento degli investimenti e i rapporti trimestrali sugli Scenari delle Economie Locali di Prometeia.

Per avere un quadro sull'andamento dell'occupazione si pubblicano trimestralmente i risultati dell'indagine sulle Forze di Lavoro dell'Istat.

Vengono inoltre redatte due pubblicazioni annuali e un bimestrale.

Un rapporto annuale riassume l'andamento economico della provincia, utilizzando tutti i dati disponibili nei rapporti trimestrali.

L'altra pubblicazione annuale, E-ELLE, è di carattere prevalentemente strutturale ed è realizzata in collaborazione con la Provincia di Modena. Viene descritta l'economia modenese, con una particolare attenzione alla demografia imprenditoriale, agli scambi internazionali, all'andamento economico e all'aspetto demografico, al mercato del lavoro e al turismo, vengono inoltre approfonditi i settori manifatturieri principali della provincia.

Nella pubblicazione bimestrale Modena Economica vengono riportati diversi articoli sull'economia modenese. Inoltre, al fine di mantenere un costante aggiornamento, nella pagina del sito relativa al bimestrale vengono anche pubblicate giornalmente notizie brevi su diversi temi, nonché eventi ed appuntamenti di carattere economico.

In occasione di convegni vengono elaborati specifici studi e report ad hoc sugli argomenti trattati, anche al fine di supportare gli interventi dei rappresentanti della Camera di Commercio.

Tutte le tabelle statistiche aggiornate vengono caricate annualmente sul sito camerale.

Da gennaio 2017 la Camera di commercio di Modena ha aperto un canale social su Twitter, nel quale divulga giornalmente dati e informazioni di carattere economico, nonché aggiornamenti su eventi e su quanto accade nel panorama economico.

La **Camera di commercio di Parma** nel 2019 si è impegnata nell'attività di monitoraggio della congiuntura, ha effettuato indagini, raccolto dati, predisposto successive elaborazioni e studi, producendo rapporti di informazione economica e presentazioni tematiche, ossia strumenti di analisi dell'economia provinciale che resta una delle attività primarie dell'ente camerale.

In particolare, sono stati redatti trimestralmente rapporti relativi a:

- sistema imprenditoriale parmense (demografia delle imprese) con analisi e commento dei dati di Movimprese;
- congiuntura economica parmense con analisi e commento dei dati dell'indagine congiunturale trimestrale forniti da Unioncamere Emilia-Romagna sui principali settori di attività economica: industria, costruzioni, artigianato e commercio;
- commercio estero con analisi e commento dei dati Istat (banca dati Coeweb) su esportazioni e importazioni;
- scenari di previsione dell'economia parmense, su dati Prometeia ed elaborazioni dell'ufficio Studi di Unioncamere Emilia-Romagna.

I rapporti sono stati pubblicati sul sito camerale, e sono stati promossi attraverso la newsletter settimanale camerale, i post sui social media in cui è attiva la Camera di commercio di Parma (@CamComParma su Facebook e Twitter; Camera di commercio di Parma su LinkedIn) e i comunicati stampa forniti alla stampa locale con uscite stampa in cartaceo e online.

Dal 2018 tutte le uscite dei report (e delle principali notizie camerale) sono riprese "in pillole" per la loro diffusione attraverso i social media Facebook, LinkedIn, Twitter (con rilancio/condivisione su canali regionali e nazionali legati al mondo camerale e non solo) e con uscite tematiche della newsletter camerale. A volte tali notizie sono rilanciate con uscite ad hoc sulla rivista digitale dell'economia regionale Econerre (per la quale gli uffici stampa delle Camere di commercio regionali collaborano con attività di redazione).

Sono stati realizzati approfondimenti quali:

- "Rapporto sull'economia di Parma"; un'analisi congiunturale realizzata attraverso i dati sul sistema imprenditoriale provinciale e sull'andamento dei principali indicatori economici relativi a industria manifatturiera, artigianato, commercio, export e scenario economico;
- Rapporto sull'imprenditoria femminile di Parma (in collaborazione con la Segreteria del "Comitato per l'Imprenditoria Femminile" della Camera di commercio di Parma);
- Scenari delle economie locali ad aprile 2019 (come scenario di contesto da allegare al bilancio consuntivo 2018) e Scenari di previsione ottobre 2019 (da allegare come parte introduttiva della Relazione Previsionale e programmatica);
- Rapporto annuale provinciale Excelsior, realizzato in collaborazione con l'Ufficio camerale "Alternanza e orientamento", che ha messo in luce le dinamiche più significative (movimenti occupazionali per settore di attività, assunzioni femminili, di giovani, immigrati, professioni e titoli di studio, forme contrattuali). Il rapporto è utilizzato dall'ufficio competente in materia nelle presentazioni in riunioni con docenti, nel corso di incontri con studenti presso le scuole frequentate o presso la sede camerale; nel corso di webinar con scuole e altre Camere di commercio nell'ambito di progetti di alternanza e orientamento.

Per quanto riguarda il progetto Excelsior, è stata realizzata la pubblicazione dei documenti mensili, sia sul sito che su stampa locale cartacea e online (grazie in particolare alla collaborazione con la Gazzetta di Parma, attraverso lo strumento della rubrica camerale settimanale del martedì in Gazzetta, oltre alla pubblicazione di comunicati stampa), e sono stati effettuati rilanci con post sui canali social media attivati dalla Camera di commercio di Parma. Inoltre, sono state condotte le interviste telefoniche presso le aziende campione individuate nell'ambito dell'indagine statistica nazionale per avere dalle imprese indicazioni su

possibili assunzioni in azienda e profilo dei candidati richiesti. Le interviste telefoniche vengono fatte in collaborazione con altri uffici del servizio Affari economici e Relazioni esterne dell'Ente.

Infine vengono fornite elaborazioni di dati in occasione di avvio di progetti o organizzazione/realizzazione di convegni / seminari organizzati dalla Camera di commercio e aperti al pubblico (o webinar), richieste da parte delle associazioni di categoria, Pubbliche Amministrazioni (in particolare Comuni che utilizzano i dati camerale per i documenti amministrativi di programmazione), imprese, studenti, giornalisti, analisti, docenti universitari e di scuole medie inferiori e superiori, stakeholders.

La **Camera di commercio di Piacenza** si impegna costantemente nell'attività di elaborazione, analisi e comunicazione dei dati statistici, provenienti sia dal Registro delle Imprese che da altre fonti (Istat, Banca d'Italia, Inps, Regione, Portale dei Fallimenti del Tribunale, Banca dati Protesti) con l'obiettivo di rafforzare il proprio ruolo nella diffusione delle informazioni di carattere economico in ambito locale e rendere fruibile questo importante patrimonio informativo ad un pubblico sempre più vasto: imprese, università, scuole, associazioni di categoria, enti pubblici e istituzioni.

Con cadenza trimestrale vengono predisposti report di approfondimento sui dati relativi alla consistenza e alla dinamica anagrafica del Registro delle Imprese e delle sue diverse componenti (Imprese Artigiane, Imprese Straniere, Imprese Femminili, Imprese Giovanili), che vengono poi inseriti nell'apposita sezione del sito camerale. Anche per i dati Istat relativi agli scambi commerciali con l'estero si è proceduto allo stesso modo, con l'elaborazione e predisposizione di report trimestrali, poi pubblicati in serie storica nell'apposita sezione sito camerale. Nel sito camerale vengono regolarmente inseriti anche i dati previsionali forniti dal Sistema Informativo Excelsior, con particolare attenzione per quelli elaborati sulle previsioni occupazionali e sui fabbisogni di figure professionali espressi dalle imprese locali.

L'ufficio risponde alle numerose richieste di dati statistici che provengono dagli uffici interni, dalle istituzioni locali, dalle realtà imprenditoriali che operano nel territorio, dalle associazioni di categoria, dai giornalisti, da studenti e ricercatori. I dati richiesti vengono predisposti con elaborazioni personalizzate e - ove possibile - in serie storica per una efficace interpretazione dei dati.

E' continuata la collaborazione con l'Istat ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 per le rilevazioni avviate sul territorio garantendo un ruolo di supporto e collaborazione con i Comuni e con gli altri soggetti che operano in ambito Sistan (Sistema Statistico Nazionale) per lo svolgimento delle indagini previste dal Piano statistico nazionale. In particolare è continuata l'attività di rilevazione mensile dei Prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori e la rilevazione annuale sulla Grande Distribuzione Organizzata disposta dal Mise.

Sono state espletate anche le nuove attività assegnate alle Camere di commercio con la legge di riforma del sistema camerale in materia di orientamento al lavoro, in particolare è stata seguita tutta la rilevazione sul territorio per il Sistema Informativo Excelsior. L'indagine, già avviata nel corso del 2017, vede coinvolta la Camera di commercio per lo svolgimento di tutte le fasi dell'indagine, in collaborazione con Unioncamere Italiana, allo scopo di rafforzare il rapporto con le imprese e qualificare l'esito della rilevazione. Tutte le imprese contattate sono state sensibilizzate sui contenuti della rilevazione e affiancate nella compilazione dei questionari, anche utilizzando gli strumenti forniti dalla piattaforma di Infocamere.

E' proseguito, anche nel corso del 2019, il lavoro dell'Osservatorio economico provinciale, frutto della collaborazione di Camera di Commercio di Piacenza, Provincia di Piacenza e Università Cattolica del Sacro Cuore. La testata storica dell'Osservatorio è la rivista "Piacenz@, Economia, Lavoro e Società", che dal 2014 è divenuta una "web-review" ed è consultabile dal sito Internet [www.piacenzaeconomia.it](http://www.piacenzaeconomia.it). Questa scelta risponde all'esigenza di creare uno spazio virtuale, interattivo, dove riflettere e confrontarsi in tempo reale su temi importanti legati all'economia, al lavoro, alla società e alle politiche di intervento per il territorio piacentino. La rivista pubblica un report congiunturale con cadenza semestrale e lo presenta in un incontro pubblico insieme ad alcuni approfondimenti monografici. Vengono poi pubblicate tesi di laurea, studi monografici e indagini afferenti l'economia locale.

La **Camera di commercio di Ravenna**, anche nel 2019 ha offerto il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali attraverso la diffusione via web, il cui canale fondamentale in rete è il sito istituzionale. Nel sito camerale ci sono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed

economici, dove sono messi gratuitamente a disposizione del pubblico, tra gli altri, gli indici Istat maggiormente richiesti (ad esempio l'indice dei prezzi al consumo FOI), la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi, l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, oltre a statistiche sul commercio estero, l'Anagrafe delle imprese e vari approfondimenti sul sistema imprenditoriale locale, come ad esempio l'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Trovano inoltre spazio online, scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, osservatori e banche dati, quali Smail, Excelsior, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici" di Infocamere, un insieme organico di dati rilevanti per l'analisi e la valutazione della struttura e trend economico-produttivi della provincia di Ravenna, a completamento di quelli elaborati dal servizio Statistica-Studi.

Inoltre, anche nel corso del 2019 la Camera di commercio di Ravenna ha rivolto una particolare attenzione alla elaborazione e diffusione di analisi di carattere statistico-economico nell'ambito dell'Osservatorio economico provinciale; tra queste si segnalano l'indagine trimestrale sulla congiuntura dell'industria manifatturiera, sul settore delle costruzioni, sul movimento demografico delle imprese, sull'evoluzione del commercio estero, sull'andamento del mercato del lavoro. Vengono puntualmente elaborate e pubblicate online, oltre alle analisi, anche le relative news, in cui vengono riassunti i principali aggiornamenti, in particolare su sistema imprenditoriale e nati-mortalità delle imprese locali, e su alcuni temi economici rilevanti. Dell'avvenuta pubblicazione via web, dal servizio Promozione viene poi data diffusione agli organi di stampa.

Rilevante è anche l'attività di elaborazione ed analisi che lo sportello di informazione economico statistica della Camera fornisce: numerose sono le richieste provenienti dagli utenti (altre istituzioni, associazioni, giornalisti e ricercatori, ecc..), a cui si aggiungono le analisi e le elaborazioni personalizzate fornite agli organi contestualizzazione per i documenti interni e degli organi politici e direzionali (Piano della Performance, etc...).

Per il Sistema Informativo Excelsior, i dati vengono elaborati suddividendo i risultati ottenuti in modo da garantire degli output articolati per dettaglio territoriale corrispondente anche a quello provinciale. Attraverso il sito istituzionale e la piattaforma CAMCOM, la Camera di Ravenna, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema, arricchendoli con una ampia e dettagliata analisi su base provinciale; inoltre sono stati divulgati anche alcuni approfondimenti.

Al riguardo, anche nel 2019, la Camera di Ravenna, come gran parte del sistema camerale, ha realizzato direttamente le indagini previsionali, occupandosi prevalentemente della attività di rilevazione sul territorio per le medio-grandi imprese. Gli obiettivi sono molteplici: realizzare un continuo e maggiore coinvolgimento del sistema camerale in tutte le fasi progettuali e di realizzazione, per rafforzare il rapporto diretto tra le Camere di commercio e le imprese sul territorio; consolidare il ruolo di Excelsior quale fonte informativa autorevole non solo per la programmazione della formazione e l'occupazione, ma soprattutto quale strumento di supporto al l'abbinamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro; valorizzare il sistema camerale nella rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro.

La Camera di Ravenna ha articolato le attività finalizzate a favorire la partecipazione delle imprese all'indagine Excelsior, garantendo la qualità dei dati raccolti ed articolando l'attività, nelle seguenti macro fasi: sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine; monitoraggio della rilevazione sul territorio di competenza, contatto/assistenza, recall e supporto alle imprese per la raccolta dei questionari contenenti le informazioni previsionali sui fabbisogni occupazionali, nonché rilevazione e controllo qualità e valutazione sui dati raccolti. La rilevazione rientra nel Piano Statistico Nazionale ed è tra le indagini per le quali è previsto l'obbligo di risposta; la Camera di commercio di Ravenna effettua tutta la relativa attività su incarico di Unioncamere Nazionale.

Tutti gli anni viene consolidata la collaborazione con ISTAT, Unioncamere ed altri Enti/Istituzioni per le attività connesse al Piano Statistico Nazionale, in quanto l'ufficio di Statistica della Camera di Ravenna è organo del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa. Di particolare rilievo è stato il

supporto fornito dall'Ufficio studi all'attività in favore dell'orientamento e dell'alternanza scuola lavoro (vd. par. 3.7.3).

E' proseguita anche nel 2019 l'attività dell'Osservatorio economico, coesione sociale, legalità - promosso nel 2009 dalla **Camera di Commercio di Reggio Emilia**.

L'Osservatorio, costruito per fornire agli amministratori pubblici e privati elementi di valutazione utili ad effettuare scelte circa lo sviluppo futuro della società e del territorio, realizza analisi, studi e ricerche su temi di carattere economico e sociale, prediligendo una lettura condivisa realizzata, quando possibile, con chiavi innovative. Nel corso del 2019, ha avuto luogo il periodico aggiornamento di relazioni e dati strutturali, congiunturali, macroeconomici relativi alla provincia di Reggio Emilia finalizzati a monitorare costantemente l'evoluzione delle principali componenti del tessuto economico ed è stato costantemente implementato il sito <http://osservatorioeconomico.re.it> sul quale confluiscono, oltre alle ricerche prodotte dall'Osservatorio, notizie, analisi, studi e informazioni realizzati dai diversi soggetti presenti sul territorio.

E' stata, inoltre, implementata la sezione dedicata all'informazione economico-statistica del sito camerale. Gli argomenti trattati hanno focalizzato l'attenzione, oltre che sull'aggiornamento dell'evoluzione congiunturale, anche su temi economico-sociali o di tipo prevalentemente economico.

In particolare, nel 2019 sono stati analizzati: i dati relativi a nati-mortalità delle imprese, sia a livello generale che con specifici approfondimenti relativi alle imprese giovanili, femminili e straniere; le previsioni macroeconomiche provinciali, mercato del lavoro, con analisi sia dei dati elaborati attraverso l'indagine Excelsior sia quelli relativi all'indagine sulle Forze di lavoro dell'Istat; l'interscambio commerciale con l'estero, il credito, l'artigianato, l'agricoltura, la coesione sociale, fallimenti, e protesti.

Diverse sono le pubblicazioni scaturite dall'attività dell'Osservatorio. Oltre a diversi report costruiti in forma di slides con brevi commenti e/o brochure predisposte per i vari eventi, sono stati realizzati anche il Rapporto sulla coesione sociale e altre pubblicazioni complesse ed articolate come segue:

- Aspetti dell'economia provinciale 2018, la storica pubblicazione della Camera di Commercio, che fin dalla fine degli anni '30 raccoglie ed analizza attraverso numerosi dati statistici - diversi dei quali tratti da fonti locali - i diversi aspetti della vita economica e sociale della provincia: struttura imprenditoriale con focus sull'imprenditoria femminile, giovanile e straniera; interscambio della provincia di Reggio Emilia con l'estero, credito, contabilità economica, protesti, fallimenti, etc.;

- Osservatorio dell'economia della provincia di Reggio Emilia – Panel trimestrale. L'Osservatorio raccoglie, trimestralmente, in un unico report, relazioni e commenti sui principali indicatori dell'economia provinciale. Oltre alle previsioni macroeconomiche, in particolare vengono aggiornati i dati relativi all'andamento congiunturale del settore manifatturiero, del commercio, delle costruzioni e dell'artigianato. L'aggiornamento, inoltre, riguarda altri indicatori come, ad esempio, la dinamica demografica delle imprese, il commercio estero, il lavoro, etc.;

- Excelsior: i programmi occupazionali delle imprese rilevati dal sistema delle Camere di Commercio, articolato in un Bollettino annuale riferito al 2018 e 12 Bollettini mensili relativi alle indagini svolte nel corso del 2019. I Bollettini presentano una sintesi dei principali risultati delle indagini mensili del progetto Excelsior (il sistema informativo per l'occupazione e la formazione), con l'indicazione, fra l'altro, delle principali professioni ricercate e di quelle di difficile reperimento;

- 8° Rapporto sulla Coesione sociale in provincia di Reggio Emilia - Anno 2019, presentato il 9 dicembre agli stakeholders - attraverso un convegno al quale hanno partecipato le diverse componenti del terzo settore -, e alla cittadinanza – tramite una conferenza stampa. Il report analizza, sotto numerosi aspetti quali demografia, economia, reddito e consumi, sistema formativo, servizi socio-assistenziali, l'evoluzione della coesione sociale delle provincia reggiana;

- L'economia reggiana 2018. La brochure raccoglie i principali indicatori economici provinciali in serie storica, ed è disponibile una presentazione che sintetizza, mediante slides, i dati più rappresentativi dell'economia provinciale;

- Guida #FailaSceltaGiusta 2019, volume che rappresenta un' inedita e innovativa forma di Guida che presenta indicatori, analisi e orientamenti che consentono valutazioni – per la prima volta riferite al medio-

lungo periodo – sulle scelte possibili in relazione alle opportunità di impiego sul mercato del lavoro in senso lato, nei singoli comparti produttivi e di servizio e con riguardo ai diversi profili professionali.

Sono stati, inoltre, realizzati numerosi documenti e relazioni a supporto dell'attività condotta dai vertici e dagli uffici camerali riguardanti le più diverse tematiche: interscambio commerciale specifici per Paese; natalità delle imprese, giovani e lavoro; mercato del lavoro (incluse le previsioni occupazionali); aggiornamenti congiunturali e previsioni macroeconomiche, analisi settoriali (edilizia, manifatturiero, commercio), informazioni territoriali anche a livello comunale.

Per diffondere l'informazione economica e più in generale per rendere note le attività e le iniziative promosse dall'Ente ci si è avvalsi, oltre che dei siti camerali, anche della comunicazione e diffusione tramite quotidiani, radio e televisioni, diramando 98 comunicati stampa.

E' stata intensificata, inoltre, la comunicazione tramite i social network, in particolare twitter (più di 2.095 followers e 350 tweet nel corso del 2019), linkedIn (185 post e 597followers), facebook (465 post e 969followers) e telegram (26 followers e 28 notizie).

Per quanto riguarda l'attività realizzata in rete con il sistema camerale, compresa l'informazione economica, si sottolinea la partecipazione all'attività di rilevazione nell'ambito del Progetto Excelsior 2019, alle 4 indagini congiunturali con il sovra-campionamento (curate da Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con il Gruppo Class) e alle 4 analisi e diffusione dei dati degli Scenari per le economie locali a cura di Prometeia.

L'attività della statistica, il cui ufficio - ai sensi del decreto 322/1989 - fa parte del Sistema statistico nazionale, si è, come di consueto, sviluppata su diversi fronti, tutti previsti in ottemperanza al programma Statistico Nazionale. In particolare l'Ufficio ha curato per conto dell'Istat - Istituto Nazionale di statistica - e del Ministero dello Sviluppo Economico:

- l'aggiornamento prezzi all'ingrosso dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori: mensilmente, sulla base delle istruzioni Istat, si trasmettono, con caricamento diretto sul server Istat, i prezzi medi di un significativo numero di prodotti (42);
- l'organizzazione di 2 riunioni di istruzioni per i Comuni coinvolti nelle indagini "Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana – Anno 2019" e "Indagine Europea sulla salute";
- la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) per la quale sono state effettuate 5 indagini con rilevazione diretta sul campo riguardanti Grandi magazzini, Supermercati, Minimercati, Ipermercati, Grandi superfici specializzate, per un totale di circa 190 posizioni;
- la Relazione economica, focalizzata su numerosi indicatori, per la Prefettura di Reggio Emilia.

Lo sportello d'informazione economica, organizzato per fornire informazioni prevalentemente attraverso la posta elettronica, le newsletter e il sito camerale, funge anche da sportello del sistema statistico nazionale (SISTAN) e fornisce diverse tipologie di dati, spaziando dal calcolo delle variazioni di indici Istat a ricerche e consulenze complesse in campi quali l'evoluzione congiunturale dei principali settori economici, la demografia delle imprese, l'import-export, il mercato del lavoro e il credito.

Nell'anno di riferimento l'Ufficio ha prodotto più di 70 ricerche specialistiche e inviato 20 newsletter a circa 1.600 iscritti.

Nel corso del 2019, l'attività della **Camera di commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini** è stata finalizzata principalmente alla valorizzazione dell'Osservatorio economico. Il Rapporto sull'economia 2018 e scenari ha perfezionato l'impianto implementato nei due anni precedenti, mantenendo il dettaglio analitico su base provinciale ed esponendo, al tempo stesso, analisi strutturali e tendenziali per l'aggregato territoriale Romagna (Forlì-Cesena e Rimini). La presentazione nel territorio è stata realizzata con due eventi con contenuti e contributi articolati e prestigiosi e il coinvolgimento e la partecipazione dei principali stakeholder e tenutisi uno a Forlì e uno a Rimini. Sempre nell'ambito dell'Osservatorio economico è stata ampliata la rilevazione congiunturale del settore manifatturiero della provincia di Rimini, gestita direttamente dalla Camera ed è stata perfezionata la sua integrazione con l'indagine in gestione associata con Unioncamere Emilia-Romagna.

Nel corso dell'anno è stato inoltre ridefinito, ampliato e sviluppato il nuovo sistema informativo "I Numeri del Territorio". I 95 report resi disponibili complessivamente sia per l'annualità 2017 che per quella 2018

sono stati completamente rivisti nella forma e nei contenuti ed estesi al territorio provinciale di Rimini, ai suoi Comuni e alle sue aggregazioni territoriali. Parallelamente è stato realizzato un radicale intervento di modifica ed espansione del database sottostante ai Numeri del Territorio (SIMET) e alle sue fonti.

Un impegno particolare è stato rivolto anche all'attività di comunicazione dei dati economici e delle performance del territorio, con la redazione e la diffusione di numerosi comunicati stampa monografici e di approfondimento.

Tutta la produzione statistica e le presentazioni pubbliche sono state sviluppate nel rispetto delle aree di riferimento territoriale in continuità con quanto impostato nel 2017 e perfezionando il processo di riorganizzazione delle pubblicazioni e dei sistemi informativi avviato con il nuovo "Piano annuale di produzione delle pubblicazioni e dei sistemi informativi" che è stato pienamente realizzato.

Di seguito i principali prodotti sviluppati e servizi erogati:

Osservatorio economico (con indicazione del numero dei rapporti),

- Report di tendenze trimestrali - Forlì-Cesena: 4,
- Report di tendenze trimestrali – Rimini: 4,

Pubblicazioni (con indicazione del numero delle pubblicazioni ),

- Rapporto economia 2018 – annuale (Romagna e province di Forlì-Cesena e di Rimini) : 3,
- I Numeri dell'economia 2018 – annuale (revisionato su Romagna e province di Forlì-Cesena e di Rimini):1,
- Movimprese – Imprese Totale – report trimestrali: 4,
- Movimprese – Imprese Artigiane – report semestrali: 2,
- Movimprese – Imprese Femminili – report semestrali: 2,
- Movimprese – Imprese Giovanili – report semestrali: 2,
- Movimprese – Imprese Straniere – report semestrali: 2,
- Istruzione e lavoro – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1,
- Istruzione e lavoro – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Rimini: 1,
- Attività economiche – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1,
- Attività economiche – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Rimini: 1,
- Agricoltura – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1,
- Agricoltura – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Rimini: 1,
- Attività manifatturiere – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1,
- Attività manifatturiere – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Rimini: 1,
- Attività terziarie – Quaderni di statistica 2017 – annuale (recupero ) – Provincia di Forlì-Cesena: 1,
- Attività terziarie – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1,
- Attività terziarie – Quaderni di statistica 2017 – annuale (in recupero dal precedente anno) – Provincia di Rimini: 1,
- Attività terziarie – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Rimini: 1,
- Costruzioni – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1,
- Costruzioni – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Rimini: 1,
- Commercio estero – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Forlì-Cesena: 1,
- Commercio estero – Quaderni di statistica 2018 – annuale – Provincia di Rimini: 1,
- Congiuntura manifatturiera provincia di Forlì-Cesena – report trimestrali: 1,
- Congiuntura manifatturiera provincia di Rimini – report trimestrali: 4,
- Congiuntura (UCER) settori vari – report trimestrali: 4,
- Report dinamiche di genere (giornata internazionale contro violenza contro sulle donne): 1.

Di seguito sono riportati i Sistemi informativi aggiornati direttamente (con indicazione del numero dei sistemi informativi):

- SIMET: 1,
- I Numeri del Territorio – provincia di Forlì-Cesena 2017: 1,
- I Numeri del Territorio – provincia di Rimini (nuovo prodotto) 2017: 1,
- I Numeri del Territorio – provincia di Forlì-Cesena 2018: 1,

- I Numeri del Territorio – provincia di Rimini (nuovo prodotto) 2018:1,
- Congiuntura on line – provincia di Forlì-Cesena : 1,
- Congiuntura on line – provincia di Rimini: 1.

DI seguito sono riportate le elaborazioni su sistemi informativi - sistema camerale regionale (con indicazione del numero dei sistemi informativi):

- Integrazione rilevazione congiunturale manifatturiera di Forlì-Cesena con quella di Unioncamere Emilia-Romagna con conferimento e scambio dati su imprese da 10 a 500 addetti - Report integrati: 4,
- Scenari di Previsione Prometeia: 4.

Lo Sportello di informazione economico statistica ha provveduto all'elaborazione di 112 note specifiche complesse per utenza esterna e interna all'Ente, all'organizzazione di incontri pubblici di presentazione (Rapporto economia 2018: uno a Forlì-Cesena e uno a Rimini), all'attività di predisposizione contenuti per conferenze stampa Osservatorio congiunturale (3 Forlì-Cesena e 2 a Rimini), alla predisposizione di dati e analisi per comunicati stampa economici (67) alla tenuta della Biblioteca di statistica (consistenza volumi catalogati al 31/12/2019: 7.370).

Complessivamente alla Camera è riconosciuto nel proprio territorio di riferimento il ruolo di attore principale nella produzione e divulgazione di informazione statistica economica e sociale e anche nel 2019 la sua attività è stata orientata a supportare la produzione informativa nell'ottica di aggiornare e migliorare il patrimonio informativo per la governance a supporto degli attori del territorio, consolidare la base dati specifica a supporto della pianificazione strategica dell'Ente e implementare strumenti informativi innovativi per il Sistema delle imprese.

### 3.1.2 L'attività dell'Unione regionale

Il Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2019 ha proseguito l'attività di esplorazione dei cambiamenti in atto nel panorama economico-sociale della regione. Degno di nota è stato lo sviluppo della **gestione associata dell'informazione economica a livello regionale**, a seguito della firma, da parte di tutte le Camere della regione e dell'Unione regionale, della Convenzione per la gestione associata di un programma di attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia del 2013, rinnovata poi di anno in anno.

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del **"Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale"** o "Supercongiuntura". Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività **"Scenari previsionali per le economie provinciali"**, ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio:

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;
- b) diverse edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere.

Nell'ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale e per i documenti di programmazione (che consiste nella realizzazione di 5 edizioni dello scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi gestisce poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

Come risultato del lavoro svolto **con la Regione** si è avuta la realizzazione delle seguenti attività:

- **Rapporto di fine anno sull'economia regionale**, il 17 dicembre 2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna. Lo studio fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno 2019, e previsioni per l'anno successivo. Rappresenta uno degli appuntamenti più rilevanti e autorevoli per fare il punto sull'evoluzione del sistema economico regionale;
- **Osservatorio Agroalimentare**, realizzato anche con la collaborazione Università Cattolica, presentato a Bologna il 3 giugno 2019, che ha illustrato il sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna nel 2018, e che da tempo rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali;
- **Osservatorio sulla Cooperazione**, che ha comportato la produzione dei rapporti trimestrali sulla demografia delle imprese cooperative, e gli approfondimenti richiesti e concordati con la Regione;
- **Osservatorio sull'Artigianato**, nell'ambito del quale sono stati realizzati i rapporti trimestrali sulla demografia delle imprese artigiane, sulla demografia dell'imprenditorialità artigiana straniera e sulla congiuntura dell'artigianato regionale e gli approfondimenti richiesti e concordati con la Regione (investimenti delle imprese artigiane, accesso al credito e rapporto banca-impresa, settori in espansione ed in declino, artigianato ed imprenditoria straniera, approfondimento per settore sulle nazionalità dei titolari stranieri delle imprese artigiane);
- **Osservatorio sul Turismo**, che per il 2019 si è articolato in 5 ambiti operativi:
  - 1) Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico.

In questo ambito l'obiettivo è stato di analizzare, in maniera quanto più possibile sintetica ed immediata, l'andamento del mercato turistico della nostra regione. Più in dettaglio, i prodotti realizzati sono stati:

- 15 schede paese per i mercati turistici più importanti dell'Emilia-Romagna;
  - i dati relativi ad arrivi e presenze 2019 (tendenziali); i dati consuntivi sono confluiti nel Rapporto annuale preconsuntivo sull'andamento del turismo in regione e nel Rapporto annuale consuntivo;
- 2) Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico).

Questa sezione dell'Osservatorio si è occupata dell'analisi puntuale del turismo in Emilia-Romagna dal punto di vista dei fenomeni ad alto impatto comunicazionale. In questa sezione sono state svolte anche le seguenti attività:

- analisi dell'andamento di alcuni eventi speciali con particolare riferimento, in via sperimentale, al loro impatto in termini di presenza e fatturato;
  - una serie di interviste ad operatori privilegiati in grado di dare indicazioni sui consumi turistici in regione che sono stati usati come stimatori indiretti delle presenze di turisti ed escursionisti;
  - un'analisi degli indicatori indiretti della presenza di turisti (come i consumi alimentari, la distribuzione di bevande, la raccolta dei rifiuti e le vendite dei quotidiani);
  - un focus group con operatori selezionati e rappresentativi di tutte le realtà dell'offerta turistica regionale;
  - la valutazione e l'affinamento dei dati statistici relativi al movimento settoriale tramite l'utilizzo dei detti indicatori indiretti dell'andamento turistico;
  - l'elaborazione di un rapporto consuntivo regionale comprensivo di approfondimenti per i singoli comparti dell'offerta (Riviera, Città d'arte e d'affari, Appennino Bianco e Verde, performance congiunturale delle località termali);
- 3) Aggiornamento del lavoro sul valore dell'economia turistica in Emilia-Romagna: quantificazione a consuntivo del turismo in termini di valore aggiunto, fatturato e addetti.

Il lavoro proposto costituisce un approfondimento del lavoro realizzato relativamente alla regione nel suo complesso ed ha portato alla stima del peso del turismo sul valore aggiunto e sull'occupazione delle destinazioni turistiche della regione;

4) L'utilizzo dei big data ad integrazione dei dati sui flussi turistici.

Il percorso che si è ipotizzato di realizzare prevedeva, per il 2019, l'utilizzo della metodologia sviluppata l'anno precedente per realizzare un'analisi prototipale di un attrattore per ogni provincia (concordato con la Regione) utilizzando i dati derivanti dal data scraping del sociale network Instagram. Tale impostazione ha consentito la creazione di un cruscotto che permette di verificare la notorietà e l'immagine della specifica destinazione turistica, di identificare gli influencer su cui agire e di monitorare l'effetto su di essa delle campagne promozionali intraprese;

5) Approfondimento sul ruolo del turismo agro-alimentare in regione;

- **Osservatorio sull'Internazionalizzazione**, che è parte del quadro di collaborazioni esistenti tra Regione e sistema camerale ed è volto ad approfondire la conoscenza riguardante le dinamiche del commercio con l'estero, quali l'andamento dei mercati internazionali, il posizionamento competitivo, rispetto ai principali mercati di riferimento, delle filiere produttive e delle specializzazioni merceologiche che costituiscono l'articolazione dell'economia regionale. Nell'anno di riferimento, sono state realizzati diversi approfondimenti in collaborazione con la Regione, soprattutto per sostenere le attività previste dai bandi per l'internazionalizzazione ed i progetti a valere sui fondi di perequazione e sul 20% del diritto camerale.

## **3.2 Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa**

Il sistema camerale regionale è fortemente impegnato nella promozione di iniziative relative alla semplificazione amministrativa ed ai servizi "di scrivania elettronica" per le imprese, soprattutto attraverso la diffusione delle pratiche telematiche, anche in raccordo con le altre pubbliche amministrazioni. La scelta di investire massicciamente sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si è basata sulla consapevolezza, maturata in anticipo rispetto al panorama istituzionale italiano, che attraverso l'*e-government* si possa fornire un decisivo contributo per migliorare l'efficienza della Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

Le Camere di commercio attualmente offrono un complesso di strumenti e servizi avanzati a disposizione degli operatori: smart card e Token USB key per i servizi di autenticazione in rete e firma digitale, posta elettronica certificata, gestione telematica delle interrogazioni del Registro Imprese e delle banche dati camerale. Strumenti che hanno fortemente contribuito a promuovere un "dialogo telematico" con le imprese e i professionisti. Attraverso la comunicazione unica, prevista dal D.Lgs. n.7 del 2007 ed entrata in vigore dal 1° aprile 2010, il Registro imprese deve essere utilizzato per semplificare i rapporti delle imprese con l'anagrafe tributaria, l'INPS e l'INAIL. Il legislatore identifica infatti la Camera di commercio come il referente unico delle imprese per l'avvio di una nuova attività. A livello regionale le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con gli enti locali, stanno intensificando gli sforzi per ridurre i tempi dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione costituisce un fattore di competitività ed attrattività del territorio.

Le Camere emiliano-romagnole rendono disponibili, nei rispettivi siti, modulistica ed indicazioni sui principali servizi per consentire agli utenti di acquisire autonomamente le informazioni di cui necessitano e per inoltrare le loro richieste. Costante è inoltre lo sforzo sostenuto per contribuire a informare e formare gli utenti – imprese, consulenti e professionisti in primis – sui temi dell'e-government in generale e sulle

modalità di accesso e utilizzo dei servizi e delle strumentazioni messe a disposizione dalle Camere di commercio.

### 3.2.1 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa

Nel corso del 2019 gli enti camerali dell'Emilia-Romagna hanno continuato, in collaborazione con le associazioni di categoria, ad operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l'accesso ai servizi erogati per via telematica.

Il fulcro di questo processo innovativo è la **firma digitale** che, consentendo di autenticare un documento informatico con la stessa efficacia giuridica della firma autografa su carta, ha impresso una grande spinta al processo di informatizzazione. L'introduzione della firma digitale ha portato indubbi vantaggi anche sul piano della riduzione dei tempi di evasione delle pratiche, con impatto molto positivo sia sulla soddisfazione dell'utenza che sulla riduzione dei carichi interni di lavoro. L'utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle nove Camere di commercio operanti nel territorio dell'Emilia-Romagna.

Ci si riferisce alla CNS - nella forma smart card o Token USB -, Telemaco Pay e alle carte tachigrafiche. La **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)** è un documento informatico, rilasciato da una Pubblica Amministrazione, con la finalità di identificare in rete il titolare della carta. Materialmente è costituita da un dispositivo fisico al cui interno è registrato un "certificato digitale" di autenticazione personale (associato univocamente ad una persona fisica). Viene emesso da un'apposita Autorità di certificazione riconosciuta secondo standard internazionali, la quale garantisce la validità delle informazioni riportate nel certificato. La CNS consente l'accesso telematico ai servizi resi disponibili, attualmente o in futuro, da tutte le amministrazioni, sia centrali che locali. Ad esempio, il titolare di CNS rilasciata dalla Camera di Commercio, può accedere - tramite la propria CNS - alle informazioni contenute nel registro imprese relative alla posizione della propria impresa, o al sito dell'Agenzia delle Entrate, ed ottenere informazioni sullo stato della propria posizione fiscale. Si presenta, quindi, come uno strumento fondamentale per rendere immediatamente fruibili i servizi già in rete e per accelerarne la diffusione.

Il dispositivo CNS può avere la forma di una Smart card o di un Token USB. La Smart-card è una tessera con microchip tipo carta di credito; oltre al certificato di sottoscrizione, consente di firmare digitalmente, poiché contiene anche un certificato di autenticazione. Per essere utilizzata necessita di un apposito lettore da installare sul personal computer in uso.

**Tabella n. 2 – Numero di CNS – Smart card e Token USB - distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2019)**

C.C.I.A.A.	Smart card (2019)	Token USB (2019)
BOLOGNA	3.881	2.050
FERRARA	1.101	1.043
MODENA	6.265	1.518
PARMA	2.059	1.496
PIACENZA	1.327	601
RAVENNA	3.260	557
REGGIO EMILIA	1.891	2.081
ROMAGNA (FORLI'-CESENA, RIMINI)	3.688	580
<b>TOTALE</b>	<b>23.472</b>	<b>9.926</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

Il Token USB integra le funzioni di lettore e non richiede l'installazione di ulteriori dispositivi. Il modello tradizionale è una chiavetta USB portatile, utilizzabile su qualsiasi personal computer, che consente di firmare i documenti informatici, con lo stesso valore legale di una firma autografa su carta. Attualmente è

disponibile anche il Token wireless DigitalDNA, dispositivo di ultima generazione per l'autenticazione con certificato CNS e/o SPID livelli 2 e 3 e la firma digitale, progettato per rendere l'esperienza utente semplice ed intuitiva, in totale sicurezza. Il nuovo Token è accompagnato da un'app correlata, entrambi studiati per garantire le massime prestazioni attraverso un'usabilità semplice e sicura da smartphone e tablet.

Degni di rilievo sono anche i dati relativi alla diffusione di Telemaco Pay e delle carte cronotachigrafiche. **Telemaco Pay** è un servizio delle Camere che consente la circolazione delle informazioni mediante l'accesso, tramite internet, al patrimonio informativo del Registro Imprese italiano e di quello Europeo (EBR - European Business Register); quest'ultimo è relativo a 27 giurisdizioni europee : Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Gran Bretagna, Guernsey, Irlanda, Italia, Jersey, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Norvegia, Olanda, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina.

Telemaco Pay non solo consente di focalizzare la ricerca su un'impresa in modo puntuale, ma permette anche di creare un elenco di imprese ritagliato su specifiche esigenze. Consente inoltre di consultare i dati ufficiali relativi ai protesti, a cambiali e assegni a carico di persone fisiche e giuridiche, e di accedere alle domande di deposito di marchi e brevetti. Tale servizio completa il ciclo della gestione delle pratiche amministrative, assolvendo alla funzione di pagamento in via telematica dei servizi richiesti. Nel 2019 sono stati attivati in regione 2.836 contratti Telemaco Pay.

**Tabella n. 3 – Contratti Telemaco Pay attivati dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2019)**

C.C.I.A.A.	Contratti Telemaco Pay attivati (2019)
BOLOGNA	739
FERRARA	150
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	246
MODENA	656
PARMA	300
PIACENZA	176
RAVENNA	272
REGGIO-EMILIA	297
<b>TOTALE</b>	<b>2.836</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

La **carta cronotachigrafica** corrisponde ad un dispositivo che permette di utilizzare il tachigrafo nelle diverse funzioni. Lo strumento viene rilasciato dalle Camere di commercio a partire dal 2005. Dal 2006 è diventato obbligatorio installare il tachigrafo digitale su tutti gli automezzi che hanno determinati requisiti elencati nel Regolamento CE 561/2006.

La carta cronotachigrafica è una smart card che interagisce con il tachigrafo digitale per la memorizzazione delle informazioni sui tempi di guida e riposo; la sua introduzione nasce dall'esigenza comune di disporre di strumenti più sicuri e più affidabili per i conducenti di automezzi pesanti e per le aziende di trasporto, al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli autotrasportatori e conseguentemente la sicurezza stradale. Nel 2019 sono state rilasciate 12.146 carte tachigrafiche.

**Tabella n. 4 – Numero di Carte tachigrafiche distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2019)**

C.C.I.A.A.	n. carte tachigrafiche
BOLOGNA	1.817
FERRARA	701
MODENA	1.753
PARMA	1.227
PIACENZA	1.048
RAVENNA	1.088
REGGIO-EMILIA	1.318
ROMAGNA(FORLI'- CESENA-RIMINI)	3.194
<b>TOTALE</b>	<b>12.146</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

Le Camere di Commercio mettono a disposizione delle piccole e medie imprese un servizio gratuito di **fatturazione elettronica** che consente in un'unica soluzione online la compilazione, l'invio e la conservazione a norma delle fatture verso la PA, imprese e privati.

Il servizio è facile da usare, non richiede l'installazione di alcun software ed è accessibile in modo sicuro via web con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) dal sito [fatturaelettronica.infocamere.it](http://fatturaelettronica.infocamere.it).

### 3.2.2. La digitalizzazione delle pratiche

L'applicazione della firma digitale ai servizi camerali e le innovazioni tecnologiche apportate su impulso del sistema camerale hanno determinato un significativo cambiamento nella modalità di presentazione delle pratiche, che ha comportato un impatto determinante sulle pratiche presentate al **Registro imprese**.

La telematica introdotta con la **Comunicazione unica** consente di evitare le code agli sportelli e la duplicazione delle informazioni tra quattro amministrazioni diverse. Attraverso la compilazione di un unico modulo, inviato alla Camera di commercio, il richiedente ha la certezza di poter creare, modificare o chiudere un'impresa, assolvendo a tutti gli obblighi riguardanti il Registro delle imprese, l'INPS per gli aspetti previdenziali, l'INAIL per quelli assicurativi, l'Agenzia delle Entrate, per quelli fiscali e per l'ottenimento della partita Iva, e l'Albo delle Imprese artigiane. A quest'ultimo riguardo infatti, la legge regionale 1/2010 ha disposto dal 1° marzo 2011, la cessazione dell'invio cartaceo delle pratiche all'Albo in questione, e l'unica modalità consentita è divenuta, quindi, quella telematica attraverso il sistema "Comunica".

Una "Comunicazione Unica" può essere presentata direttamente dal legale rappresentante dell'impresa oppure da un intermediario che deve essere in possesso di firma digitale, prodotta tramite certificato qualificato ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, credenziali "Telemaco" per spedire pratiche telematiche al Registro delle Imprese, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, browser e connessione a Internet.

E' inoltre possibile utilizzare l'applicazione di Infocamere "Starweb", che permette di compilare automaticamente i campi del modello con le informazioni del data-base del registro Imprese, di monitorare e verificare in ogni istante la pratica digitale nelle diverse fasi del procedimento e di controllare, prima di compilare la domanda, se esistono delle posizioni di incompatibilità.

Il massiccio utilizzo delle tecnologie consente agli enti camerali di offrire una porta di accesso telematica ai servizi del Registro imprese, in grado di interconnettersi in tempo reale anche con altri enti pubblici. Un ulteriore vantaggio per le imprese è rappresentato dal fatto che attualmente tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale - [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) -, rendendo immediato e semplice l'accesso e la navigazione tra l'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le visure, le procedure in corso, i bilanci, dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi, brevetti. Sono inoltre disponibili servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di aziende sulla base di diversi parametri. In più, le visure camerali sono ora accessibili anche su smartphone e tablet, e hanno affiancato alla loro versione italiana anche quella in lingua inglese, arricchendo così l'offerta dei documenti ufficiali che possono essere richiesti all'anagrafe delle imprese delle Camere di Commercio Italiane.

L'archivio delle imprese rappresenta un preziosissimo patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desideri conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, indispensabile per assumere in modo adeguato decisioni strategiche per la propria impresa. A riprova di ciò basti ricordare che, secondo i dati di Infocamere, nel 2019 sono state richieste alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna 2.090.365 visure del Registro imprese, mentre le pratiche inviate per via telematica al Registro imprese delle C.C.I.A.A. sono state complessivamente 320.313.

Nell'ottica di favorire l'innovazione e la semplificazione amministrativa, è stato concepito **"Libri digitali"**, il servizio delle Camere di Commercio pensato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e risorse. Si tratta di una piattaforma accessibile sempre, dalle società e dai loro intermediari, anche da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo. L'accesso sicuro al servizio è garantito da CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale – anche quest'ultimo rilasciato dalle Camere di Commercio).

L'applicazione telematica **Cert'O** offre agli utenti la possibilità di richiedere per via telematica il rilascio dei **certificati di origine**, ossia i documenti, rilasciato dalla C.C.I.A.A. su modello comunitario, che accompagnano la merce in esportazione e che certificano ufficialmente l'origine dei prodotti. La compilazione del documento avviene attraverso una procedura informatica al termine della quale i dati del Certificato ed i documenti da allegare vengono trasmessi via internet ad un apposito Sportello Telematico per consentire l'istruttoria da parte della Camera. L'istanza deve essere firmata digitalmente. Sulla base di quanto ricevuto le Camere effettuano l'istruttoria e producono il documento cartaceo (Certificato) da consegnare al richiedente. L'accesso al servizio avviene attraverso la registrazione sul portale [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it).

**Tabella n. 5 - pratiche inviate per via telematica al Registro Imprese in Emilia-Romagna (2019)**

C.C.I.A.A.	pratiche telematiche registro imprese
BOLOGNA	74.815
FERRARA	19.896
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	55.424
MODENA	58.390
PARMA	31.588
PIACENZA	18.015
RAVENNA	25.297
REGGIO-EMILIA	36.888
<b>Totale</b>	<b>320.313</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

E' inoltre da sottolineare che a partire dal 19 dicembre 2012 il D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, prevede l'istituzione di una sezione speciale del Registro imprese per le **start up innovative**. L'iscrizione a tale sezione è necessaria per poter beneficiare delle agevolazioni e dei regimi particolari previsti dalla normativa in questione per le nuove imprese innovative. L'istituzione di un'apposita sezione speciale si giustifica dall'esigenza di garantire maggiore trasparenza alle informazioni inerenti la vita e l'attività delle imprese start up e degli incubatori certificati, a fronte delle facilitazioni riconosciute a questi soggetti. Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 ("Investment Compact"), convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, ha assegnato larga parte delle misure già previste a beneficio delle start-up innovative a una più ampia platea di imprese, le Piccole e Medie Imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica (**PMI Innovative**), a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale. Le "PMI innovative" in possesso dei requisiti, analogamente a quanto previsto per le Start-Up innovative, per poter beneficiare di speciali agevolazioni devono iscriversi in una apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

La legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso le Camere di commercio del **Registro Nazionale per l'alternanza scuola – lavoro**, composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza, e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.

A partire dal 2011 si è assistito ad un'ulteriore accelerazione alla semplificazione e alla digitalizzazione delle pratiche per le imprese. In primo luogo, con il DPR n. 160 del 17 settembre 2010, mediante il

“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello **Sportello Unico per le Attività Produttive**”, è stata reimpostata la disciplina dei SUAP. Lo Sportello Unico costituisce il punto di accesso unificato per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell’attività imprenditoriale, ed è impostato per assicurare al richiedente una risposta telematica tempestiva, anche per conto delle amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico ed artistico, o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Il suddetto DPR 160/10 conferisce ai Comuni la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it) (cd. Comuni deleganti);
- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati);
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l’accreditamento iniziale (Comuni convenzionati). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it).

In secondo luogo si è stabilito, con l’entrata in vigore dell’art. 16 del Decreto Legge n. 185/2008, la presentazione, da parte delle società già iscritte al Registro delle imprese a tale data dell’istanza di iscrizione al registro stesso del proprio indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** entro il 29 novembre 2011. Inoltre, a decorrere dal 20 ottobre 2012 è in vigore l’art. 5 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 che estende anche alle imprese individuali l’obbligo di comunicare al Registro Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.

In pratica la PEC è una raccomandata che viaggia nella rete, posto che l’art. 48 del CAD (Codice dell’Amministrazione Digitale) stabilisce che la trasmissione telematica di una comunicazione informatica via PEC equivale, salvo che la legge disponga diversamente, alla notificazione per mezzo posta. La possibilità di utilizzare con pieno valore legale le comunicazioni via PEC sta dando un nuovo impulso al processo di digitalizzazione delle nostre attività amministrative anche per quanto riguarda le comunicazioni telematiche “in uscita” da parte delle Pubbliche Amministrazioni, con notevole risparmio in termini di costo e di tempo e maggiori garanzie di raggiungere il destinatario.

**Tabella n. 6 – Percentuale di società e imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2019**

C.C.I.A.A.	% società che hanno comunicato alle C.C.I.A.A. la PEC al 31/12/2019	% imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2019
BOLOGNA	79	79
FERRARA	81	86
MODENA	81	78
PARMA	78	75
PIACENZA	81	78
RAVENNA	84	79
REGGIO-EMILIA	79	75
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	84	82

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati forniti da Infocamere alle C.C.I.A.A.

Nel 2013 tale processo, che ha visto protagonista il sistema delle imprese ed il sistema camerale sin dal 2008, si è ulteriormente sviluppato, mediante l’introduzione dell’obbligo anche per le imprese individuali (artigiane e non) di dotarsi della PEC e di provvedere all’iscrizione nel Registro delle Imprese del relativo indirizzo.

E’ stato così completato l’indice degli indirizzi PEC di imprese e professionisti, così da offrire alle pubbliche amministrazioni un punto di accesso unico e favorire quindi il passaggio alle comunicazioni via PEC (già previste come obbligatorie dal 1° luglio 2013).

Oltre al Registro imprese e all’Albo delle imprese artigiane, altri servizi camerale stanno beneficiando di un alto grado di telematizzazione. Un riscontro in tal senso è dato ad esempio dal **Registro Protesti**, da anni completamente telematizzato.

Nel corso del 2019 è stato avviato il progetto “Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di E Government delle Camere di commercio”, coordinato da Unioncamere Emilia – Romagna ed al quale hanno partecipato le Camere di commercio di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna e Reggio-Emilia. Il

progetto prevedeva una serie di eventi realizzati dalle singole Camere di commercio, con la collaborazione di Infocamere, alcuni dei quali rivolti alle imprese (Digital Day) per illustrare i servizi digitali del sistema camerale, e altri rivolti ai Comuni, ed in particolare ai Responsabili SUAP, per presentare le soluzioni tecniche concordate tra Infocamere e Lepida spa per l'integrazione della piattaforma SUAPER con [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it), nonché per mostrare le funzionalità del fascicolo di impresa. Sono stati realizzati complessivamente 33 eventi a livello locale. Unioncamere Emilia – Romagna ha organizzato un evento regionale, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, destinato a tutti i dirigenti degli istituti scolastici superiori della regione di presentazione e riflessione sui dati dell'economia regionale. L'evento si è svolto a Bologna il 13 febbraio 2019 ed ha visto la partecipazione di circa 150 dirigenti scolastici di tutta la regione. Sempre nell'ambito del progetto in questione alcune Camere di commercio hanno proceduto alla attivazione del sistema SARI - Supporto specialistico del Registro delle Imprese di Infocamere, con l'obiettivo di rendere disponibile all'utenza camerale, costituita prevalentemente da studi professionali, imprese ed agenzie di pratiche, un nuovo servizio di supporto specialistico in merito al Registro Imprese, al Rea ed all'Albo Artigiani. Il servizio consente di reperire in autonomia tutte le informazioni relative agli adempimenti telematici, usufruendo di una vasta base di conoscenza interrogabile attraverso un motore di ricerca e l'interazione con un centro di supporto specialistico tramite web form.

**Tabella n. 7 - elenchi per via telematica del Registro Protesti (2019)**

C.C.I.A.A.	Pratiche telematiche
BOLOGNA	50
FERRARA	32
MODENA	66
PARMA	26
PIACENZA	21
RAVENNA	42
REGGIO-EMILIA	32
ROMAGNA (FORLI'-CESENA,RIMINI)	98
<b>TOTALE</b>	<b>367</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle C.C.I.A.A.

### 3.3 Internazionalizzazione

L'azione a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese è sempre stata un'area d'intervento prioritarie del sistema camerale a livello nazionale e regionale.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016, riconosce alle Camere di commercio funzioni d'informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, nonché collaborazione con ICE-Agenzia, SACE SIMEST e Cassa depositi e prestiti per la diffusione e la ricaduta a livello aziendale delle loro iniziative, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

In una regione come l'Emilia-Romagna, con una forte propensione all'export, ciò continua a implicare un particolare impegno da parte di tutti i soggetti del sistema camerale, anche in raccordo con gli altri soggetti istituzionali ed economico-sociali del territorio, per offrire alle imprese della regione nuove opportunità e percorsi di crescita sui mercati mondiali.

Al riguardo, negli anni il sistema camerale ha sviluppato, d'intesa con la Regione, una fitta rete di collaborazioni con gli altri soggetti preposti ad attività di internazionalizzazione, in primo luogo ICE, SIMEST, SACE e Camere di commercio italiane all'estero.

Di particolare rilevanza è la collaborazione con la Regione, che ha assunto un ruolo di primo piano in materia di internazionalizzazione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione che ha inserito il commercio estero quale materia di legislazione concorrente.

Le politiche regionali sono diventate, quindi, un dato imprescindibile dal quale partire per la programmazione degli interventi di promozione all'estero del sistema imprenditoriale territoriale.

E' importante sottolineare al riguardo che l'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere per una nuova fase di sviluppo e per la competitività dell'Emilia-Romagna del 2015 dichiara l'impegno della Regione e Unioncamere ad avviare un rapporto di collaborazione ancor più stretta che in passato per sostenere percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione delle imprese e del sistema produttivo regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici e i volumi complessivi dei prodotti esportati, valorizzando inoltre le strutture territoriali che operano a favore dell'internazionalizzazione come le società fieristiche.

La collaborazione si concretizza principalmente nell'ambito delle iniziative condotte con il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (SAI), erede dello sportello regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT-ER) e nelle attività congiunte pianificate con l'Assessorato all'Agricoltura per la promozione all'estero dei prodotti agroalimentari di qualità.

Va poi sottolineata l'importanza dell'accordo di collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna e ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, firmato il 24 dicembre 2018. Scopo dell'accordo è quello di definire nell'ambito delle rispettive competenze forme di collaborazione tra le parti per preparare i mercati internazionali le piccole e medie imprese.

Un obiettivo comune degli enti camerali e della loro Unione regionale è rappresentato anche dalla volontà di lavorare d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, le associazioni, il sistema camerale nazionale per coinvolgere le aziende di credito in un percorso finalizzato in particolare a sviluppare e consolidare l'assistenza alle PMI, integrare i pacchetti di assistenza tecnica alle imprese con finanziamenti specifici per l'export, mirare l'erogazione di garanzie per la micro e piccola impresa anche per le operazioni all'estero.

Oltre alle iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione, assistenza, formazione e orientamento per i mercati esteri, che verranno illustrate nei paragrafi successivi, va ricordato infine che le Camere di commercio sono competenti per il rilascio di documenti e certificazioni necessari al concreto esercizio del commercio con l'estero e per l'apposizione di visti su documenti relativi a operazioni di importazione ed esportazione.

Si tratta principalmente del rilascio dei certificati di origine, che attestano in modo esclusivo l'origine della merce e accompagnano i prodotti esportati in via definitiva, dei visti su fatture e su dichiarazioni (soprattutto relativi all'assenza di rappresentanza diplomatiche e/o consolari nella provincia), dei Certificati di libera vendita, dei Carnet A.T.A (documento doganale che consente all'operatore economico di esportare in via temporanea merci o animali verso i paesi aderenti alla convenzione A.T.A. o farle transitare negli stessi, senza pagare alla frontiera dazi o IVA, purché reimportate nel paese di provenienza entro i termini previsti), del codice meccanografico (rilasciato, a richiesta, alle imprese che svolgono abitualmente attività di importazione e di esportazione).

### **3.3.1 La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna**

La collaborazione del sistema camerale emiliano-romagnolo con la Regione in materia di internazionalizzazione rientra, come si è detto, nelle linee dell'**Accordo quadro per la competitività del territorio e per una nuova fase di sviluppo** (vd. par. 2.2.) stipulato tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna nel 2009 e aggiornato il 2 maggio 2019, che invita le parti ad operare congiuntamente sia a sostegno delle imprese e delle forme associative, sia a favore della promozione del sistema regionale. Nell'ambito dell'Accordo Quadro, l'attività di programmazione, coordinamento e supporto alle Camere di commercio dell'Unione regionale è rientrata in una prospettiva di maggiore integrazione delle attività di promozione dei comparti produttivi del turismo, del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura.

Al riguardo, va citato in primo luogo il progetto "**Promozione Export e internazionalizzazione intelligente**", coordinato dall'Unione regionale, con la partecipazione delle Camere di commercio regionali e finanziato con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale camerale e quelle della

Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo è di favorire il rafforzamento delle capacità organizzative e manageriali delle imprese manifatturiere, per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale. Il progetto si è articolato in 3 linee di intervento: osservatorio, laboratorio e contributi alle imprese. Relativamente all'Osservatorio internazionalizzazione Unioncamere Emilia-Romagna ha curato l'acquisizione delle banche dati necessarie e l'attività di ricerca ed elaborazione dei dati che sono stati utilizzati per l'individuazione del target e per la reportistica per le imprese beneficiarie dei contributi. Nel mese di settembre 2019 Unioncamere Emilia-Romagna ha elaborato e inviato le schede paese/settore specifiche per gli incroci prodotto/paese di tutte le imprese con codici esportabili beneficiarie dei contributi del Bando 2019. Le suddette schede/analisi sull'internazionalizzazione delle imprese regionali si prefiggevano di analizzare, in maniera quanto più dettagliata e analitica, l'andamento delle esportazioni dei principali cluster e filiere produttive della nostra regione, comparandone le performance regionali con il livello nazionale, europeo e mondiale.

L'attività del laboratorio si è focalizzata sulla co-progettazione del bando, con particolare riguardo alla scelta mirata del target in linea con le politiche di intervento regionali e nazionali attraverso l'analisi dei dati a disposizione e sull'individuazione di interventi finanziabili e iniziative collaterali al bando formative e di check-up volte ad accrescere le competenze manageriali delle imprese potenziali beneficiarie dei contributi. Al progetto 2019 hanno aderito tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, sia con risorse proprie sia con risorse derivanti dall'incremento del diritto annuale autorizzato dal MISE, e la Regione Emilia-Romagna, che ha approvato la compartecipazione finanziaria al bando (vd. par. 2.1).

Il bando è stato impostato con la finalità di accrescere il numero delle imprese esportatrici e attraverso di esse la quota dei prodotti esportati. I contributi messi a disposizione sono stati mirati principalmente a sostenere iniziative finalizzate a creare le condizioni interne all'impresa per la pianificazione, l'avvio e il consolidamento di percorsi di internazionalizzazione di medio periodo. È stata data facoltà di presentare domanda anche alle imprese esportatrici abituali, ma visto l'elevato numero di richieste pervenute (305), sono risultate finanziabili solo le imprese non esportatrici o esportatrici occasionali (118).

Con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione del sistema camerale italiano è stato realizzato il programma il **"Sostegno all'export delle PMI"**, a cui hanno partecipato tutte le 8 CCIAA dell'Emilia-Romagna, per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna. Il programma ha visto la realizzazione di attività svolte sia a livello territoriale da ciascuna Camera di commercio sia a livello centrale da Unioncamere. Per quanto attiene il livello territoriale, le Camere di commercio (anche per il tramite delle Aziende Speciali/Unità locali di Promos Italia) hanno agito con il coordinamento dell'Unione regionale. Alcune delle attività realizzate sono state integrate con quelle previste dal summenzionato bando regionale "Promozione export e internazionalizzazione intelligente". L'obiettivo prioritario è stato quello di sostenere iniziative orientate alla crescita delle imprese esportatrici, e all'approccio dei mercati esteri delle aziende non esportatrici.

La prima delle cinque azioni previste dal programma prevedeva l'individuazione delle aziende target (imprese manifatturiere potenziali esportatrici e occasionali esportatrici), a partire da elenchi inizialmente forniti a livello centrale da Unioncamere. Tali elenchi sono stati ulteriormente elaborati dall'Unione regionale e integrati dalle Camere di commercio, reperendo nuove imprese dei due settori target – incluse quelle beneficiarie del bando regionale – ed inviati a Unioncamere nelle modalità e nei tempi richiesti (31 luglio 2018 e 31 dicembre 2018). In totale sono state profilate 2.066 imprese emiliano-romagnole (1.048 "potenziali esportatrici" e 1.018 "esportatrici occasionali"). L'archivio così definito è servito a predisporre una mirata strategia di intervento orientata alla crescita di tali imprese.

Attraverso la seconda attività le C.C.I.A.A. hanno realizzato specifiche e mirate azioni di valutazione iniziale rivolte alle aziende target, avvalendosi anche della strumentazione messa a disposizione nel portale Unioncamere [www.sostegnoexport.it](http://www.sostegnoexport.it), con l'obiettivo di effettuare una prima analisi dei loro fabbisogni e/o di individuare i mercati esteri potenzialmente più idonei ai profili di tali imprese. Nello specifico, ogni Camera di commercio, secondo le proprie modalità, ha coinvolto le imprese, presentando loro il Programma, supportandole nell'individuazione dei mercati ed invitandole a profilarsi sul portale di Progetto [www.sostegnoexport.it](http://www.sostegnoexport.it). Le imprese profilate sulla piattaforma sono state 258. Si è quindi proceduto ad

effettuare anche una valutazione guidata che, attraverso l'utilizzo di due ulteriori strumenti (Company Profile e Check-up aziendale, forniti anche a livello centrale) ha consentito di ottenere una prima informazione sui fabbisogni delle imprese e sulle loro potenzialità di presenza sui mercati internazionali.

Con la terza azione le Camere di commercio hanno avviato un'attività di orientamento e di sensibilizzazione delle imprese target verso i mercati esteri. Tre sono state le tipologie di iniziative messe in campo:

-un'attività formativa, con la realizzazione di seminari sulle tematiche di base di internazionalizzazione (contrattualistica, fiscalità, trasporti, marketing, pagamenti, tutela proprietà intellettuale, giornate Paese), con 81 i moduli formativi in aula realizzati, per un totale di oltre 250 ore di formazione e 1.690 le aziende partecipanti,

-86 check-up di autovalutazione assistita, anche direttamente presso le sedi aziendali,

-servizio di primo orientamento e di analisi di mercato alle imprese attraverso l'utilizzo della piattaforma Go2Market fornita a livello centrale ed inserita nel portale di Progetto.

Con la quarta azione le Camere di commercio hanno individuato un percorso "personalizzato" di servizi e di iniziative promozionali all'estero per le imprese, che ha da un lato tenuto conto di quanto dalle stesse segnalato nei questionari di check-up e nei company profile, dall'altro ottimizzato la programmazione delle attività di internazionalizzazione messe in campo a livello territoriale (dalle stesse Camere), regionale (dalla Regione ER nell'ambito del programma "Go Global") e nazionale (ITA-ICE, Sace, Simest). Sono stati 885 i servizi di orientamento ai mercati erogati.

La quinta ed ultima azione ha permesso di supportare la promozione del Programma e la diffusione delle azioni previste alle imprese target, attraverso l'attuazione di un adeguato piano di comunicazione, condiviso sia con l'Unione regionale sia con la Regione Emilia-Romagna.

La realizzazione delle cinque attività ha consentito di conseguire gli obiettivi minimi di risultato: sono state 122 le imprese potenziali esportatrici e 150 le imprese occasionalmente esportatrici coinvolte in tutte le attività. Un'ulteriore edizione del programma Sostegno all'export delle PMI è stata avviata nella seconda metà del 2019.

Nel quadro delle iniziative per la valorizzazione all'estero del sistema agroalimentare regionale è continuato nel 2019 il **Progetto Deliziando e Turismo eno-gastronomico regionale di qualità**. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna e nel Protocollo di Intesa triennale con l'Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca e costituisce il consolidamento di quanto realizzato con un approccio integrato di co-marketing nel corso degli ultimi tredici anni per la promozione di iniziative e progetti per valorizzare in Italia e all'estero il patrimonio culturale, l'offerta turistica e i prodotti tipici e di qualità del territorio. Fra i soggetti istituzionali promotori, oltre alla Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, vanno annoverati i Consorzi di Tutela e Valorizzazione, Enoteca Regionale e le Associazioni regionali cuochi/scuole di cucina; le Camere di commercio per la promo-commercializzazione dei prodotti e dei vini regionali di qualità attraverso il coinvolgimento delle aziende emiliano-romagnole, anche in partnership con Unioncamere e MiSE; APT Servizi per la promo-commercializzazione di progetti di marketing e promozione turistica, in partnership con le tre Destinazioni turistiche (Romagna, Bologna città metropolitana e Modena, Emilia) e gli operatori privati aderenti alle medesime ed ENIT. I partner esteri sono stati le Camere di commercio italiane all'estero e le agenzie di riferimento di APT dei Paesi target. I Paesi obiettivo sono stati Germania, Canada (per la parte turistica) e Italia. I target sono stati principalmente gli importatori/distributori, il canale HO.RE.CA., per il settore agroalimentare; i tour operator/sistema dell'intermediato rivolto a gruppi, giornalisti/influencer/blogger per il settore turismo. Il programma di attività realizzato ha contemplato attività sia in Italia sia all'estero.

Per quanto attiene le attività realizzate in Italia, la kermesse di "Tramonto di Vino" giunta alla sua quindicesima edizione ha promosso i vini e i prodotti regionali attraverso nove tappe in Emilia-Romagna (partenza 25 luglio a Cesena, quindi Milano Marittima, Imola, Forlimpopoli, Cesenatico, Ferrara, Piacenza, Fontanellato, per concludersi a Bologna presso FICO il 20 ottobre 2019), a cui si sono aggiunte un'anteprima e una tappa conclusiva in Germania presso il Ristorante InCantina di Enoteca Regionale. Gli eventi

organizzati riguardavano show-cooking, giochi interattivi, isole di prodotto, narrazioni sui prodotti, che hanno coinvolto circa 5.000 gastronomi e appassionati di vino da tutta Italia e dall'estero, centinaia di sommelier, chef, professori e allievi delle scuole alberghiere, autorità, giornalisti, blogger, comunicatori e addetti ai lavori, con oltre 1.000 etichette di vino regionali in degustazione che hanno sposato la più ricca e sofisticata produzione alimentare del territorio regionale.

In collaborazione con Enoteca Regionale Emilia-Romagna è stata organizzata la partecipazione a "Vinitaly" a Verona (7-10 aprile 2019), uno dei più importanti saloni internazionali di settore. Oltre 200 sono stati le singole aziende vitivinicole e i Consorzi di tutela e oltre 500 fra i vini degustati presenti in una struttura di oltre 4.000 metri quadrati, gestita e organizzata da Enoteca regionale Emilia-Romagna. L'edizione del 2019 ha visto l'Emilia-Romagna protagonista con 15mila calici disponibili per le degustazioni gestiti da 30 persone, 7 banchi d'assaggio nei quali erano presenti oltre 500 vini, 20 sommelier addetti alle degustazioni ed infine un ristorante con accesso su invito a disposizione delle aziende espositrici per valorizzare le proprie produzioni vitivinicole attraverso l'abbinamento cibo-vino, dove ha operato una squadra di 40 persone fra cuochi e camerieri dell'Istituto Alberghiero "Bartolomeo Scappi" di Castel San Pietro Terme. Tra le tante iniziative in calendario, si ricorda la promozione della App "Via Emilia Wine and Food" gestita da APT Servizi Emilia-Romagna per conto degli Assessorati Agricoltura e Turismo della Regione Emilia-Romagna, in partnership con Unioncamere Emilia-Romagna, Enoteca regionale e AIS Emilia-Romagna, che racconta i sapori autentici dell'Emilia-Romagna, con oltre 300 cantine, oltre 1.000 vini, 21 denominazioni, 44 prodotti DOP e IGP declinati in oltre 200 ricette, 25 Musei del Gusto, 13 Strade dei Vini e dei Sapori.

Unioncamere e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno organizzato la partecipazione, in forma collettiva, di 9 aziende emiliano-romagnole alla seconda edizione dell'evento "Cibus Connect" esclusivamente dedicato ai professionisti dell'alimentare, distribuzione e Ho.Re.Ca. nazionale ed estero, che si è svolto a Parma (10-11 aprile 2019) presso il quartiere fieristico. La manifestazione a cadenza biennale, organizzata da Fiere di Parma in collaborazione con Federalimentare, ha ripetuto la formula snella di grande successo lanciata nel 2017, coniugando pertanto l'esposizione di prodotti agroalimentari italiani con stand preallestiti chiavi in mano (di alta qualità) e relativi spazi show-cooking all'area polifunzionale International Retailers Theatre dove si è svolta un'attività convegnistica ed educativa, a cura delle principali riviste e società di consulenza mondiali del settore e che ha coinvolto top retailer internazionali del settore alimentare e bevande. All'evento hanno preso parte più di 500 aziende italiane selezionate ed oltre 1.000 buyer internazionali (33% da Europa, 20% dal Nord America, 17% da paesi asiatici ed Estremo Oriente, 16% dal Medio Oriente, 8% da Sud America e 5% dal resto del mondo). Le aziende regionali sono state ospitate in un'area collettiva di 96 metri quadri.

La quinta edizione di "Good Italy Workshop", l'appuntamento internazionale b2b dedicato al turismo enogastronomico, è stata un'altra tappa di Deliziando. L'evento si è svolto alla Reggia di Colorno, il 28 ottobre 2019: un'intera giornata di workshop preceduta da sei educational tour da Piacenza a Rimini alla scoperta delle eccellenze enogastronomiche regionali. Importanti i numeri raggiunti: 60 buyer stranieri provenienti da 22 Paesi: Giappone, Cina, India, Australia, USA e Canada e da tutta Europa; un centinaio rivenditori provenienti da tutta Italia; 2.185 gli incontri d'affari complessivi realizzati.

Per quanto attiene gli eventi all'estero, è stata realizzata la quarta edizione della "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo", con la Germania come mercato protagonista del 2019. Tre le tappe previste: Berlino (10-12 novembre 2019), Monaco di Baviera (13 novembre 2019) e Francoforte (14-16 novembre 2019). La delegazione è stata guidata prima dal Presidente della Regione, quindi dall'Assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca, accompagnati da rappresentanze del mondo universitario, della ricerca, dell'innovazione e dell'associazionismo imprenditoriale nazionale e regionale, allo scopo di consolidare le relazioni istituzionali e sviluppare opportunità commerciali per promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari.

Sono proseguite le attività di promozione rivolte al comparto del turismo in Canada, realizzate in sinergia con la Camera di Commercio Italiana in Canada di Montréal, anche nell'ambito del Programma "True Italian Taste" e con APT Servizi, allo scopo di consolidare il percorso iniziato negli anni precedenti e i flussi turistici attivati, nonché accrescere la notorietà del brand Emilia-Romagna e del binomio prodotto/territorio.

Sempre in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, sono proseguiti nel 2019 di successo: **"COLOMBIA ATRACCIÓN,"**, e **"ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020"**, progetti entrambi beneficiari del co-finanziamento previsto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati europei ed extra-europei-Attività 4.1 Programma regionale Attività Produttive.

Il progetto "COLOMBIA ATRACCIÓN - Supporto alla promozione commerciale delle PMI emiliano-romagnole della filiera della meccanica agricola e post harvest in Colombia", è stata impostata attraverso l'articolazione di fasi ed attività strutturate a favore della filiera della meccanica agricola e post raccolta. Obiettivo primario è stato quello di favorire ed incrementare la penetrazione commerciale e l'avvio di collaborazioni d'investimento delle imprese emiliano-romagnole in Colombia. Insieme ai partner tecnici emiliano-romagnoli, Cesena Fiera, Università di Bologna Dipartimento di Scienze Agrarie e Associazioni imprenditoriali di settore/Consorzi di filiera e al partner locale ICE-Agenzia Colombia, sono state realizzate tutte e nove le attività previste dal Progetto (da novembre 2018 a dicembre 2019), con il coinvolgimento di 12 imprese regionali: la promozione della proposta progettuale alle imprese regionali presso le sedi camerali, la presentazione della filiera ortofrutticola specializzata e delle produzioni delle aziende partecipanti a Bogotà attraverso una missione ristretta con i partner di progetto (20-24 febbraio 2019); i check-up delle imprese e la rilevazione del fabbisogno delle aziende, propedeutico alla successiva missione incoming (20-22 marzo 2019); la missione incoming di 11 operatori colombiani in occasione della fiera "Macfrut" di Cesena (5-11 maggio 2019), inaugurata da un evento plenario il 6 maggio 2019 alla presenza dei rappresentanti di Unioncamere, della Regione Emilia-Romagna e dei partner tecnici del progetto; la partecipazione delle 12 aziende emiliano-romagnole alla collettiva italiana organizzata presso la fiera specializzata "Expo AgroFuturo" di Medellin ed all'evento di networking con gli operatori locali e la stampa (18-20 settembre 2019); il follow-up, comunicazione ed evento di disseminazione dei risultati (ottobre-dicembre 2019). Più dell'80% delle imprese emiliano-romagnole hanno dichiarato di aver avviato delle relazioni e delle trattative con le imprese colombiane partecipanti .

Il progetto "Italian Fashion verso Dubai 2020", è stato rivolto alla filiera della moda nella sua accezione più ampia e si è posto l'obiettivo di avvicinare, in maniera moderna e digitale, tutta l'area commerciale che gravita attorno agli Emirati Arabi Uniti, in considerazione del fatto che Dubai è il centro dove avviene il maggior numero di transazioni commerciali al mondo. Il progetto ha inoltre rappresentato l'inizio di un percorso di avvicinamento all'Esposizione Universale di Dubai 2020 e ha coinvolto le aziende attraverso strumenti mirati, percorsi di accompagnamento personalizzati, nonché una serie di attività strutturate e coordinate tra loro volte ad aumentare le transazioni internazionali delle singole imprese partecipanti. Al Progetto, a cui hanno partecipato tutte le otto Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno aderito 14 aziende emiliano-romagnole, con produzioni molto diverse tra loro: dall'abbigliamento uomo, donna e bambino, agli accessori (borse e scarpe), ai costumi da bagno, ai gioielli. Sono state otto le azioni realizzate, in un arco temporale di tredici mesi. La prima azione è stata realizzata tra dicembre 2018 e gennaio 2019 e, attraverso cinque incontri presso le Camere di commercio di Bologna, Modena, Ferrara, Rimini e Parma (coinvolte in totale 88 imprese), ha consentito di presentare ed illustrare l'intero percorso alle aziende interessate e di formalizzare le adesioni. La seconda azione, realizzata nel periodo fine marzo-inizio aprile 2019, si è sviluppata attraverso un'attività informativa (realizzazione di un InfoLab con approfondimenti sul quadro macroeconomico del settore/Paese target) e formativa (avvio di contatti diretti con le imprese). La terza azione ha visto la realizzazione di una missione istituzionale a Dubai, dal 22 al 25 settembre 2019, per incontri con controparti emiratine (markeplace, società di comunicazione, operatori del settore, Associazioni), coordinata dall'Ufficio ICE di Dubai, che ha permesso di presentare le produzioni regionali e definire i contenuti delle due successive azioni promo-commerciali. La quarta azione si è svolta in Emilia-Romagna dal 23 al 27 giugno 2019 e ha registrato la missione in entrata in Emilia-Romagna di 10 operatori provenienti dagli Emirati Arabi Uniti e da zone limitrofe, per una serie di incontri b2b e di visite aziendali. La quinta azione, svolta nel periodo aprile-maggio 2019, ha costituito il naturale rafforzamento della seconda ed ha visto lo svolgimento di incontri diretti tra le imprese ed il partner tecnico, diversificati nei contenuti e nelle modalità in base alle differenti esigenze, con l'obiettivo di rendere le imprese consapevoli e a valorizzare al

contempo i loro prodotti verso il mercato obiettivo. La sesta azione, svolta nel periodo aprile-giugno 2019, ha visto l'ideazione e realizzazione del brand di progetto, del catalogo digitale delle produzioni delle imprese e di una landing page, che hanno consentito di offrire agli interlocutori intercettati un messaggio di unicità del valore dei prodotti offerti. La settima azione è stata la realizzazione di una missione commerciale a Dubai svoltasi dal 19 al 25 ottobre 2019 attraverso momenti di visita collettivi (al Distretto della Moda e a diversi Mall) e incontri individuali presso le sedi degli operatori, secondo apposite agende di incontri b2b personalizzate, organizzate dall'Ufficio ICE di Dubai in collaborazione con l'Unione regionale. La missione è stata preceduta dall'organizzazione a Bologna, il 3 ottobre 2019, di un InfoLab tecnico-informativo che ha previsto interventi sulla logistica/spedizioni verso l'area target, sulla protezione della proprietà intellettuale e sui pagamenti internazionali, interventi che sono poi stati integrati a Dubai in occasione di un ulteriore momento formativo svoltosi il 20 ottobre 2019. Sono 65 gli incontri b2b realizzati e 29 gli operatori esteri incontrati. L'ottava ed ultima azione ha visto la realizzazione di una serie mirata di attività (monitoraggio contatti avviati; promozione delle produzioni attraverso la landing page appositamente creata; report finale con indicazione risultati conseguiti; disseminazione dei risultati) per consolidare le prime relazioni sviluppate e favorire l'avvio di possibili opportunità commerciali; al contempo ha consentito di porre le basi per lo sviluppo di ulteriori attività del settore moda verso gli EAU nel 2020, nell'ambito della seconda annualità di Progetto approvata dalla Regione Emilia-Romagna.

### **3.3.2 Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

Oltre ai progetti promozionali integrati del sistema camerale, coordinati a livello nazionale e regionale, e in aggiunta alle risorse stanziare con appositi bandi a sostegno delle imprese che investono nella partecipazione a fiere e più in generale nell'internazionalizzazione, ogni ente camerale predispone un programma promozionale per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio di riferimento calibrato sulle specificità dell'economia delle rispettive province. Di seguito sono riportate alcune delle iniziative più significative.

La **Camera di Commercio di Bologna** ha realizzato, in collaborazione con la propria Azienda Speciale CTC un percorso formativo di base articolato in 4 incontri per un totale di 16 ore, che si è sviluppato nel mese di ottobre 2019 finalizzato a supportare le imprese nell'individuazione degli strumenti necessari per una corretta esportazione. Gli argomenti trattati hanno riguardato l'export Digitale B2C e B2B e l'e-commerce alla ricerca distributori, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei rapporti con operatori comunitari, le problematiche doganali, gli aspetti operativi e interpretativi delle cessioni all'esportazione, coinvolgendo 156 partecipanti. La Camera ha inoltre realizzato ulteriori 7 seminari in tema di internazionalizzazione con un numero complessivo di 424 partecipanti.

Anche la **Camera di commercio di Ferrara** ha previsto un rilevante programma di formazione, nell'ambito delle iniziative finanziate dal fondo di perequazione camerale citate al paragrafo precedente, con 8 incontri su commercio elettronico, il contratto di agenzia, distribuzione e franchising nei Paesi del Golfo, fiscalità e dogana, gestione del rischio di credito IVA, la gestione strategia del portafoglio clienti.

L'Ente camerale ha inoltre organizzato, in collaborazione con ICE-Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, uno "Start Export Day" il giorno 26 novembre 2020.

L'iniziativa prevedeva per le imprese partecipanti (12 aziende del territorio) un incontro informativo con un Trade Analyst di ICE, che ha fornito consigli personalizzati per intraprendere un percorso di internazionalizzazione nei Paesi di interesse.

La Camera ha provveduto a supportare economicamente le associazioni di categoria per lo sviluppo di autonomi programmi di internazionalizzazione in favore di tutte le imprese del territorio e, in particolare, a Confindustria, per il Progetto "Incoterms@2020", che prevede la creazione di uno strumento web per verificare, in modo facile e veloce, eventuali criticità dell'Incoterm prescelto, in relazione al trasporto e alla

forma di pagamento, l'organizzazione di un convegno a Ferrara il 22/10/19 sui nuovi "Incoterms 2020" e distribuzione di copie omaggio della pubblicazione CCI, oltre le imprese, nell'ambito di un bando multidisciplinare, per la partecipazione a fiere all'estero o attuazione di programmi autonomi di internazionalizzazione .

La **Camera di commercio di Modena** si avvale della collaborazione di Promos Italia- unità operativa di Modena per realizzare le proprie attività a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio di riferimento.

In collaborazione con la Camera di commercio di Reggio-Emilia ha organizzato:

- 2 giornate di incontri (in totale 193) fra 36 aziende agroalimentari e 10 operatori commerciali esteri del settore, provenienti da Germania, Francia, Polonia, Estonia e Giappone (Reggio Emilia, 5 giugno 2019; Modena, 6 giugno 2019);

- 3 giornate di incontri d'affari (20-24 ottobre 2019) dedicate alla promozione e valorizzazione delle produzioni dei vini del territorio, principalmente il lambrusco, qualificati con marchio D.O.P e I.G.P, con l'obiettivo di favorirne la conoscenza e l'affermazione commerciale sui mercati internazionali, con il supporto dei Consorzi di tutela del Lambrusco di Modena e di Reggio Emilia ed Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna. L'evento è tra le azioni promozionali collegate al Concorso Enologico "Matilde di Canossa. L'iniziativa è stata aperta da un seminario propedeutico, il 21 ottobre 2019. Le aziende partecipanti agli incontri d'affari sono state 40, che hanno effettuato 1.027 incontri commerciali. Le aziende visitate sono state 72 e le cantine visitate 22;

- B2B telematici con operatori tedeschi rivolti alle imprese della subfornitura meccanica e meccatronica.

L'iniziativa si inquadra in una logica di continuità con quanto realizzato congiuntamente dalle Camere di commercio di Modena e Reggio Emilia negli ultimi anni sul comparto, con l'obiettivo di rafforzare e consolidare la presenza delle imprese delle due province su uno dei mercati più promettenti in ambito europeo. Gli operatori tedeschi erano 12, le aziende italiane 16. Gli incontri commerciali tra aziende modenesi e reggiane e buyer tedeschi sono stati 28.

In collaborazione con la Camera di commercio di Verona, il 26 giugno 2019 è stato organizzato un altro evento di incontri B2B con operatori tedeschi interessati alle imprese italiane del comparto meccanica e subfornitura industriale. Gli operatori esteri erano, le aziende che hanno partecipato agli incontri 22, e gli incontri realizzati 85.

Anche nell'anno in questione ha avuto luogo l'edizione del progetto Carpi fashion system. L'evento incoming di fine maggio 2019 era finalizzato agli incontri B2B tra le aziende del distretto e operatori esteri selezionati, ed è stato realizzato con la collaborazione di: ICE di Seoul , la Camera di Commercio Italiana di Tokyo e Multiconsult Srl . Le imprese partecipanti sono state complessivamente 18 e 10 gli operatori esteri provenienti da Belgio, Germania, Regno Unito, Spagna, Corea del Sud, Giappone. Gli incontri B2B complessivamente realizzati sono stati 122. Successivamente agli incontri B2B, sulla base del reciproco interesse buyer – azienda, nella seconda giornata di lavoro sono state realizzate 20 visite aziendali individuali permettendo ai buyer di prendere. Nel novembre 2019 è stato organizzato CFS\_B2B. In tale occasione è stata sperimentata una nuova modalità operativa che ha previsto lo svolgimento degli incontri fra imprese direttamente in azienda con l'obiettivo di valorizzare il contatto diretto con gli operatori esteri. Questo format ha permesso di mettere più rapidamente in contatto i buyer con le sedi produttive e ha consentito alle imprese di presentare in modo più approfondito le proprie collezioni. Per l'evento di fine novembre sono stati coinvolti due buyer esteri selezionati con la collaborazione dell'ufficio ICE di Tokyo e di Multi-Consult Le aziende del distretto coinvolte sono state complessivamente 12; gli incontri realizzati in azienda sono stati 19.

In generale, sono state assistite 160 aziende e realizzati tre seminari per l'ABC Export. E' stato realizzato un Roadshow per l'internazionalizzazione ICE, il 29 maggio 2019, con 139 partecipanti. Sono stati organizzati 8 incontri formativi sull'Intrastat, l'accordo Jefta col Giappone, gli Incoterms, le lettere di credito, le problematiche doganali, il dual use nelle operazioni di export con gli USA, l'IVA, per un totale di 199 partecipanti.

E' da segnalare inoltre che La C.C.I.A.A. di Modena, in partnership con il Consorzio Modena a tavola, ha promosso il Marchio "Tradizioni e Sapori di Modena" (marchio che comprende 26 eccellenze agroalimentari del territorio modenese e al quale aderiscono circa 300 produttori) a Stoccarda dal 7 al 10 marzo 2019, nell'ambito dell'iniziativa "Retro Classic.

La **Camera di commercio di Parma** ha aderito al progetto di Unioncamere e Regione E.R. "Promozione export e internazionalizzazione intelligente" contribuendo al bando regionale per la concessione di contributi a supporto delle imprese neo-esportatrici. Le imprese di Parma ammesse a contributo sono state 8. Nel medesimo ambito sono state anche realizzate iniziative informative e di orientamento per promuovere cultura e tecnica dell'internazionalizzazione, in particolare, nell'ambito progetto di sistema "Sostegno all'export delle PMI" coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna e finanziato dal Fondo nazionale di perequazione, è stato organizzato un corso di approfondimento su alcuni temi di principale interesse degli uffici estero aziendali.

Va ricordato inoltre che la C.C.I.A.A. di Parma, per il settore alimentare, ha supportato la promozione delle proprie iniziative sui mercati esteri attraverso il contributo a diverse attività realizzate dalle strutture partecipate, in particolare Parma Alimentare che con le proprie attività (partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche inter-nazionali; eventi ed iniziative promozionali per orientare l'attenzione sui prodotti parmensi) ha facilitato occasioni di business e rafforzato la pro-pensione all'export delle imprese del territorio.

La **Camera di commercio di Piacenza**, oltre alle iniziative a carattere regionale condotte assieme a Unioncamere, ha realizzato un seminario, suddiviso su due giornate (8 e 6 maggio 2019) nel quale hanno illustrato alle aziende le nuove modalità per il rilascio dei certificati d'origine per l'esportazione delle merci, con una partecipazione di 70 aziende.

La **Camera di commercio di Ravenna** si avvale per le politiche per l'internazionalizzazione del supporto di Promos Italia tramite l'unità locale di Ravenna. Oltre ai progetti di sistema, l'Azienda speciale ha realizzato numerose iniziative, tra le quali si citano:

- progetto obiettivo Sudafrica, per aziende del settore agroindustriale, che si è concretizzato nella ricerca di partners commerciali e nella realizzazione di incontri virtuali fra aziende e buyers sudafricani;
- la stipula di un accordo di collaborazione con SACE finalizzato a far conoscere le opportunità dell'Istituto e che prevederà la realizzazione di un roadshow itinerante che toccherà vari territori, tra cui Ravenna;
- l'organizzazione, oltre al ciclo formativo finanziato con il fondo di perequazione menzionato al paragrafo precedente, di seminari e focus tematici finalizzati ad approfondire, per le imprese selezionate, le tematiche del web marketing, del social selling, della contrattualistica internazionale, della fiscalità nei rapporti commerciali e dei pagamenti con l'estero. L'export digitale è stato oggetto di particolare attenzione con la realizzazione del progetto Digitexport, in cui alla realizzazione di focus specifici sulle tematiche dell'e-commerce si sono affiancate attività di valutazione individuali per verificare la capacità delle imprese di posizionarsi sui principali marketplace internazionali per le vendite on line. E' stato inoltre presentato al cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna, e da questa approvato, un progetto innovativo, "Digital Export in Usa 2020, l'Emilia Romagna del food si presenta sulle piattaforme specializzate BtoC" finalizzato all'inserimento di un gruppo di imprese regionali del settore agroalimentare nel mercato del digitale statunitense, tramite la partecipazione a uno store specializzato nella vendita di prodotti italiani e collegato alla piattaforma di Amazon Usa;
- l'organizzazione di due eventi in collaborazione con alcune Camere di Commercio Italiane all'Estero sulle opportunità nei marketplace asiatici di Singapore Vietnam e Indonesia;
- l'organizzazione di seminari sulle problematiche doganali, gli incoterms e l'IVA. Complessivamente, gli incontri seminariali summenzionati hanno avuto circa 200 partecipanti.

Come negli anni passati l'attività della **Camera di commercio di Reggio-Emilia** per l'internazionalizzazione ha previsto, oltre alle iniziative del sistema camerale regionale, un ampio programma di attività organizzate direttamente, che ha spaziato dalla realizzazione di incontri d'affari e delegazioni imprenditoriali, ad approfondimenti su mercati esteri, l'organizzazione di seminari tecnici su tematiche collegate all'export delle imprese.

In primo luogo è stato realizzato il programma dei "Percorsi Digital Export Training: comunicazione digitale per i mercati internazionali", con lo scopo di sensibilizzare le imprese sull'utilizzo del Digitale come strumento per affermarsi sui mercati internazionali. Il Format è stato caratterizzato da una forte personalizzazione, sulla base delle esigenze delle imprese ed è stato strutturato sia in formazione in aula, sia attraverso incontri di assistenza individuale dedicati alle singole imprese con esperti di marketing digitale. I percorsi prevedevano un check up sul posizionamento online aziende; incontri di formazione (12 ore) e laboratorio finale (4 ore) sui temi della comunicazione digitale integrata e del web marketing (analisi sito, sem, seo, social media marketing, e-commerce, catalogazione on line, pubblicità on line, gestione mailing list e campagne di e-mail marketing, newsletter etc.); incontri individuali di consulenza e assistenza di 2 ore ciascuno con l'esperto in comunicazione digitale responsabile del corso per la definizione e sviluppo della propria strategia di web marketing sui mercati target. All'iniziativa hanno partecipato 14 imprese.

Nel 2019 è stata realizzata la sesta edizione del percorso di internazionalizzazione "How to Start an Export Business", il cui obiettivo principale è stata l'elaborazione e/o la rivisitazione di una strategia di internazionalizzazione a favore delle imprese partecipanti attraverso le seguenti azioni:

- incontro di approfondimento "Target export: come impostare un piano di sviluppo internazionale", della durata di 4 ore e riservato alle imprese partecipanti al percorso (18 giugno 2020);

- realizzazione di un check-up di valutazione per ogni singola impresa partecipante: Il check-up di valutazione ha riguardato l'analisi delle capacità e potenzialità dell'impresa di affrontare un percorso di internazionalizzazione, avvicinare nuovi mercati o consolidare quelli esistenti.

All'iniziativa hanno partecipato 21 imprese. Tra queste, 7 sono state ammesse a contributo a valere sul bando regionale "Promozione Export e Internazionalizzazione Intelligente – 3<sup>a</sup> annualità 2019";

Sono stati effettuati 7 Seminari tecnici per le imprese, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Reggio Emilia, sulla base di specifico Protocollo di intesa e con soggetti privati che hanno proposto di collaborare a titolo gratuito su temi legati all'internazionalizzazione. I temi hanno riguardato le problematiche doganali, il credito documentario, le strategie per l'export, il trade-finance, il piano marketing internazionale, la contrattualistica internazionale, gli Incoterms. I partecipanti sono stati 180.

Sono state inoltre realizzate 3 giornate Paese, in collaborazione con le Camere di commercio italiane all'estero, su Hong Kong e macao, Svizzera e Cuba, con 20 partecipanti.

A proseguimento delle iniziative promozionali intraprese nel corso degli anni precedenti, anche nel 2019 la Camera di commercio di Reggio Emilia ha organizzato **incontri d'affari** con operatori esteri interessati ad intraprendere rapporti commerciali con le imprese reggiane. Tali incontri sono stati organizzati sia in forma autonoma che con la Camera di commercio di Modena, grazie alla sottoscrizione di un'apposita convenzione.

Le iniziative con la Camera di commercio di Modena hanno riguardato, come si è detto, incontri d'affari che hanno interessato: operatori commerciali del settore agroalimentare di Estonia, Francia, Germania, Polonia e Giappone (5 giugno 2019) con 22 imprese reggiane e 103 incontri b2b realizzati; operatori del settore vino di Regno Unito, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Svezia, Bulgaria, Polonia, Serbia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Russia, Stati Uniti e Canada (22-24 ottobre 2019), con 15 imprese reggiane e 1.080 incontri realizzati; operatori della sub-fornitura meccatronica per il mercato tedesco, con 6 imprese reggiane partecipanti (tramite incontri via web). Gli eventi organizzati autonomamente hanno anche riguardato l'organizzazione di incontri fra imprese e buyer per via telematica. In particolare le iniziative hanno comportato contatti con operatori dei seguenti mercati:

- Brasile, Cile, Messico - plurisetoriale – con 12 le imprese reggiane partecipanti;

- Russia, Nord Europa (Danimarca, Norvegia e Svezia) – plurisetoriale-, con 20 imprese reggiane partecipanti

- Ungheria, Repubblica Ceca – plurisetoriale, con 13 le imprese reggiane che hanno aderito, di cui 10 accettate.

- Stati Uniti o Canada – plurisetoriale – con 16 imprese reggiane partecipanti.

La **Camera di commercio della Romagna** ha proposto per l'anno 2019 un vasto programma di formazione all'export, che ha visto la realizzazione di **33 seminari** con 717 partecipanti. Gli argomenti

trattati hanno riguardato: brevetti, marchi e disegni come strumenti per un'efficace strategia d'internazionalizzazione, le strategie digitali, il sito web per l'estero, focus sull'Albania- settore agroalimentare, turismo edilizia e trasporti, Social Media e Web Advertising per le aziende, la presentazione del bando "Promozione export e internazionalizzazione intelligente, la BREXIT, il Brasile, le novità in materia di attribuzione dell'origine preferenziale e non preferenziale delle merci, il contratto di consignment, l'espatrio di personale all'estero, il marketing internazionale", gli Incoterms 2010, la contrattualistica internazionale e il contratto di compravendita, le tematiche doganali, i pagamenti internazionali, l'IVA, i Trasporti Internazionali, la Bosnia Erzegovina .

La Camera ha partecipato al Bando dell'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo, in qualità di partner, con il progetto: "Doolel: Migrazioni e Co-sviluppo, coltivando Social Business in Senegal" con capofila il Comune di Rimini. Nella seconda metà dell'anno 2018 sono partite le attività relative al progetto: studio delle imprese sociali, buone prassi e costruzione di sperimentazioni, in un'ottica di genere, al fine di rafforzare le competenze delle donne senegalesi delle aree prese in considerazione. La Camera di Commercio di Kaolack incaricata di seguire il progetto in nome e per conto della Camera di Commercio della Romagna ha effettuato la selezione della figura del ricercatore in loco, e svolto il coordinamento nello svolgimento della ricerca, nell'impostazione della parte metodologica e nella raccolta dei dati per l'implementazione delle attività previste nel primo anno. Nel mese di settembre 2019 si è conclusa la prima annualità del progetto.

E' stata riproposta l'iniziativa "Temporary Export Manager" finalizzato a strutturare e potenziare la funzione di marketing internazionale per 6 imprese del territorio che potranno perseguire specifici obiettivi orientati all'internazionalizzazione grazie al supporto di competenze professionali specializzate e all'inserimento in azienda di risorse junior in possesso di adeguati titoli di studio.

E' proseguita l'iniziativa "Language Toolkit:" grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì, che mette a disposizione giovani laureandi magistrali, affiancati dai docenti, che hanno dedicato la propria tesi di Laurea alla traduzione di materiale promozionale-commerciale – con possibilità di revisione del testo in italiano – (brochure illustrative, corrispondenza commerciale, siti web) e tecnico (manuali tecnici, libretti di istruzione) delle aziende partecipanti al progetto.

### **3.4 Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria**

In un percorso di integrazione europea che riserva uno spazio sempre più ampio all'Europa delle regioni e dei territori, le Camere di commercio si sono impegnate a rafforzare le attività in ambito europeo per accrescere la loro capacità di intervento e di progettualità e per contribuire all'integrazione europea delle rispettive aree di competenza. L'Unione regionale ha continuato a intrattenere rapporti istituzionali con la sede di Bruxelles dell'Unioncamere Italiana, con Eurochambres (l'associazione delle Camere di commercio Europee) e con l'ufficio di rappresentanza a Bruxelles della Regione Emilia-Romagna. Lo sviluppo dei rapporti istituzionali, unito al crescente interesse manifestato dalle Camere, ha permesso un monitoraggio più efficace delle iniziative delle Istituzioni dell'Unione Europea e un migliore livello di informazione sulle opportunità derivanti da bandi comunitari.

Nel 2019, inoltre, il sistema camerale ha proseguito l'impegno in tema di Fondi strutturali e per la diffusione delle informazioni relative al Programma Horizon 2020 di ricerca e sviluppo dell'Unione europea, per orientare le imprese a coglierne più efficacemente le opportunità. Grazie all'operato svolto dall'Unione regionale nei confronti della Regione Emilia-Romagna per supportare la candidatura del sistema a fornire informazioni e orientamento alle imprese sulle opportunità offerte dai Fondi strutturali europei, le Camere di commercio sono state incluse nella strategia di comunicazione del POR FESR come Sportelli Informativi Territoriali ovvero i soggetti che, insieme allo Sportello Imprese della Regione, sono incaricati della comunicazione diretta del programma. La collaborazione rientra tra le linee di attività inserite nell'Accordo quadro rinnovato nel 2019 con la Regione. Al fine di garantire ai funzionari camerale e alle imprese

un'adeguata formazione sui bandi, Unioncamere Emilia-Romagna ha concordato con la Regione che prima della pubblicazione dei bandi venga organizzato un incontro formativo presso la sede dell'Unione regionale, rivolto principalmente ai funzionari camerale incaricati dell'attività dello sportello territoriale e che per ogni bando di interesse per le imprese, le Camere di commercio organizzino l'evento di presentazione ufficiale sul territorio con la partecipazione del funzionario responsabile della Regione.

Unioncamere fa parte anche della Cabina di regia, che è l'organo creato dalla Regione Emilia-Romagna con compiti di coordinamento e di indirizzo rispetto alla Rete di comunicazione del POR FESR. Inoltre, l'Unione regionale partecipa al Comitato di sorveglianza del POR FESR e a quello del Piano di Sviluppo rurale.

### 3.4.1 La rete Enterprise Europe Network

Nel gennaio 2008 è stata inaugurata dalla Direzione generale Imprese e Industria della Commissione **Europea Enterprise Europe Network (EEN)**, la più ampia rete europea a supporto delle imprese, di cui sono partner Unioncamere Emilia-Romagna e l'ex Azienda speciale SIDI Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna – ora Promos Italia Srl unità di Ravenna - nell'ambito del consorzio inter-regionale SIMPLER. Quest'ultimo, a seguito dell'allargamento del partenariato avviato nel 2014, annovera attualmente Finlombarda, Fast, l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Milano Innov-hub, l'agenzi della Regione Emilia-Romagna per l'innovazione Aster, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia, Confindustria Emilia -Romagna, CNA Emilia-Romagna, CNA Lombardia, Enea. Per accrescere l'operatività del progetto e assicurare una maggiore prossimità al mondo imprenditoriale, l'Unione regionale e la Camera di commercio di Ravenna hanno coinvolto nel progetto le altre Camere di commercio della regione in un protocollo operativo di collaborazione.

Scopo del consorzio è di offrire servizi integrati a sostegno delle PMI finalizzati a: identificare potenziali partner commerciali, tecnologici e progettuali per bandi europei all'estero (nell'UE e in alcuni Paesi terzi); supportare le strategie di internazionalizzazione delle PMI; dare informazione e assistenza sui programmi dell'Unione europea e sulla legislazione UE favorendone la corretta implementazione da parte delle imprese.

Nell'ambito delle attività di SIMPLER, al fine di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti **REACH** e **CLP** e nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Unioncamere, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, ha potenziato nel 2019 il portale **www.reach-er.it** ed ha continuato a mettere a disposizione tramite il portale un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti. Ha inoltre attivamente collaborato con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN e ha fornito servizi di assistenza personalizzata per la corretta implementazione della normativa europea sulle sostanze chimiche alle imprese regionali. Nel corso dell'anno Unioncamere, in collaborazione con l'AUSL di Bologna ha organizzato un seminario sull' autorizzazione all'uso delle sostanze cancerogene e mutagene. L'evento è stato inserito nella campagna 2018-2019 dell'Agenzia europea per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro EU OSHA dedicata ai rischi connessi all'utilizzo in azienda di sostanze chimiche pericolose. Ha inoltre collaborato con l'AUSL e la Camera di commercio delle Romagna per l'organizzazione a Forlì di un evento informativo rivolto a datori di lavoro, responsabili sicurezza e acquisti e liberi professionisti finalizzato ad approfondire il tema della sicurezza chimica.

Considerata la rilevanza del settore agroalimentare per l'economia regionale, Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, ha fornito supporto in tema di etichettatura alla luce della normativa europea e della legislazione **sull'etichettatura alimentare** e sulla dichiarazione nutrizionale e ha inoltre organizzato un evento per approfondire le procedure relative all'esportazione dei prodotti alimentari nei mercati UE ed extra UE.

Sono stati inoltre organizzati eventi di approfondimento relativi al Regolamento europeo sulla protezione dei dati (**GDPR**) e sugli strumenti, servizi e finanziamenti per agevolare l'innovazione nelle PMI. Complessivamente ai seminari organizzati nel corso dell'anno hanno partecipato 231 imprese e professionisti. Nel corso dell'anno Unioncamere ha inoltre promosso la partecipazione delle imprese regionali agli incontri

d'affari della rete EEN con particolare riguardo agli incontri b2b organizzati dai sector group Agrofood e Turismo ai quali partecipa. Complessivamente sono state coinvolte 52 aziende regionali che hanno realizzato 191 meeting internazionali. Particolarmente rilevante è stata l'organizzazione di incontri di business in occasione della fiera **AUTOPROMOTEC** (attrezzature ed aftermarket automobilistico) che si è svolta a Bologna dal 22 al 26 maggio che ha visto la partecipazione di 218 operatori provenienti da 18 nazioni differenti.

Il personale di Unioncamere ha supportato le aziende che si sono rivolte alla rete Enterprise Europe network per la ricerca di partner commerciali e tecnologici all'estero favorendo la firma di 2 accordi commerciali e ha promosso 3 consultazioni lanciate dalla Commissione europea con la finalità di raccogliere l'opinione delle PMI sulle normative europee vigenti e sull'impatto delle politiche dell'Unione europea.

Anche nel 2019 è stato messo a disposizione, in collaborazione con Promos Italia, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

Sempre nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, Unioncamere nel 2019 è stata per la prima volta impegnata nell'attuazione del contratto **KAMINLER** a valere sul programma Horizon 2020. L'attività principale riguarda l'analisi delle capacità di gestione dell'innovazione da parte di PMI con reali potenzialità di crescita internazionale attraverso prodotti, processi, servizi o modelli di business innovativi, la valutazione delle eventuali lacune e bisogni e lo sviluppo e l'attuazione di piani di azione.

Per l'erogazione di tali servizi lo staff di Unioncamere dedicato ha effettuato una formazione preliminare e si è dotato di appropriati strumenti informatici per poter confrontare gli indicatori e il posizionamento delle imprese in tema di innovazione rispetto alla media delle imprese monitorate a livello europeo nell'ambito del progetto in questione. Nel corso dell'anno in questione sono state contattate e intervistate presso le loro sedi cinque aziende (due della Provincia di Forlì-Cesena, una della Provincia di Modena, una della Provincia di Parma e una della Provincia di Bologna). Le interviste sono state condotte in collaborazione con i punti PID delle Camere di commercio delle rispettive aree. Le aziende intervistate sono state successivamente invitate a partecipare ad un convegno sull'innovazione in azienda, svoltosi il 18 dicembre 2019 presso la sede di Unioncamere Emilia-Romagna; in tale occasione le cinque imprese hanno effettuato colloqui personalizzati, nel corso dei quali è stato loro restituito il report sul loro posizionamento sull'approccio all'innovazione, redatto a seguito delle interviste, ed è stato loro proposto un piano d'azione personalizzato per adottare misure per incrementare la loro propensione ad innovare e ad internazionalizzarsi, con il supporto dei servizi offerti dall'Unione regionale e dal sistema camerale. Tali piano d'azione saranno attuati nel corso del 2020.

Nel corso del 2019 è stato avviato anche il progetto **Look EU net**, finanziato nell'ambito del programma europeo COSME e collegato alle attività della rete EEN. Il progetto prevede come coordinatore Informest Consulting (Italia), e come partner Handwerk International e Baden-Württemberg International (Germania), la Camera di commercio di Toledo (Spagna), il Technology Park di Torun (Polonia), la Camera di commercio di Plovdiv (Bulgaria), e si prefigge di supportare progetti di internazionalizzazione di imprese attraverso la creazione di 10 reti europee di imprese, ciascuna composta da un minimo di 4 a un massimo di 8 PMI europee di almeno 3 Stati membri, operanti nei settori della Meccatronica, Abitare Sostenibile, Salute e Benessere, Agroalimentare, Turismo Culturale e Digitale. A tal fine, Unioncamere Emilia-Romagna, essendosi impegnata a supportare la costituzione di almeno una rete d'impresa e contribuire a individuare le imprese che possono far parte delle reti in questione, ha emanato un invito a manifestare interesse volto a selezionare PMI europee interessate ad operare in rete per la realizzazione di un piano d'azione finalizzato allo sviluppo commerciale della rete sui mercati internazionali, a cui hanno risposto 17 imprese, di cui 16 ammissibili,

L'Unione regionale ha inoltre partecipato alla selezione delle reti di imprese europee previste da progetto, svoltasi ad Helsinki il 23 ottobre 2019, a seguito della quale tre aziende emiliano-romagnole, due del settore metalmeccanico e l'altra del settore informatico, sono state inserite in due reti.

Attualmente Unioncamere supporta l'implementazione delle attività della rete selezionata di imprese europee SOLIB, composta da due imprese italiane, una bulgara e una polacca. Il settore di riferimento di

SOLIB è l'edilizia sostenibile, con particolare riguardo alle soluzioni innovative per l'edilizia residenziale e gli uffici; la rete si prefigge di realizzare congiuntamente prodotti semi-finiti e per l'uso finale, da promuovere con il coordinamento del soggetto capofila su mercati esteri (il Regno Unito, la Repubblica Ceca, la Repubblica Slovacca, la Svizzera, la Francia, la Germania e la Polonia), procedendo con analisi di mercato, selezione dei potenziali partner fra le categorie target (architetti, stazioni appaltanti, progettisti d'interni) – almeno 12 nelle varie aree-, produzione di materiale promozionale comune, organizzazione di una missione in entrata con i partner selezionati in precedenza, missioni in uscita verso almeno 2 dei paesi target ed effettuazione di incontri d'affari in loco con le imprese individuate.

Nel 2019 Unioncamere Emilia-Romagna ha aderito a **MATCHER**, iniziativa internazionale in tema di open innovation promossa da ART-ER con il finanziamento della Regione Emilia-Romagna, finalizzata a mettere in contatto e sviluppare nuovi business tra oltre 40 aziende selezionate sul territorio regionale e startup nazionali ed estere individuate attraverso un bando internazionale nei settori della smart mobility, salute e benessere e packaging. Unioncamere ha supportato gli organizzatori in tutte le fasi del progetto dall'individuazione delle imprese all'organizzazione dell'evento finale. L'iniziativa ha riscosso notevole interesse e successo con una grande adesione da parte imprenditoriale.

### 3.4.2 Altri progetti comunitari

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la loro Unione regionale, oltre al coinvolgimento attivo nelle attività della rete Enterprise Europe Network, hanno offerto servizi per favorire la conoscenza e l'integrazione delle nostre imprese nel Mercato unico e partecipato esse stesse a progetti comunitari.

**Unioncamere Emilia-Romagna** nel corso nel febbraio del 2019 ha portato a termine il progetto **FOCAL**, finanziato nell'ambito del programma dell'Unione europea AL.Invest 5.0, che ha visto l'Unione regionale come capofila e come partner la Cámara de Comercio de Valledupar (Colombia), la Cámara de Comercio Italiana nella Repubblica Argentina (Argentina), e la Camara Agroindustrial de Tandil (Argentina). Obiettivo del progetto è stato quello di sviluppare il valore dei distretti di produzione di latte di Tandil (Argentina) e Cesar (Colombia), per favorire l'incremento della quantità e qualità della produzione principale e delle produzioni complementari, il miglioramento della sicurezza e la certificazione del prodotto lattiero, il rafforzamento delle associazioni e la cooperazione per supportare l'approccio ai mercati regionali e sub-regionali.

Il progetto ha coinvolto il cluster latteo-caseario di Tandil (18 imprese casearie e 20 produttrici di prodotti lattieri), il cluster di Valledupar (Colombia) e il cluster di Cesar (Colombia) con 6 imprese in forma cooperative e 90 produttori, oltre a Camere di commercio, università ed enti locali delle due aree suddette.

Il progetto in sintesi ha comportato, nell'arco dei tre anni:

- una Visita di studio in Emilia-Romagna per i rappresentanti dei cluster di Tandil - Argentina e Valledupar - Colombia e della CCI di Buenos Aires - Argentina sui seguenti temi: politica di marchio e tutela dei prodotti, certificazione alimentare e ambientale, marketing e distribuzione, struttura dell'organizzazione e dell'associazionismo dei consorzi di garanzia del credito, utilizzo rifiuti delle produzioni lattiero-casearie ed economia circolare. Sono stati effettuati incontri con rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e dei consorzi fidi e banche, e visite presso Granarolo SPA, il Consorzio del Parmigiano Reggiano, la Latteria sociale 4 madonne, l'Acetaia didattica Comunale di Maranello - produttrice di Aceto balsamico tradizionale di Modena, il CRPA e IFOA;

- l'analisi (up date diagnostico) della filiera lattiero-casearia delle due aree latino-americane coinvolte con lo scopo di aggiornare e mettere a fuoco il progetto sulle esigenze dei produttori e delle loro associazioni e definire, in modo condiviso, una pianificazione operativa delle operazioni e acquisire una diagnosi specifica dei cluster e delle aziende. L'aggiornamento è stato effettuato sull'analisi dei 115 questionari dalle imprese del settore lattiero caseario dei cluster di Tandil e Valledupar. In seguito a ciò, è stato stilato per ciascun cluster un programma d'intervento globale e sono stati redatti 30 programmi di miglioramento individuale delle imprese coinvolte nel progetto;

- quattro conferenze di scambi di buone prassi nel settore lattiero caseario –Tandil (1-2 giugno 2017, Bologna (25 maggio 2018 con delegazione del Mato Grosso), Valledupar- Colombia (21-22-23 agosto 2018), Tandil - Argentina (11 settembre 2018), Buenos Aires (4 dicembre 2018), per favorire la condivisione delle buone pratiche nel settore lattiero caseario, diffondere i risultati ottenuti dal progetto, favorire la creazione di rapporti e di reti fra le regioni coinvolte nel progetto. Per i suddetti eventi si sono registrate 207 partecipazioni

- l'attivazione di tavoli di lavoro, uno per ciascun territorio su tematiche quali l'aumento delle prestazioni e della qualità del foraggio, l'aumento della produzione e della qualità del latte, il miglioramento del processo di produzione di prodotti complementari, la certificazione di qualità, il trattamento dei rifiuti, la trasformazione industriale e la tutela delle produzioni tipiche locali, la commercializzazione a livello nazionale e internazionale, le caratteristiche per l'avvio di una struttura permanente di supporto alle imprese del settore lattiero. I tavoli di lavoro hanno dato luogo a laboratori per stimolare, sulla base degli esempi dell'Emilia-Romagna presentati, l'elaborazione di proposte di nuove iniziative (ad es. la formazione di consorzi di tutela dei prodotti tipici e di garanzia al credito). Le varie iniziative realizzate hanno totalizzato 180 partecipazioni;

- iniziative per il miglioramento della qualità e dell'ambiente, che hanno condotto a dare indicazioni per creare di un manuale di sicurezza e di qualità e alla formazione e assistenza delle imprese dei cluster. I moduli formativi hanno registrato 60 partecipazioni, mentre sono stati predisposti 29 piani individuali per le imprese;

- iniziative per il miglioramento delle produzioni e dei processi produttivi, con formazione (100 partecipazioni) ed assistenza (35 piani individuali per le imprese):

- iniziative per il miglioramento della gestione finanziaria delle imprese, che oltre a promuovere la riproduzione, con i dovuti adattamenti territoriali, dell'esperienza dei consorzi di garanzia del credito in ambito agricolo nei territori dei due cluster coinvolti, hanno comportato la formazione attraverso webinar (96 partecipazioni) e assistenza delle imprese dei cluster (31 piani individuali per le imprese);

Oltre alla promozione e pubblicità dell'iniziativa, ciascun partner ha sviluppato una propria piattaforma web dedicata al progetto, e ha stimolato le proprie imprese a registrarsi alla piattaforma RED Alinvest, sviluppata da CAINCO, gestore del programma AL-Invest 5.0, per favorire i contatti di natura commerciale e industriale delle imprese beneficiarie del programma in questione.

**Promos, unità di Ravenna**, nell'ambito delle attività del consorzio SIMPLER, ha contribuito a promuovere e organizzare i seguenti eventi della rete EEN:

- 2seminari sull'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e sull'esportazione (Exportday) con un totale di 140 partecipanti;

- la promozione della partecipazione a "bokerage event", ossia di eventi dedicati a incontri d'affari fra imprese, quali Oil & gas Business Meetings at OMC 2019, Ravenna, Autopromotec 2019, Bologna, Innovat&Match 2019, nell'ambito di R2B, Bologna, Meet in Italy for Life Sciences 2019, Trieste, Hygienialia-pulire 2019, Madrid, Ecomondo 2019, Rimini, EMO Hannover, Futerbuild Londra, Tutto Food Milano, International Agricultural Fair in Novi Sad (Serbia). In totale hanno partecipato 51 aziende.

Promos, unità di Ravenna partecipa anch'essa all'iniziativa KAMINLER a valere sul programma Horizon 2020, sopra richiamata. Inoltre, come di consueto, nel 2019 ha messo a disposizione del sistema camerale regionale il Servizio Info Help Desk e "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a usufruire dei finanziamenti europei e a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

Anche nel 2019 l'azienda speciale **C.I.S.E.** della **Camera di commercio della Romagna** ha svolto una intensa attività di progettazione su programmi europei, confermando l'esperienza maturata nel corso degli anni nella progettazione europea, che ha consentito all'azienda speciale di recuperare risorse, acquisire conoscenze, scambiare esperienze e buone pratiche con altri soggetti a livello europeo. Nella logica dell'open innovation supportata dall'Azienda speciale romagnola, il C.I.S.E coordina i progetti europei di disseminazione dell'innovazione responsabile Interreg Europe **MARIE** (10 partner, 8 regioni europee), e

Interreg Central Europe **ROSIE** (11 partner, 8 regioni europee) che hanno l'obiettivo di promuovere, rispettivamente, l'inserimento dell'innovazione responsabile nelle politiche di sviluppo economico locale e l'adozione di modelli e strumenti di innovazione responsabile nelle piccole e medie imprese. Nell'ambito del progetto MARIE sono stati organizzati 2 incontri degli stakeholder locali (09/05/2019 e 28/10/2019, entrambi in collaborazione con la rete Percorsi Erratici; e la definizione di un piano d'azione locale. Per quanto riguarda il progetto ROSIE, nell'anno considerato ci è stato il lancio di un invito a manifestare interesse per la partecipazione di cinque imprese emiliano-romagnole alla azione pilota di capacity building e assistenza tecnica; e la progressiva definizione di una roadmap locale delle azioni da intraprendere.

Inoltre, un rappresentante di CISE è membro degli Advisory Board dei progetti di promozione della ricerca e innovazione responsabile finanziati dal programma Horizon 2020 TeRRItora, HubIT e TRANSFORM (approvato nel 2019 e in partenza a gennaio 2020). CISE è stato anche invitato allo Stakeholder Workshop del progetto H2020 SeeRRI (per lo sviluppo di politiche regionali di innovazione responsabile), tenutosi nel settembre 2019 a Bologna.

### 3.5 Regolazione del mercato

Il sistema camerale regionale è impegnato a garantire la certezza e trasparenza del mercato, quali presupposti per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti.

Lavorare sulla consapevolezza dell'importanza della tutela della proprietà intellettuale, offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese emiliano-romagnole per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre i contratti tipo, controllare le clausole inique e abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di **terzietà** rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che in questi anni si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori.

Anche dal punto di vista istituzionale, l'attenzione rivolta verso l'operato delle Camere di commercio negli ambiti in questione è notevolmente accresciuta, come conferma l'Accordo quadro tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, che include la regolazione del mercato e la tutela dei consumatori tra le linee prioritarie di azione congiunta, prevedendo in particolare la diffusione di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, come la mediazione, e l'elaborazione di strategie comuni per la tutela dei consumatori e il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe. Per consentire un'analisi dettagliata dell'attività degli enti camerali, nei paragrafi che seguono vengono descritte le principali attività che attengono alla regolazione del mercato.

#### 3.5.1 Metrologia legale

Presso le Camere di commercio operano, dal gennaio 2000, gli Uffici Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela della fede pubblica nelle transazioni commerciali, e quindi in primo luogo del consumatore controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Inoltre, sono di loro competenza il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti confezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

In generale, il Sistema camerale è chiamato a svolgere funzioni crescenti nelle attività di vigilanza del mercato, che ormai derivano non solo dalla normativa nazionale ma anche dal nuovo approccio alla vigilanza definito dal Regolamento comunitario 765/2008, che dispone – a partire dal 2010 – la strutturazione di piani nazionali di vigilanza, che in Italia fanno capo al Ministero dello Sviluppo Economico e che affidano un ruolo

strategico alle Camere di commercio, come confermato anche dal Protocollo di intesa sottoscritto ne 2009 tra Unioncamere e MISE per il rafforzamento delle attività di vigilanza.

**Tabella n. 8 - Attività di verifica degli uffici metrici in Emilia-Romagna nel 2019**

STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DI:	BOLOGNA	FERRARA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA	ROMAGNA (FORLI'-CESENA, RIMINI)	TOTALE
<b>VOLUMI</b> (EROGATORI DI CARBURANTI E CONVERTITORI)	972	973	561	94	111	341	203	840	<b>4.095</b>
<b>MASSE</b> (BILANCE ED ALTRO)	121	1.174	338	146	105	101	838	489	<b>3.312</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.093</b>	<b>2.147</b>	<b>899</b>	<b>240</b>	<b>216</b>	<b>442</b>	<b>1.041</b>	<b>1.329</b>	<b>7.407</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

Nell'anno considerato, sono stati verificati complessivamente 7.407 strumenti metrici in tutta la regione (Tabella n. 8).

Sempre nel 2000 è stato realizzato il trasferimento delle funzioni e del personale degli UU.PP.I.C.A. alle Camere di Commercio. Tra le funzioni in questione, vi sono i compiti ispettivi per la sicurezza dei prodotti e la loro etichettatura a tutela dei consumatori e delle imprese.

Molte sono anche le iniziative votate a sensibilizzare gli operatori economici e diffondere nella cittadinanza la cosiddetta "cultura della sicurezza", che si concretizzano nell'organizzazione di convegni ed attività seminariali tra gli operatori e gli enti interessati e la diffusione di materiali informativi. Al riguardo si segnala in particolare il servizio denominato "**Sportello Sicurezza Prodotto**", attivato dalla Camera di commercio di Bologna. Lo sportello è un utile punto di riferimento per tutte le aziende che necessitano delle informazioni relative agli adempimenti tecnici e legali richiesti per poter immettere sul mercato prodotti sicuri. Esso svolge inoltre un'importante funzione di prevenzione, in qualità di cassa di risonanza delle normative e funge da organismo sanzionatore nel caso dell'accertamento d'irregolarità.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna fanno parte della **Rete degli Sportelli Etichettatura** in collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di commercio di. Attraverso la Rete sono a disposizione delle imprese i seguenti servizi: servizio di etichettatura nutrizionale, che offre un primo orientamento/consulenza sugli aspetti normativi e giuridici inerenti all'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari, e il supporto in materia di etichettatura generale e sicurezza alimentare, indicazioni di vendita in UE ed esportazioni extra UE.

### 3.5.2 Mediazione ed Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell'aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), in quanto questi strumenti forniscono una risposta alle difficoltà di accesso alla giustizia, che molti paesi devono affrontare. L'arbitrato e la conciliazione (che a partire dal DLgs. n. 28 del 2010 viene definita mediazione) sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Per questi motivi le Camere di commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto. La legge 580 del 1993, dando la facoltà alle Camere di commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti

aveva già riconosciuto gli enti camerali quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori.

**Tabella n. 9 – Organismi di mediazione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

NUM. REGISTRO	DENOMINAZIONE ORGANISMO
11	CAMERA DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO BOLOGNA
59	CAMERA DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA
60	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA
62	CAMERA DI CONCILIAZIONE DELLA ROMAGNA – FORLÌ-CESENA E RIMINI
65	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA
71	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA C.C.I.A.A. DI REGGIO EMILIA
89	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA
100	CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

I servizi di mediazione della nostra regione, in attuazione della legge 580/1993, sono stati attivati a partire dal 1996. Attualmente, ogni Camera di commercio della regione ha un proprio organismo iscritto al Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia (Tabella n. 9).

Successivamente sono state estese le competenze camerali in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto-lavanderia e di controversie societarie.

Il DLgs. n. 23 del 2010, di riforma del sistema camerale, ha ribadito fra le funzioni assegnate alle Camere di commercio quella relativa alla costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti, confermando in tal modo il ruolo prioritario esercitato dal sistema camerale nel suo complesso nel nostro Paese per affermare i sistemi di ADR. Il citato Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e i successivi Decreti Ministeriali n. 180 del 18 ottobre 2010 e n. 145 del 6 luglio 2011, hanno riformato in maniera incisiva l'istituto della mediazione, che gode ormai del favore consolidato del legislatore.

Infatti, la normativa attuale, recependo le istanze della sentenza della Corte costituzionale del 24 ottobre 2012 sull'illegittimità costituzionale per eccesso di delega legislativa del d.lgs n. 28/2010, ha riproposto con alcune significative modifiche il carattere obbligatorio della mediazione come condizione di procedibilità per varie materie di diritto civile e commerciale, grazie alle novità introdotte dal DL 69/2013 e della relativa legge di conversione del 9 agosto 2013, n. 98.

Conseguentemente si è ulteriormente sviluppata l'attività degli sportelli delle Camere di commercio, le istituzioni che per esperienza e terzietà garantiscono la maggior affidabilità nella gestione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie. Con il D.lgs 25 novembre 2016, n. 219, di riforma del sistema camerale, si stabilisce che la risoluzione alternativa delle controversie rientra fra le attività che possono essere svolte dalle Camere di commercio, facendo riferimento a convenzioni con le regioni e altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

**Tabella n. 10 - Numero di conciliazioni (2019)**

C.C.I.A.A.	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Romagna	Totale conciliazioni
n. conciliazioni	655	559	318	44	186	290	54	149	2.255

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020 de dati delle Camere di commercio

Le conciliazioni gestite dai servizi di mediazione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna nel 2019 sono state 2.255 (Tabella n. 10), il che conferma la tendenza degli ultimi anni della diffusione di tale servizio, conseguenza anche del ritorno dell'obbligatorietà della mediazione quale condizione di procedibilità.

Altro importante strumento sul quale il sistema camerale ha da tempo investito per consentire alle imprese di ottenere soddisfazione per le loro pretese senza ricorrere alla giustizia civile è l'**arbitrato**. Si tratta di un mezzo di risoluzione delle controversie di natura prevalentemente economica e commerciale. Ricorrendo all'arbitrato, le parti si impegnano ad affidare la risoluzione della controversia tra loro insorta al giudizio di uno o più arbitri scelti dalle stesse parti, escludendo il ricorso al giudice ordinario. I vantaggi dell'arbitrato rispetto alla giustizia ordinaria sono la rapidità, la riservatezza, i minori costi e la competenza tecnica degli arbitri.

Nel 2019 a livello regionale sono stati gestiti complessivamente dai servizi delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna per l'arbitrato 36 procedure (Tabella n. 11).

**Tabella n. 11 – Numero di arbitrati delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

C.C.I.A.A.	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Totale arbitrati
N. Arbitrati	11	4	6	1	5	9	36

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2020 e dati delle Camere di commercio

Nel corso del 2016, a seguito di un progetto coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna, le C.C.I.A.A. di Ferrara, Piacenza Modena, Ravenna hanno costituito e registrato nell'apposito Registro del Ministero della Giustizia i rispettivi **Organismi di Composizione delle crisi da sovraindebitamento**, previsti dal decreto ministeriale n. 202 del 2014. Gli Organismi di composizione della crisi da sovra-indebitamento (OCC) hanno lo scopo di facilitare il debitore - persona fisica o piccola impresa (in ogni caso non fallibile) – nel compito di formulare ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti (la proposta o il piano di ristrutturazione dei debiti), nonché a sovrintendere la fase di esecuzione dell'accordo raggiunto con i creditori ed omologato dal Tribunale. In pratica, con la procedura gestita dagli OCC, che si avvalgono di gestori delle crisi da essi stessi designati, si offre ai soggetti che in precedenza non avevano accesso alle procedure previste dalla legge fallimentare, la possibilità di chiudere situazioni non più gestibili di debito accumulato con la liberazione dei debiti pregressi, per poter rientrare nuovamente nel circuito economico senza ulteriori ripercussioni sulla vita futura. La funzione degli OCC è pertanto di particolare rilevanza nel contesto economico attuale, caratterizzato da sempre più frequenti situazioni di criticità nel far fronte a obbligazioni assunte da parte di piccoli imprenditori, commercianti e consumatori/famiglie per sovra-indebitamento attivo, cioè conseguente a un eccessivo ricorso al credito, o passivo, dovuto al venir meno dei redditi. Inoltre, la disciplina introdotta può contribuire significativamente a diminuire il carico di lavoro dei tribunali, con indubbi effetti positivi per il funzionamento della giustizia. Le Camere di commercio sono fra gli enti abilitati a costituire gli OCC, potendo chiedere l'iscrizione di diritto nel Registro degli OCC, ovvero a semplice domanda, dei propri organismi di conciliazione. In Emilia-Romagna le Camere di commercio di Ferrara, Modena, Piacenza e Ravenna hanno costituito e registrato 4 OCC.

Con il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 è stato approvato il nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in attuazione del disposto della legge 155 del 19 ottobre 2017 (pubblicato sulla G.U. del 14 febbraio 2019). Il provvedimento riforma in modo organico e sistematico la materia dell'insolvenza e delle procedure concorsuali ed entrerà in vigore il 15 febbraio 2021, e prevede un ruolo di primo piano per le Camere di commercio. Presso gli enti camerali saranno infatti istituiti in via esclusiva ed obbligatoria gli **OCRI** – Organismi di composizione della Crisi d'Impresa (che affiancheranno l'azione degli attuali OCC – Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento - ma da cui si differenziano nettamente).

Gli OCRI avranno il compito di ricevere le segnalazioni dei soggetti qualificati e degli organi di controllo societari, gestire i procedimenti di allerta e assistere l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi.

Le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna, nel corso del 2019, hanno incaricato l'Unione regionale di predisporre una proposta per la gestione in forma associata presso l'Unione stessa dell'ufficio dei Referenti in ciascuna Camera di Commercio dell'Emilia-Romagna.

### **3.5.3 Il Sistema camerale al servizio della legalità**

Al sistema camerale è affidato un importante ruolo di partnership con la Regione ai sensi del Testo Unico sulla Legalità approvato con legge regionale 18/2016.

E' previsto infatti all'articolo 7 che la Regione promuove, anche nell'ambito di accordi di programma quadro con Unioncamere regionale, specifici accordi relativi all'utilizzo e l'elaborazione dei dati del Registro delle imprese per la costruzione e la gestione:

- dell'elenco delle imprese edili che si avvalgono di sistemi informatici di controllo e registrazione e di quelli adottati e applicati volontariamente durante l'esecuzione dei lavori (art. 30);
- dell'elenco regionale dei prezzi dei lavori pubblici che è redatto anche tenendo conto di specifiche condizioni territoriali, con particolare riferimento alle voci più significative dei prezzi per l'esecuzione delle prestazioni (art. 33);
- dell'elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore edile e delle costruzioni (art.34).

La Regione promuove la tutela della legalità nel settore del commercio, dei pubblici esercizi e del turismo, al fine di favorire la leale concorrenza fra operatori.

Nell'ambito delle funzioni di osservatorio (art. 39), la Regione può stipulare accordi e protocolli con le Camere di commercio finalizzati all'utilizzo e all'elaborazione dei dati del Registro delle imprese al fine:

- della realizzazione di una banca dati informatica delle imprese esercenti il commercio, in sede fissa e su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande e le attività ricettive al fine di verificare, sulla base dei dati disponibili, la frequenza dei cambi di gestione, le attività i cui titolari sono stati interessati da provvedimenti di condanna definitiva di natura penale o da gravi provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa nonché la regolarità contributiva;
- dell'organizzazione dei controlli sulle segnalazioni certificate di inizio di attività e sulle comunicazioni;
- della realizzazione di osservatori locali e di indagini economiche sulle attività.

La Regione, infine, ha istituito la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile quale organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, favorendone il coordinamento complessivo.

Un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna è invitato permanente alla Consulta.

Il Sistema camerale è impegnato in azioni di prevenzione, supporto al contrasto dell'illegalità e ripristino della legalità nell'economia. Al riguardo, come già si è evidenziato (vd. par. 2.2) l'8 marzo 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per rafforzare le azioni a sostegno del contrasto a fenomeni di criminalità, da Unioncamere Emilia – Romagna e dalla Regione Emilia – Romagna, assieme al Comitato nazionale Albo nazionale Gestori Ambientali, Sezione Emilia-Romagna Albo nazionale Gestori Ambientali, Camera di commercio Bologna, ARPAE ER, Procura di Bologna, Carabinieri ER, Carabinieri Tutela Ambiente- Nucleo Operativo Ecologico Bologna, Carabinieri Forestali.

## 3.6 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale

### 3.6.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico

Il sistema delle Camere di commercio si è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale. Basti pensare al riguardo in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e marchi che oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione e diffusione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altri ambiti collegati all'innovazione in cui le Camere, a seconda delle esperienze maturate localmente, sono attive, riguardano l'assistenza in materia di Qualità e Certificazione, l'affiancamento alle imprese nei loro processi di R&S e nel loro finanziamento, offerti da varie aziende speciali camerale (in Emilia-Romagna va ricordato al riguardo in particolare l'operato dell'azienda speciale C.I.S.E. che focalizza la propria missione sull'innovazione e il trasferimento tecnologico).

Nel corso del 2019 l'Unione regionale ha continuato svolgere un ruolo di coordinamento al fine di favorire una forte interconnessione dei **Punti Impresa Digitale** (PID) - strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle PMI di tutti i settori economici - a livello regionale e ha supportato le Camere per la realizzazione delle attività conclusive del triennio 2017-2019 del progetto e per il raggiungimento dei target concordati da Unioncamere nazionale con il MISE. L'azione di Unioncamere nel corso del 2019 è stata inoltre finalizzata a potenziare la messa in rete dei PID con i laboratori e i centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ART-ER proseguendo con l'attuazione del protocollo di collaborazione sottoscritto con quest'ultima nel 2017. Al contempo Unioncamere ha attivamente collaborato con ART-ER per l'inserimento di tutti i laboratori della rete Alta Tecnologia nell'"ATLANTE 4.0" elaborato da Dintec come strumento di supporto per l'attività della rete nazionale dei PID. Nel corso del 2019 Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato la partecipazione dei PID della Camere di commercio alla manifestazione Research to Business - Salone Internazionale della Ricerca industriale e delle Competenze per l'Innovazione. Il Sistema camerale emiliano-romagnolo ha organizzato 2 workshop tematici sulla presentazione dei servizi PID e sul tema delle smart factories. A seguito dell'esperienza ampiamente positiva dell'edizione 2018, Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato anche nel 2019 la partecipazione dei PID a Rimini Meeting (18-24 agosto). La manifestazione è stata l'occasione per presentare i servizi e i voucher PID e per promuovere la compilazione di ulteriori formulari di valutazione utili per il raggiungimento dei target di progetto. L'Unione regionale nel corso dell'anno si è impegnata per l'attuazione della Convenzione con la Regione e l'Università di Modena e Reggio Emilia finalizzata ad effettuare un'analisi sul livello di digitalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna partendo dai dati raccolti dai PID camerale tramite le autovalutazioni (SELF4.0) e le valutazioni guidate (ZOOM 4.0). Come primo output dell'elaborazione dei dati è stato predisposto uno specifico capitolo sul tema della maturità digitale delle imprese regionali all'interno del Rapporto 2019 sull'economia regionale e il tema è stato esposto anche nel corso dell'evento di presentazione del rapporto. Questo ha permesso di valorizzare il lavoro svolto dai PID e di utilizzare in chiave analitica il patrimonio informativo delle Camere di commercio.

Nel 2019 l'Unione regionale ha supportato le Camere di commercio aderenti nell'attuazione delle attività previste dall'annualità conclusiva del progetto nazionale **"Ultranet. Banda ultralarga, Italia ultramoderna"** che ha avuto l'obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione della Banda ultra-larga (BUL) come strumento di sviluppo territoriale, attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori

economici e ai cittadini. Nel corso del 2019 sono stati realizzati 2 eventi organizzati in collaborazione con la Camera di commercio di Ferrara e Reggio Emilia.

Per quanto riguarda le singole realtà camerali, si segnalano di seguito sinteticamente alcune delle iniziative più significative:

- la **Camera di commercio di Bologna** nel 2019 ha approvato il **protocollo d'intesa con MIST E-R srl** – società consortile senza scopo di lucro e partecipata dal CNR la cui mission è la realizzazione di progetti di ricerca per la promozione della cultura scientifica, tecnologica e digitale verso le imprese. Attraverso il protocollo d'intesa sono stati realizzati 5 eventi formativi e visite presso laboratori di alta tecnologia. Gli eventi sono stati organizzati anche per la presentazione dei servizi offerti dal PID e per le visite del tecnopolo di Bologna e al CNR hanno riguardato i seguenti temi: manutenzione 4.0, tecnologie Wearable - tecnologie che indosseremo - visite delle imprese ai laboratori Tecnopolo Bologna, l'agricoltore digitale - smart farming: l'agroalimentare 4.0.

L'Ente camerale ha partecipato alla summenzionata manifestazione R2B Research to Business che si è tenuta a Bologna il 6-7 giugno 2019 con Workshop di presentazione dei servizi dei PID camerali. Il punto PID della Camera di Bologna ha ottenuto dalle imprese 265 schede di auto-valutazione di maturità digitale Selfi4.0 e sono state organizzate da parte del digital promoter diverse visite presso le imprese con l'effettuazione di 11 assessment guidati Zoom 4.0. Sono stati erogati 56 servizi di orientamento verso Competence Centre. Il punto PID ha inoltre promosso il Servizio di mentoring, finalizzato ad assistere ed affiancare le imprese di tutti i settori economici nella digitalizzazione dei loro processi, nell'adozione delle tecnologie e nell'adeguamento dei modelli organizzativi in ottica Impresa 4.0. Si tratta di un servizio erogato attraverso una rete nazionale di esperti (Mentor), che si sono spontaneamente candidati per offrire assistenza gratuita alle imprese e che hanno sottoscritto un «Regolamento di mentoring» nel quale vengono definiti i principi generali e le modalità di erogazione dello Servizio stesso.

La Camera di Bologna ha approvato il **progetto EID** - Eccellenze in digitale 2019. L'iniziativa di sistema ha lo scopo di rafforzare la diffusione della cultura dell'innovazione digitale presso le PMI. Attraverso il progetto EID -, sono stati realizzati 4 seminari di digital marketing, su temi quali: presenza e strategia online, creare un piano di marketing, pubblicità on line, la presenza sui motori di ricerca, l'utilizzo dei social media per promuovere le imprese. Inoltre, il digital assistant ha realizzato da ottobre a dicembre 2019 n. 27 incontri con le imprese di cui n. 19 presso la sede delle imprese.

E' stato approvato il bando voucher 2019 proposto da Unioncamere per la realizzazione di progetti di innovazione I4.0. Al riguardo sono stati assegnati contributi per 1.168.216,07 Euro a favore delle 137 imprese ammissibili;

- la **Camera di commercio di Ferrara** ha proposto alle associazioni di categoria del territorio un **"Protocollo d'intesa per accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale 4.0"**: al protocollo stesso hanno aderito 5 associazioni territoriali; questa iniziativa ha consentito di instaurare una collaborazione tra la Camera e le associazioni firmatarie per rendere più capillare la diffusione delle tematiche legate all'innovazione ed in particolare delle tematiche Impresa 4.0, in quanto ogni associazione aderente ha organizzato e gestito iniziative "tagliate" su misura dei propri iscritti/associati rendendo maggiormente operativa ed utile la conoscenza di tali innovazioni tecnologiche. La Camera di commercio, anche per il 2019, ha aderito al progetto promosso da Unioncamere nazionale in collaborazione con Google **"Eccellenze in digitale"**, per avvicinare le PMI alle opportunità di business offerte dal web. Presso la sede camerale si sono tenuti 12 eventi divulgativi e formativi gratuiti, ai quali hanno partecipato 177 imprese, gestiti da due tutor digitali esperti in formazione e supporto alle imprese, scelto e formato da Google per aiutare le imprese a scoprire come utilizzare Internet e gli strumenti online per muoversi al meglio in Italia e all'estero, anche attraverso incontri e consulenze personalizzate. Un evento è stato invece rivolto alle scuole, con 80 partecipanti, sempre sulle tematiche del digitale, adattate alla platea particolare di giovani studenti.

Nell'ambito del progetto nazionale PID è stato, inoltre realizzato il bando per la concessione di voucher alle imprese per la realizzazione di progetti di innovazione I4.0: il plafond complessivo di 250.000 euro è

stato interamente assegnato alle imprese che hanno presentato complessivamente 55 progetti (di cui, causa esaurimento risorse 31 finanziati);

- la **Camera di commercio di Modena** ha proseguito nel corso del 2019 con la realizzazione del progetto Punto Impresa Digitale, avviato dal 2017. Il servizio di supporto all'ufficio PID, in continuità con l'anno 2018 è stato affidato alla società *in house* I.C. Outsourcing s.c.r.l. che ha garantito la presenza di due **Digital Promoter**, giovani con competenze nel mondo del digitale, con compiti di promozione, comunicazione ed assistenza alle imprese. Il progetto ha previsto attività di supporto alle imprese di tutti i settori economici per la diffusione della cultura e della pratica del digitale, attraverso assistenza, informazioni, assessment e finanziamenti. Sono stati utilizzati a questo scopo i summenzionati strumenti di valutazione del livello di maturità digitale delle imprese elaborati da Unioncamere, il SELFI 4.0 che l'impresa compila in autonomia, ricevendo automaticamente un report con il proprio livello di digitalizzazione, e lo ZOOM 4.0 questionario compilato con il supporto di un Digital Promoter presso la sede dell'impresa, al termine del quale viene restituito un report con l'indicazione del livello di digitalizzazione rilevato in ciascun processo oggetto di analisi e con suggerimenti sulle tecnologie e/o strutture tecnologiche specializzate alle quali rivolgersi per implementare le soluzioni consigliate. Dal momento che la Camera di Commercio di Modena rilascia lo **SPID** ai titolari di firma digitale, si è incentivata, tramite campagna promozionale, la diffusione di tale strumento, che consente con un'unica identità digitale di accreditarsi ed utilizzare tutti i servizi online delle Pubbliche Amministrazioni.

Il PID di Modena ha promosso l'iniziativa nazionale "**TOP Of The PID**", per dare visibilità alle imprese che hanno realizzato progetti, prodotti o servizi digitali e innovativi utilizzando almeno uno dei servizi camerali (SELFI4.0, ZOOM4.0, Voucher Digitali). L'attività di promozione ha portato nella fase finale un'azienda del territorio modenese, consentendole di essere selezionata dalla rete Enterprise Europe Network per il progetto Kaminler, percorso guidato di consulenza personalizzata finalizzato al miglioramento delle potenzialità di internazionalizzazione e dell'esportabilità dei prodotti aziendali.

Nel corso del 2019 la Camera di commercio di Modena è stata presente ad eventi e fiere regionali e nazionali dedicati all'innovazione:

a) **Research to Business R2B** salone Internazionale della Ricerca Industriale e delle Competenze per l'Innovazione tenutosi a Bologna il 6 e 7 giugno 2019, sopra richiamata, con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna;

b) **FARETE** evento promosso da Confindustria Emilia Area Centro, tenutosi presso BolognaFiere il 4 e 5 settembre 2019, che rappresenta una vetrina delle eccellenze produttive e dei servizi e un'occasione concreta per sviluppare opportunità di business e nuove relazioni professionali, nel corso del quale i Digital Promoter hanno incontrato le imprese per promuovere i servizi camerali;

c) **MAKER FAIRE** (The European Edition), evento sull'innovazione, tenutosi presso la Fiera di Roma dal 18 al 20 di ottobre 2019, per celebrare la cultura del fai da te in ambito tecnologico. Nel corso dell'evento si è tenuto l'incontro "IMPRESA 4.0 tra innovazione e sostenibilità" a cura di Unioncamere e del Punto Impresa Digitale Nazionale, con la partecipazione del Segretario Generale di Unioncamere italiana e di rappresentanti del MISE. A conclusione dell'evento si è tenuta la premiazione dell'iniziativa Top Of the PID.

La Camera di commercio di Modena ha collaborato con enti ed associazioni diverse per promuovere la cultura digitale. Tra queste in particolare con l'Agenzia per l'internazionalizzazione **Promos Italia s.c.r.l.** è stato implementato il Progetto Export Digitale 2019 (vd. par. 3.3.1) un servizio gratuito di export check-up e di digital assessment per l'analisi delle potenzialità e della capacità delle imprese di posizionarsi sui principali marketplace e sulle piattaforme di pagamento internazionali e rilascio di un report personalizzato. All'interno del progetto, sono stati realizzati tre seminari gratuiti rivolti alle imprese sui temi dell'Export Digitale. Sempre per il tramite dell'azienda Promos Italia s.c.r.l., è stato realizzato il Progetto Digit Export USA con l'obiettivo di avvicinare le PMI della filiera agroindustriale al mercato statunitense, attraverso un percorso di accompagnamento per conseguire le necessarie certificazioni e far conoscere le regole dell'e-commerce e dei principali market place del food in USA.

È proseguita la collaborazione con la **Fondazione Democenter–Sipe**, centro per l'innovazione già attivo nel promuovere la cultura e le tecnologie abilitanti in ambito Industria 4.0, che ha messo a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze interne, oltre alla rete di contatti e di esperti che la affiancano quotidianamente nelle attività di servizio all'innovazione delle imprese e di supporto alla nascita di start up innovative.

In collaborazione con l'**Associazione Compagnia delle Opere dell'Emilia** è stato realizzato un percorso formativo rivolto a imprenditori e professionisti che hanno maturato la consapevolezza della necessità di un cambiamento culturale, attraverso il confronto con imprese che hanno già affrontato la trasformazione digitale.

In collaborazione con l'ente formativo **I FOA** sono stati organizzati corsi per studenti del biennio delle secondarie di II grado per un uso consapevole e responsabile dei social media, per contrastare il cyberbullismo, per illustrare i fondamenti della cybersecurity, gli scenari di cybercrime, le normative per la tutela della privacy e i concetti tecnici di cybersecurity, con un focus finale sulle opportunità di carriera nella cybersecurity, le competenze ed i profili attuali e futuri richiesti dal mercato del lavoro. Il progetto ha visto coinvolti 10 diversi Istituti della provincia, per un totale di 249 studenti.

La Camera di commercio di Modena ha investito molte delle risorse derivanti dai proventi della maggiorazione 20% del diritto annuale per la concessione di **contributi alle imprese**, per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale in ottica Impresa 4.0. Il Bando voucher digitali I4.0 rivolto alle micro, piccole e medie imprese, ha finanziato spese relative all'acquisto di beni e servizi strumentali ed a servizi di consulenza e/o formazione focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Impresa 4.0. I contributi sono stati assegnati a 98 imprese, per un totale di 858.944 euro stanziati. Il Bando cooperative 4.0, rivolto alle società cooperative, con lo scopo di favorire l'adozione e lo sviluppo di tecnologie digitali e di creare le competenze necessarie ad avvicinare sempre più le cooperative a percorsi di trasformazione digitale, ha finanziato le spese per soluzioni informatiche per la digitalizzazione e introduzione di nuovi applicativi gestionali, l'introduzione di sistemi di controllo di gestione e implementazione di modelli organizzativi adeguati, inclusi i servizi di consulenza e/o formazione destinati a dipendenti e soci della cooperativa focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali. Hanno beneficiato dei contributi 15 cooperative per un totale di 60.000 euro;

- la **Camera di commercio di Parma** attraverso il punto impresa digitale ha realizzato diversi incontri di informazione e orientamento per le imprese. Nel periodo febbraio-aprile 2019, nell'ambito del progetto **"Eccellenze in digitale"** sono stati organizzati 5 workshop sul web marketing e la strategia digitale finalizzati ad avvicinare al web le micro e piccole imprese della provincia. I workshop sono stati seguiti da interventi di "consulenza" personalizzata ai partecipanti da parte del Digital Promoter. Altri tre incontri sul tema sono stati dedicati al mondo dell'imprenditoria femminile: il ciclo di seminari "Donne e digitale" si è svolto fra aprile e maggio in collaborazione con il Comitato Imprenditoria Femminile di Parma.

Nel mese di febbraio 2019 si è svolto l'evento **"Open innovation: un ecosistema per rendere le aziende più competitive grazie alla contaminazione con le start-up"**, in collaborazione con Aster, Università di Parma, Tecnopolo Parma, Unione Parmense degli Industriali, Smile Digital Innovation Hub e Officine ON/OFF. L'iniziativa è stata inoltre l'occasione per premiare a livello locale le start-up che si sono distinte nella competizione regionale "Start Cup Emilia-Romagna 2018". I partecipanti all'iniziativa sono stati 76.

Nel mese di ottobre 2019, in collaborazione con InfoCamere, Art-ER Emilia-Romagna, Officine On/Off e On/Off Punto Europa è stato organizzato **"Crescere Imprenditori. Servizi, opportunità e finanziamenti per le PMI"**, un pomeriggio rivolto a PMI e imprenditori del territorio per promuovere gli strumenti e i servizi digitali offerti dalla Camera di Commercio di Parma, oltre alle opportunità di finanziamento e supporto a livello regionale e nazionale.

Nel corso dell'anno sono state inoltre promosse altre iniziative nell'ambito dell'innovazione fra le quali si ricordano in particolare l'incontro sulla tutela della proprietà intellettuale come asset vincente per le imprese, la promozione del Bando regionale per l'accesso ai servizi di business match in Silicon Valley.

Un'attività significativa svolta a favore delle imprese è stata la concessione di voucher. E' stato predisposto il Bando per la concessione di contributi tramite voucher per l'anno 2019, che ha finanziato l'acquisto di servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie I4.0. Sono stati stanziati complessivamente 115.000,00 Euro e sono stati concessi voucher a 25 imprese.

L'Ente camerale ha inoltre promosso la mappatura della maturità digitale "SELF4.0", sopra richiamata. Al termine dell'attività, e sulla base delle risposte fornite, l'impresa riceve automaticamente un report sui livelli di digitalizzazione raggiunti nelle varie aree.

La Camera di commercio di Parma ha inoltre stipulato un **Protocollo di intesa con l'Associazione On/Off** finalizzato a promuovere opportunità di crescita e sviluppo delle aziende nell'ambito della fabbricazione e innovazione digitale. La collaborazione tra gli enti si esplicita attraverso lo scambio di informazioni e conoscenze e la condivisione delle rispettive programmazioni e iniziative, la promozione sui rispettivi canali di comunicazione di iniziative concordate di interesse comune; la co-organizzare eventi, incontri e occasioni di informazione e orientamento, la partecipazione alla realizzazione delle attività concordate.;

- la **Camera di commercio di Piacenza**, attraverso il proprio PID, ha organizzato 5 eventi formativi, su: i servizi Telematici per i certificati di origine e visti per l'estero (2 giornate - 65 aziende partecipanti) - per agevolare le aziende nella transizione al nuovo sistema e alle nuove modalità di trasmissione dei certificati di origine e visti per l'estero in modalità telematica attraverso la piattaforma Cert'O, "L'ABC delle tecnologie ( 15 aziende partecipanti) per illustrare le tecnologie considerate dal Piano Nazionale Industria 4.0, i servizi digitali della Camera di Commercio e SPID ( 18 aziende partecipanti).

Il PID ha promosso la partecipazione alla già richiamata manifestazione R2B - Research to Business, con 61 aziende partecipanti, e a al quattordicesimo Salone Internazionale della Ricerca industriale e delle Competenze per l'Innovazione a BolognaFiere, dedicato all' Intelligenza Artificiale, Big Data e alle loro applicazioni industriali attraverso la presentazione di best case internazionali e locali.

Le Imprese coinvolte nell'attività di assessment (in modo autonomo e guidato) della maturità digitale afferenti al progetto coordinato dall'Unione regionale, sono state 54. 20 sono state le aziende orientate verso i centri di specializzazione e gli attori del network I4.0.

Anche l'Ente camerale piacentino ha emanato il **bando voucher digitali**, per la concessione di buoni che si rivolgeva alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano nazionale Impresa 4.0.. A fronte di 11 domande ammesse a finanziamento sono stati concessi voucher per 80.000,00 Euro;

- la **Camera di commercio di Ravenna** ha supportato l'avvio e il monitoraggio delle attività del Tecnopolo della provincia di Ravenna (nodo della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia ASTER), quale strumento per la produzione e la diffusione di innovazione tecnologica e ha sostenuto il Consorzio Centuria, Agenzia per l'innovazione della Romagna. Ha continuato la gestione del PID, puntando sull'aggiornamento del personale di tale struttura su svariati temi che hanno spaziato dall' Intelligenza Artificiale e Machine Learning alla Blockchain, da come aprire un sito web ai nuovi trend per restare in contatto costante con i propri clienti. Per le aziende, l'attività informativa e formativa realizzata è consistita in una serie di 12 eventi sul tema del digitale, sul programma nazionale impresa 4.0 e relative tecnologie, sugli strumenti digitali messi a disposizione dalla Camera di commercio, in particolare il nuovo dispositivo di firma digitale DigitalDNA e la firma remota e i libri e registri d'impresa digitali e infine sulle opportunità del marketing digitale per dare visibilità alla propria azienda e per vendere i propri prodotti in una logica dove la presenza online è complementare a quella del negozio fisico. Alle imprese del territorio, inoltre, presso lo sportello PID, sono stati forniti due tipi di servizi: da un lato supporto diretto nella comprensione del proprio grado di maturità digitale attraverso strumenti di autovalutazione e di valutazione guidata e dall'altro assistenza quotidiana nell'accesso ai servizi digitali predisposti dalla Camera di commercio, in coerenza con quanto previsto dal progetto coordinato dall'Unione regionale. Le imprese coinvolte nelle attività di assessment sono state 176, mentre quelle indirizzate verso attori network centri specializzati e mentor sono state 36 Molte aziende sono state seguite anche per quanto

riguarda il marketing digitale, in particolare per la gestione del proprio sito web/e-commerce e dei propri profili sui social network, utili per coltivare la brand reputation. La Camera di commercio di Ravenna ha anch'essa emanato il **bando Voucher digitali** I4.0 per investimenti in manifattura avanzata, manifattura additiva, navigazione immersiva, interattiva e partecipativa, cloud e software per la logistica integrata e cybersicurezza;

- la **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha attuato una vasta gamma di interventi a supporto dell'innovazione delle aziende del proprio territorio. Attraverso il proprio PID ha realizzato **11 seminari informativi** con 226 partecipanti, su: Bando Voucher I4.0 della Camera a sostegno della digitalizzazione delle imprese, "Agricoltura 4.0", Big Data, Internet of Things:, Open Innovation, Robotica Collaborativa, Machine Learning ed Image Recognition, Simulazione e Realtà Virtuale nell'industria-Digital Twin", Additive Manufacturing, tecnologie Impresa 4.0.

Il PID della Camera di commercio di Reggio Emilia, analogamente agli altri punti PID delle Camere di commercio della regione, ha promosso attivamente verso le imprese del territorio il servizio di assessment, nelle 2 tipologie summenzionate di valutazione: il SELFI4.0 e lo ZOOM4.0.

In totale sono stati compilati 82 formulari tra SELFI4.0 e ZOOM4.0 da aziende con sede nella provincia di Reggio Emilia.

I Digital Promoter del PID hanno offerto un costante supporto alle aziende reggiane interessate ad approfondire le innovazioni e le opportunità delle tecnologie "Impresa 4.0", Digital Marketing, e/o interessate a conoscere i servizi digitali offerti dalla CCIAA. Il supporto alle aziende si è concretizzato con numerosi incontri individuali, svolti prevalentemente presso la sede delle aziende coinvolte. Durante gli incontri i Digital Promoter hanno fornito informazioni e proposto soluzioni partendo da una analisi puntuale delle specificità e delle singole esigenze aziendali.

In totale sono stati realizzati 75 incontri individuali. Agli incontri sono poi da aggiungere le attività di supporto alle aziende fornite da remoto via mail e telefono.

Nel complesso sono 35 le aziende che sono state orientate dai Digital Promoter verso i centri di specializzazione e gli "attori" del network Impresa 4.0 come ad esempio Università e Centri di Trasferimento Tecnologico certificati.

La Camera di Commercio di Reggio Emilia ha anch'essa indetto nell'anno 2019 una nuova edizione del **bando Voucher Digitali** I4.0 nell'ambito del progetto PID, al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle imprese di tutti i settori, attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con gli altri servizi offerti dal PID. I contributi complessivamente concessi nell'anno 2019 ammontano a 400.000,00 euro a fronte di un totale di 55 domande di contributo ammesse e finanziate.

Nel corso del 2019 è stato realizzato un ciclo di 3 seminari dedicati alla **tutela della proprietà intellettuale** (marchi, brevetti e design) realizzati in attuazione della "Convenzione per lo sviluppo degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per la diffusione della cultura brevettuale tra le imprese della provincia di Reggio Emilia". Gli eventi sono stati accreditati presso il Consiglio dell'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale, e vertevano su Marchi e social network, come tutelare la forma di un prodotto e il brevetto come motore di sviluppo delle imprese. I partecipanti sono stati 40.

Tra le azioni a supporto della diffusione della digitalizzazione tra le imprese, va annoverata la sottoscrizione da parte della Camera di una Convenzione triennale con Unindustria Reggio, Fondazione Pietro Manodori, Credem e Confindustria Ceramica per l'attivazione di un corso di laurea in Digital Marketing L-18 ed il relativo sostegno economico per il 2019, pari a €100.000,00 Euro. Per l'Ente Camerale l'istituzione del corso di laurea in Digital Marketing rappresenta uno strumento che permette di integrare gli obiettivi istituzionali dell'Università con quelli di crescita economica ed innovazione del territorio e costituisce una proposta capace di offrire opportunità significative a diversi portatori d'interesse istituzionali, economici e sociali.

Il corso di laurea in Digital Marketing sarà di primo livello e verrà destinato in fase progettuale a 80 studenti.

La Camera di commercio, assieme ad Unindustria Reggio Emilia, è stata coinvolta per un sostegno ai costi di docenza, mentre Fondazione Manodori è stata coinvolta nel sostegno alla ristrutturazione ed adeguamento del patrimonio immobiliare. In particolare, la Camera di Commercio, la Fondazione Manodori e Unindustria Reggio Emilia sono interessate, ciascuna per le proprie finalità, al rafforzamento di Reggio Emilia quale "città universitaria" sia nella costituzione di un terzo Polo nella sede di Viale Timavo sia nel potenziamento dell'offerta formativa idonea a fornire figure professionali alle imprese facilitatori dei processi di digitalizzazione per la crescita economica del territorio in un'ottica 4.0.

Sempre in quest'ottica è da sottolineare **l'Accordo di Programma con Università di Modena e Reggio Emilia per la promozione del digitale e dell'impresa 4.0 nel territorio reggiano** per l'attuazione di un percorso di accompagnamento delle imprese reggiane nell'ambito del progetto PID (Punto Impresa Digitale). Il progetto congiunto tra la Camera di Commercio e Dip. DISMI - Unimore si poneva l'obiettivo di validare sul campo le metodologie e le tecnologie definite "Impresa 4.0", permettendo ad aziende reggiane di ogni settore e dimensione di avvicinarsi al mondo accademico e della ricerca al fine di ottenere concreti miglioramenti di processo e/o di prodotto. Le imprese selezionate hanno avuto modo di avviare dei progetti che prevedevano l'utilizzo delle tecnologie "Impresa 4.0" attraverso la progettazione e lo sviluppo di prototipi innovativi realizzati dal team del Dipartimento DISMI - Unimore. Il progetto prevedeva due annualità, da svolgersi rispettivamente nel 2018 e nel 2019. Nel 2019 sono state coinvolte 25 imprese del territorio per un totale di 72 incontri one-to-one, di cui 42 incontri realizzati in presenza dei Digital Promoter del PID. Sulla base degli incontri conoscitivi realizzati con ciascuna delle imprese coinvolte nel progetto sono state selezionate 10 imprese che hanno potuto accedere alla fase di ideazione e sviluppo di un prototipo innovativo, realizzato dal team dei ricercatori del Dip. DISMI - Unimore;

- Molti sono i progetti e le iniziative che la **Camera di commercio della Romagna** ha portato avanti nel 2019 in tema di innovazione in via diretta o per il tramite della propria azienda speciale.

In particolare, **C.I.S.E.**, l'Azienda speciale della Camera, ha coordinato i progetti di cooperazione territoriale europea Interreg Europe MARIE (10 partner, 8 regioni europee) e Interreg Central Europe ROSIE (11 partner, 8 regioni europee) che hanno l'obiettivo di promuovere, rispettivamente, l'inserimento dell'innovazione responsabile nelle politiche di sviluppo economico locale e l'adozione di modelli e strumenti di innovazione responsabile nelle piccole e medie imprese (vd. par. 3.4.2.).

Per quanto riguarda la promozione e la partecipazione di processi di **Open Innovation**, la Camera di commercio della Romagna ha approvato un apposito "Accordo operativo ai sensi dell'art. 8 del Protocollo d'Intesa tra Enti per l'attivazione di una collaborazione tecnico-scientifica sui temi della innovazione turistica e di impresa, di prodotto e di processo, sviluppo urbano, benessere e qualità della vita, sostenibilità ambientale, sociale ed economica di Rimini e del suo territorio", con l'Associazione Forum Rimini Venture, per la realizzazione delle seguenti attività e progetti per il perseguimento delle finalità definite con il Protocollo Innovazione:

- Condivisione con gli altri soggetti sottoscrittori del protocollo e con la propria rete di interlocutori e contatti delle iniziative promosse dalla Camera di Commercio e/o dalla sua Azienda Speciale in materia di nascita e sviluppo di imprese innovative e socialmente responsabili nonché per la crescita della cultura dell'innovazione e lo sviluppo di competenze trasversali;
- realizzazione degli eventi deliberati dal Comitato Istituzionale del Protocollo Innovazione;
- Progetto "Romagna Young" - anno scolastico 2018-2019, con particolare riferimento all'attività di networking e di promozione del progetto sul territorio.

In particolare gli eventi organizzati sono stati 3, 2 su edilizia digitale e circolare e "green building" e il terzo relativo al Rimini Incubator Summit

E' stato inoltre realizzato un progetto pilota di **Temporary Innovation Manager**, poi ridenominato "Un Data Scientist per la tua impresa", in collaborazione con L'Università di Bologna - Campus di Rimini. Scopo del progetto è quello di favorire l'inserimento in azienda di un "data scientist", ovvero una nuova figura professionale in grado di esaminare ed elaborare l'enorme quantità di dati che oggi le imprese hanno a disposizione (i big data). Il progetto ha visto quindi la realizzazione di un corso in Business

Analytics, destinato a laureati e laureandi in discipline statistiche ed economiche, seguito da un project work presso una impresa, finalizzato alla risoluzione di uno specifico problema.

Nel mese di aprile sono state selezionate 15 imprese alle quali sono stati abbinati 1 o 2 studenti. Le lezioni del corso sono iniziate nel mese di giugno e fra settembre e ottobre sono stati avviati i project work.

Nell'anno 2019 è proseguita, inoltre, l'operatività dello sportello PID.

Le principali attività condotte dal PID sono così riassumibili:

- Partecipazione alla fiera Research to Business (R2B) svoltasi a Bologna il 6 e 7 giugno e coordinata da Unioncamere Emilia Romagna;
- Organizzazione di eventi per favorire la diffusione della cultura digitale e dell'innovazione; in particolare è stata organizzata la seconda edizione di "Pid Academy", un ciclo di 3 incontri presso Open Lab Casa Bufalini di Cesena, su temi attuali del cambiamento, della trasformazione digitale, della ricerca dei nuovi clienti;
- Orientamento verso i centri di specializzazione: nel corso dell'anno sono state 62 le imprese che hanno richiesto questo servizio;
- Promozione e assistenza per la redazione dell'assessment digitale; lo strumento è stato utilizzato da n. 211 imprese, di cui n. 205 nella modalità "self" e n. 6 utilizzando "Zoom4.0", con l'assistenza di un digital promoter.

La Camera, con il supporto dei PID, ha gestito dei bandi per l'erogazione di voucher digitali; nel corso del 2019 si sono concluse tutte le attività per l'erogazione dei contributi.

In particolare, sono state effettuate le liquidazioni del "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2018" adottato sulla seconda annualità del progetto PID, con 19 imprese ammesse (di cui 18 hanno ricevuto i 155.312,54 Euro liquidati a fine progetto).

Per la terza annualità con il "**Bando Voucher Digitali I4.0 BIS** per la concessione di contributi alle PMI per l'attivazione di interventi di digitalizzazione in ottica I4.0 sono state ammesse 76 imprese, di cui 67 hanno ricevuto gli 856.029,70 euro liquidati.

Particolarmente intensa è stata anche la diffusione dei servizi digitali e delle opportunità offerte dal mercato unico digitale. Nello specifico l'Ente camerale ha

- realizzato 2 eventi per l'illustrazione dei servizi digitali per i cittadini e le imprese;
- aderito al progetto promosso da Unioncamere Nazionale sul tema della fatturazione elettronica in ambito europeo, progetto **EeISI** (European eInvoice Standard in Italy) per estendere l'utilizzo della fatturazione elettronica dall'Italia all'intero territorio europeo con n.2 azioni di divulgazione nel territorio;
- organizzato, in collaborazione con Consip due edizioni del seminario su "MEPA", rivolto ad associazioni di categoria ed ordini professionali, finalizzati alla promozione dell'utilizzo dei mercati elettronici da parte delle imprese.

### 3.6.2 La tutela della proprietà intellettuale

Le Camere di commercio hanno competenza in materia di tutela della proprietà industriale e della promozione della ricerca e della cultura brevettuale.

Agli Uffici Brevetti e Marchi delle Camere di commercio, sono assegnati i seguenti compiti:

- ricezione di domande di brevetto nazionale per invenzione industriale, modello di utilità, disegni e modelli;
- ricezione di domande di registrazione per marchio nazionale ed internazionale e loro rinnovazione;
- ricezione della traduzione di brevetto Europeo;
- ricezione di ogni atto concernente modificazioni alla domanda originaria di marchio o brevetto: trascrizioni dell'atto di modifica della titolarità del brevetto, ricorsi contro i provvedimenti di rigetto delle domande,

istanze varie (correzione, integrazione, ritiro, ecc.), ricezione delle attestazioni di pagamento delle tasse annuali di brevetto, rilascio degli attestati dei brevetti concessi dall'U.I.B.M.;

- consultazione delle banche dati nazionali brevetti, marchi e modelli per le ricerche di anteriorità.

A partire dal 18 maggio 2015, il deposito telematico delle domande di brevetto industriale per invenzioni e modelli di utilità, delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi di impresa, delle istanze connesse a dette domande e dei rinnovi dei marchi può essere effettuato esclusivamente attraverso il portale di servizi on line <https://servizionline.uibm.gov.it>, a seguito di quanto disciplinato dai Decreti del Direttore Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, del 26 gennaio e del 24 febbraio 2015.; le Camere di commercio continuano a ricevere il deposito in formato cartaceo e devono provvedere alla successiva telematizzazione delle pratiche, utilizzando anch'esse esclusivamente la modulistica e la piattaforma ministeriale.

## 3.7 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro

### 3.7.1 Il Servizio Nuove imprese - Genesi

Sportelli Nuove Imprese - Genesi è il servizio coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna e supportato dal sistema camerale regionale, volto all'orientamento degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Si basa su una rete di sportelli informativi territoriali collocati nelle Camere di commercio. Tutte le informazioni necessarie per costituire nuove imprese (segnalazioni sui finanziamenti disponibili per l'avvio di nuove imprese, procedure amministrative necessarie per avviare un'impresa, informazioni sulle normative e sulle tendenze del mercato del lavoro, informazioni sulla possibilità di tirocini per studenti e sull'innovazione tecnologica e inoltre indicazioni sugli enti e le associazioni di categoria che offrono servizi di consulenza e formazione) sono rese disponibili presso gli sportelli nuove imprese – Genesi in modo semplice ed esauriente, grazie alle e all'assistenza del personale camerale. Il sistema offre inoltre puntuali e aggiornate informazioni economiche e sui contributi di provenienza pubblica alle imprese. Complessivamente, nell'anno di riferimento i quesiti rivolti dagli utenti interessati ad avviare o consolidare attività in proprio ed evasi dagli sportelli nuove imprese-Genesi, sia su appuntamento che per via telematica o telefonica, sono stati 1.478 (Tabella n. 12).

**Tabella n. 12 – Quesiti risolti dagli sportelli nuove imprese-Genesi nel 2019**

C.C.I.A.A.	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio-Emilia	Romagna	TOT.
n. quesiti	318	160	259	141	95	160	22	323	1.478

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio della regione

Nel 2019 la rete degli sportelli nuove imprese/GENESI ha continuato il processo di consolidamento nel territorio del servizio qualificato per l'informazione e l'orientamento sullo sviluppo di nuove imprese e sul lavoro.

La **Camera di commercio di Bologna** ha continuato a svolgere la consueta attività di orientamento ed informazione per le neo-imprese e gli aspiranti imprenditori. Nel 2019 è stato rinnovato per un ulteriore triennio, l'accordo di partenariato con il Comune di Bologna relativo al **progetto INCREDIBOL!** – L'INnovazione CREativa DI BOLogna. per sostenere la crescita del settore culturale e creativo. INCREDIBOL! agisce attraverso un bando periodico a supporto dello sviluppo delle startup del settore culturale e creativo, un bando periodico per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese creative regionali, uno sportello di orientamento e assegnazioni di spazi e immobili di proprietà del Comune di Bologna in comodato gratuito a realtà culturali e professionisti della creatività. La C.C.I.A.A. di Bologna mette a disposizione dei soggetti selezionati i servizi e le attività di specifica competenza e ne promuove la diffusione. Nel 2019 la Camera di

commercio di Bologna ha finanziato un **bando a sostegno dell'avvio di impresa**, rivolto ad aspiranti imprenditori ed a neo-imprese iscritte al Registro Imprese a partire dall' 1/1/2019, per sostenere le spese legate all'avvio dell'attività imprenditoriale, che ha visto la concessione di contributi a fondo perduto (pari al 50% delle spese ammissibili) ad una platea di 158 imprese beneficiarie, delle quali 126 a conduzione femminile e/o giovanile.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione all'autoimprenditorialità (vd par. 3.7.3), nel corso del 2019 il servizio è stato coinvolto nell'organizzazione dei 2 diversi tipi di laboratori di Alternanza Scuola Lavoro: uno dedicato all'analisi delle attitudini imprenditoriali ed a fornire una fotografia del tessuto imprenditoriale bolognese, l'altro volto ad illustrare i requisiti per diventare una Start up Innovativa ad alto valore tecnologico. Per il primo laboratorio (autoimprenditorialità) sono state realizzate 10 edizioni per un totale di 388 studenti partecipanti, mentre per il secondo (start up innovative) si sono svolte 6 edizioni per un totale di 410 studenti partecipanti.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha portato avanti la normale attività di orientamento ed informazione per le neo-imprese e gli aspiranti imprenditori. Il servizio fornisce informazioni sulle varie fonti di finanziamenti pubblici e agevolazioni, in ambito comunitario, nazionale e locale per l'avvio e lo sviluppo delle attività imprenditoriali e propone strumenti utili per la redazione del business plan e linee guida sulle fasi di creazione d'impresa.

Nel corso dell'anno ha operato anche in affiancamento all'ufficio AQI (Assistenza Qualificata Imprese), dando supporto alla costituzione di 7 start up innovative con la procedura semplificata presso la Camera di commercio: nello specifico l'ufficio fornisce le informazioni relative alle agevolazioni fiscali o misure contributive a favore delle start up innovative, affiancando la consulenza tecnico-giuridica offerta dall'ufficio AQI costituito presso il Registro Imprese.

Per quanto concerne le neo-imprese "digitali" la consulenza che offre l'ufficio, sempre sulle tematiche legate alle agevolazioni, contributi e finanziamenti per l'avvio o lo sviluppo dell'attività, viene integrata da quella propria del Punto Impresa Digitale, con assistenza specifica da parte del digital promoter, per gli aspetti più tecnici o per proporre soluzioni digitali con specifica formazione e orientamento (vd. par. 3.6.1).

Nel 2019 con il **Bando multidisciplinare a sostegno dei processi di crescita e della competitività delle imprese ferraresi**, che prevedeva un'apposita misura a sostegno dello start up di impresa, è stata finanziata la costituzione di altre 3 imprese oltre ai 24 nuovi progetti di impresa già finanziati nel 2018.

Tramite lo strumento della newsletter si veicolano mensilmente aggiornamenti e informazioni: nel 2019 sono state inviate 12 newsletter a cadenza mensile più varie straordinarie per comunicare iniziative e bandi camerali, regionali e nazionali.

Il Servizio a supporto dello sviluppo delle imprese della **Camera di commercio di Modena** ha svolto la consueta attività di orientamento ed informazione per le neo-imprese e gli aspiranti imprenditori e ha pubblicato 33 schede relative ad altrettante agevolazioni. In particolare, ampia pubblicità è stata data ai bandi regionali e camerali tramite l'invio di numerose newsletter mirate a seconda dei destinatari dei singoli bandi.

Nel 2019 è stato finanziato un **bando a favore delle neo-imprese**, costituite a partire dal 1/1/2019, per sostenere le spese legate all'avvio dell'attività imprenditoriale, che ha visto la concessione di contributi a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 5.000 Euro a 28 soggetti beneficiari per un totale di 88.000 Euro, a fronte di uno stanziamento di 100.000 euro.

Il 25 giugno 2019 è stato inaugurato alla Camera di Commercio di Modena il primo **Sportello informativo per il Microcredito** della regione, come evidenziato sull'apposita pagina del sito: <https://www.mo.camcom.it/sportello-genesi/sportello-genesi/sportello-per-il-microcredito>.

Il nuovo servizio, realizzato in convenzione con l'Ente Nazionale per il Microcredito, è mirato a diffondere informazioni sulle modalità di ottenimento di piccoli prestiti fino a 25.000 Euro per attività imprenditoriali. Il sistema del Microcredito italiano è alimentato da risorse messe a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico, presso il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, a favore dei soggetti che non hanno le garanzie necessarie per ottenere un prestito bancario. Gli aspiranti imprenditori che vengono intercettati dallo sportello orientativo della CCIAA, se hanno i requisiti per richiedere il microcredito vengono supportati da

tutor individuati sul territorio da ENM, che li seguono gratuitamente fino all'ottenimento del finanziamento bancario e anche dopo in fase di consolidamento e sviluppo dell'impresa. Da giugno a dicembre 2019 8 aspiranti imprenditori hanno ricevuto tale supporto grazie al lavoro coordinato della CCIAA e di ENM.

Il Servizio ha supportato la costituzione di 4 start up innovative digitali, mediante procedura semplificata presso la Camera di commercio ed inoltre ha aggiornato le schede sull'avvio attività, pubblicate nell'apposita sezione del sito: <https://www.mo.camcom.it/sportello-genesi/sportello-genesi/modulistica> in base alle modifiche normative intervenute nel corso dell'anno.

La Camera di commercio di Parma, oltre alle attività di assistenza e orientamento alle imprese e agli aspiranti imprenditori, ha puntato al sostegno alle imprese operanti nel settore dell'accoglienza turistica, dei pubblici esercizi e del commercio alimentare al dettaglio, con un bando per l'erogazione di contributi. Sono pervenute domande da parte di 34 imprese con contributi richiesti per 214.469 mila Euro (vd. par. 3.9.1).

La **Camera di commercio di Piacenza** ha fornito un supporto a coloro che approcciandosi all'attività imprenditoriale autonoma, necessitavano di informazioni di base per orientarsi nell'avvio.

E' stata iniziata una collaborazione operativa con **Unifidi** che è impegnato nella gestione dei fondi regionali per le imprese. Le attività dello sportello Genesi sono strettamente collegate, ormai da due anni, alle attività poste in essere a sostegno della autoimprenditorialità femminile. In particolare nel 2019 la Camera di commercio, anche su sollecitazione delle categorie economiche, ha puntato sul sostegno delle imprese operanti nel settore del turismo, concedendo contributi alle imprese al fine di migliorare e qualificare l'offerta turistica. Il bando ha consentito la concessione di contributi per un ammontare di euro 89.436,73 (vd. par 3.9.1).

Nell'ambito delle iniziative promozionali realizzate nel corso del 2019 e volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la **Camera di Commercio di Ravenna** di commercio ha messo in atto azioni finalizzate a incentivare la nascita di nuove imprese e nuovi modelli di sviluppo attraverso un rafforzamento dei servizi informativi e l'erogazione di contributi per la creazione di nuove iniziative imprenditoriali e la realizzazione di progetti mirati all'autoimprenditorialità, in particolare giovanile. Nel corso del 2019, è stato riattivato il **bando per promuovere la creazione di nuove imprese**. Ciò ha comportato una particolare cura nei rapporti istituzionali con enti locali e mondo associativo, in particolare nella fase di divulgazione e comunicazione delle informazioni alle imprese. Sono pervenute 37 domande di contributo

Per conseguire il rafforzamento del sistema imprenditoriale delle piccole e micro imprese, tipico della nostra realtà, si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesi per i quali si è potenziata la modalità on line con risposte inoltrate via mail. Al fine di perseguire un livello qualitativo dei servizi sempre più elevato, si sottopone agli utenti dello sportello un questionario di customer satisfaction in cui possono esprimere la loro valutazione sulla qualità dei servizi e fornire suggerimenti utili a migliorare lo standard. Il questionario sulla qualità del servizio erogato è stato integrato con un questionario dedicato ai quesiti brevi e sottoposto al 100% degli utenti. I risultati hanno evidenziato un grado di soddisfazione espresso dagli utenti con riferimento al servizio ottenuto particolarmente elevato posizionandosi al livello ottimo per il 98,7% e a livello buono per il restante 1,3%.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia**, ha messo in atto azioni a favore dell'innovazione, della cultura imprenditoriale e delle nuove imprese attraverso lo sviluppo dello Sportello Nuove Imprese, realizzato in seguito ad una convenzione stipulata dall'ente camerale con il Tecnopolo di Reggio Emilia ed IFOA. Il servizio, dedicato alla creazione ed allo sviluppo di attività imprenditoriali, si occupa di fornire gratuitamente informazioni di primo orientamento agli aspiranti imprenditori su temi connessi a Business Plan, agevolazioni e incentivi per l'avvio di nuove attività, per fornire una panoramica completa delle opportunità offerte sia a livello provinciale che sovra-provinciale per lo sviluppo della propria idea imprenditoriale.

Nel corso del 2019 sono state organizzate, in collaborazione con IFOA e Tecnopolo, 4 giornate, per un totale di 22 incontri individuali.

La **Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini**, proseguendo l'attività della Camera di Commercio di Rimini ha aderito alla diciottesima edizione del progetto "**Nuove Idee Nuove Imprese per l'anno 2019**". Il progetto è promosso da diversi soggetti del territorio, tra cui, oltre alla

Camera, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, SUMS Società Unione Mutuo Soccorso della Repubblica di San Marino, Confindustria Romagna, Rimini SpA – Società Consortile per l’Università nel riminese, Agenzia per lo Sviluppo Economico – Camera di Commercio della Repubblica di San Marino, Associazione Nazionale dell’Industria Sammarinese, Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

Il Concorso si avvale anche del contributo economico e del sostegno didattico e tecnico-scientifico di Deloitte & Touche SpA. e della collaborazione di Rimini Innovation Square.

Il progetto nasce nel 2002 per formare ed aiutare giovani con idee innovative (tra i quali anche neo imprenditori) motivati a realizzare un’impresa innovativa (o a rifondare la propria impresa giovane), attraverso la formula di una Business Plan Competition.

La partecipazione al concorso è gratuita. La competizione si articola attraverso tappe intermedie e un traguardo finale (la premiazione). I partecipanti dovranno presentare le proprie idee imprenditoriali innovative attraverso un business plan (piano d’impresa), per la cui redazione saranno assistiti attraverso un percorso di formazione coordinato da docenti dell’Alma Mater Studiorum del Campus di Rimini ed una tutorship qualificata.

Ai business plan giudicati migliori saranno attribuiti premi sotto forma di denaro e di servizi reali (assistenza legale, tributaria e commerciale), finalizzati alla realizzazione di nuove iniziative imprenditoriali nei territori delle province di Rimini, Forlì-Cesena o della Repubblica di San Marino. Il concorso si configura come una competizione, al fine di indurre i partecipanti ad assumere un atteggiamento attivo e motivato verso l’iniziativa imprenditoriale; prevede la simulazione di condizioni tipiche di azienda e mercato e l’assegnazione di premi solo alle migliori idee. La partecipazione al concorso rappresenta un’esperienza formativa ed un’opportunità di contatto privilegiato con il mondo economico-imprenditoriale. Dal 2002 ad oggi sono stati assegnati 595.000 Euro di premi. Sono nate 90 imprese (di cui 60 risultano attive) e hanno partecipato 3.883 persone. Dal 2013, l’evento della premiazione si è trasformato in un Forum durante il quale vengono trattate tematiche di interesse generale per lo sviluppo dell’innovazione.

### 3.7.2 Imprenditoria femminile

Oltre ai vari contributi e agevolazioni previsti per le imprese femminili, il Sistema camerale nazionale già da tempo sta sostenendo l’attività dei Comitati per l’imprenditoria femminile (CIF), istituiti presso le Camere di commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana – rinnovato da ultimo nel febbraio del 2013 - per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l’obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un’uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I comitati sono composti da rappresentanti delle associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni e iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l’avvio di una nuova attività.

**Tabella n. 13– Anno di attivazione dei Comitati per l’imprenditoria femminile nelle Camere dell’Emilia-Romagna**

C-C.I.A.A.	FERRARA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA
Anno di costituzione dei comitati	2000	2000	2000	2000	1999

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna

Essi inoltre possono proporre suggerimenti nell’ambito della programmazione delle attività camerali che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell’imprenditoria, promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale per determinare i problemi che ostacolano

l'accesso delle donne al mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare, stimolare specifiche attività di formazione imprenditoriale e professionale, a favore delle donne aspiranti imprenditrici e neo-imprenditrici, facilitare l'accesso al credito e l'inserimento nei vari settori economici delle relative imprese.

In Emilia-Romagna, nel 2019 erano operativi cinque comitati (Tabella n. 13).

Oltre alle funzioni sopra descritte, i Comitati hanno promosso varie iniziative. Di seguito se ne riportano alcune fra le più significative:

- il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Ferrara** nel 2019 non ha mutato strategia, in quanto il bando multidisciplinare a sostegno della competitività delle imprese, che si è sviluppato nel 2018 e 2019, ha previsto una specifica premialità per le imprese femminili: pertanto, con riferimento specifico allo start up, il bando che solitamente viene proposto annualmente da parte del Comitato alle nuove imprese femminili è confluito nel bando generale: al riguardo su 39 domande pervenute 16 sono progetti realizzati da imprese femminili;

- il Comitato dell'Imprenditoria femminile della **Camera di commercio di Modena** nell'anno 2019 ha partecipato al "**Bando per Il finanziamento di Imprese e Attività Femminili**" del Comune di Modena con l'obiettivo di favorire la creazione e lo sviluppo di imprese e attività femminili. Nel corso del mese di marzo 2019 sono state premiate le 5 vincitrici.

Anche per l'anno 2019 il Comitato, visto il successo delle edizioni precedenti, ha partecipato al progetto "**Ragazze Digitali**" organizzato dal Comune di Modena, da UNIMORE e dalla Fondazione Cassa Risparmio di Modena, campus dedicato alle ragazze degli istituti secondari superiori il cui obiettivo è quello di avvicinare le studentesse al mondo informatico e digitale, nel quale si è rilevata la mancanza di figure femminili.

Sempre nell'ottica di fare rete con gli organismi del territorio impegnati nelle Pari Opportunità, il Comitato ha partecipato al "**PROGETTO PILOTA NATALITÀ**". Ricerca e sperimentazioni per promuovere politiche a favore della natalità, genitorialità e conciliazione in provincia di Modena".

Lo scopo del progetto, presentato da ASVM in collaborazione con Centro Documentazione Donna ed altre realtà locali, è quello di intervenire sulla dimensione culturale per promuovere un cambiamento di visione capace di migliorare le pratiche di welfare pubblico e privato e le politiche a favore della natalità, genitorialità e conciliazione nella provincia di Modena.

Sempre nel corso del 2019 il Comitato ha collaborato a due progetti finanziati da un bando della Regione Emilia Romagna: "**ConciliaMO**, Ricerca/azione per promuovere la conciliazione, il benessere e l'empowerment femminile nel mondo del lavoro attraverso il contrasto degli stereotipi e la condivisione del lavoro di cura tra donne e uomini a Modena" del Centro Documentazione Donna di Modena, e "**Senza chiedere permesso**", Azioni di Conciliazione Lavoro e Vita del Comune di Modena. Il Comune di Modena e gli organismi rappresentativi delle realtà imprenditoriali e del lavoro locale al fine di sostenere azioni per realizzare misure innovative di welfare aziendale e di sostegno al lavoro professionale femminile.

Nel corso del 2019 il Comitato ha ripreso l'attività formativa organizzando un corso dedicato alle Donne di impresa "Imprenditrice nel 2020" al fine di contribuire allo sviluppo della cultura e della creazione di nuove iniziative imprenditoriali gestite da donne. Nel mese di novembre 2019, proseguendo le attività del Protocollo stipulato nell'anno 2016, ha realizzato un convegno con gli Organismi Sindacali, il Comune di Modena e il Gruppo Donne e Giustizia dal titolo "La contrattazione per contrastare discriminazioni molestie violenze nei luoghi di lavoro";

- il **Comitato Imprenditoria femminile della Camera di commercio di Parma** ha a disposizione uno sportello in Camera di commercio che supporta e gestisce le richieste e le informazioni che arrivano da aspiranti imprenditrici, per contributi, finanziamenti e avvio attività. Nel 2019 si è pensato di aiutare le imprese femminili ad avere visibilità e successo sul web sviluppando le competenze necessarie per impostare la propria strategia digitale. Con il progetto "**Eccellenze in Digitale**" sono stati organizzati tre seminari destinati alle imprenditrici di Parma e provincia sui seguenti temi: "i tools di Google per pianificare, ottimizzare e scoprire"; "Web marketing: SEM, strategie e strumenti"; "Blog e Content marketing".

Un seminario informativo è stato realizzato il 16 maggio 2020 sempre in Camera di commercio. L'argomento era "L'economia circolare" in collaborazione con Confartigianato Apla e la partecipazione delle Associazioni di categoria del territorio.

Il Comitato è impegnato anche in azioni di Orientamento al lavoro e il 6 dicembre l'ITIS "Leonardo da Vinci", un Istituto superiore di Parma, ha coinvolto il Comitato nel progetto "La Notte di Leonardo" con testimonianze di donne impegnate in lavori ritenuti "maschili" per sfatare certe idee preconcepite sui ruoli di genere.

Nel corso dell'evento sono stati presentati casi aziendali di imprenditorialità femminile alla presenza di genitori e studenti che hanno avuto la possibilità di incontrare e ascoltare testimonianze reali di impresa, difficoltà e pregiudizi. Il 10 dicembre 2020 presso il coworking gestito dall'Associazione Officine ON/OFF le componenti del Comitato si sono rese disponibili per una giornata di consulenze ad aspiranti imprenditrici e libere professioniste. Si è voluto creare un'occasione di incontro informale tra imprenditrici, favorendo il confronto diretto individuale, attraverso il quale le interlocutrici, raccontando a vicenda la propria attività in pochissimi minuti, hanno sondato possibili collaborazioni future.

Nel 2019 è stato pubblicato un Report sull'Imprenditoria femminile (dati 2019), disponibile alla pagina <http://www.pr.camcom.it/informazione-economica/report/report-sullimprenditoria-femminile-2019> .

Il Comitato di Parma gestisce una pagina facebook:

<https://www.facebook.com/comitatoimprenditoriafemminile.parma/> ;

- il **Comitato per l'Imprenditoria femminile di Piacenza** ha realizzato un importante progetto nel corso del 2019 denominato "**Consapevolmente a Segno**". Il progetto si è posto come uno step successivo rispetto ai precedenti percorsi, dove ci si è soffermati sulla dimensione della consapevolezza di sé, dell'intelligenza emotiva e dello sviluppo dell'organizzazione imprenditoriale. Il percorso ha voluto portare le imprenditrici verso una piena conoscenza e dominio del cambiamento, attraverso il riconoscimento del valore della sfida e dei cambiamenti drastici, stimolando e allenando l'"antifragilità"; a riscoprire l'istinto e la visione imprenditoriale, allenando la proiezione strategica e la capacità di influenza; a sviluppare nuove idee di progetto rileggendo le sfide in chiave positiva, trasformandole in opportunità di differenziazione. Le modalità didattiche, molto innovative, hanno richiesto la presenza di un docente per ogni giornata oltre che di un co-facilitatore ogni 15 partecipanti. Sono state realizzate infatti attività laboratoriali per piccoli gruppi di imprenditrici. In particolare è stata impiegata la modalità del "teatro d'impresa" e del "Lego serious play".

A maggio 2019 è stata anche realizzata la **IV edizione del Business Speed** date al femminile. Si è voluto ricreare una occasione di incontro informale tra imprenditrici, favorendo il confronto diretto individuale, attraverso il quale le interlocutrici, raccontando a vicenda la propria attività in pochissimi minuti, hanno cercato i presupposti per una collaborazione futura. L'iniziativa ha visto la partecipazione di imprenditrici e libere professioniste.

Sono riprese anche le **pillole del Comitato**, brevi incontri informativi su tematiche di interesse per imprese e lavoratrici autonome. In particolare il 3 settembre 2020 è stata organizzato l'incontro "L'abc delle tecnologie abilitanti 4.0 - la IV rivoluzione industriale", in collaborazione con il PID costituito presso l'ente camerale. A ottobre invece la pillola ha riguardato "Crisi e conversazioni difficili. La crisi come opportunità di cambiamento, trasformazione e sviluppo". Grande riscontro ha avuto anche la **cena di solidarietà prevista per l'8 marzo 2019**. Grazie ad una grande attività promozionale posta in essere dal Comitato e dalla sua segreteria, è stato raggiunto un importante risultato garantendo il completamento di una abitazione destinata a ragazzi affetti da autismo, in modo da consentire agli stessi di avviare un progetto di vita autonoma;

-il **Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Ravenna** anche nel 2019 ha rinnovato il proprio impegno a favore della formazione destinata alle imprenditrici e aspiranti imprenditrici, proponendo iniziative che hanno comunque incontrato il gradimento anche id imprenditori uomini. Presso la sede della Camera di commercio il 10 ottobre si è svolto un seminario intitolato: "**Leadership e gestione efficace dei collaboratori: persuasione e percezione**" nel corso del quale un consulente e formatore in psicologia del lavoro e dell'organizzazione ha affrontato il tema della percezione, meccanismo dipendente da molteplici fattori, quali il carattere, la personalità, i valori, l'educazione ricevuta, le esperienze fatte nel percorso di vita. Fattori che, come lenti colorate, sono il filtro attraverso il quale si vedono i comportamenti nostri e degli altri. Il docente, nella sua relazione, ha evidenziato come un buon leader deve tener conto della percezione propria e dei collaboratori con cui lavora, e ha illustrato come sia possibile affinare la

propria comunicazione acquisendo metodologie adatte ad aumentare l'ascolto, la chiarezza dei contenuti e la capacità di convincere le persone. Il seminario ha avuto un ottimo riscontro, tanto che è stato necessario realizzare la seconda edizione, anche questa seguita da circa 150 persone.

Il Comitato inoltre ha partecipato al Progetto **"Educare alla parità"** per diffondere la cultura di genere e di valorizzazione delle differenze nelle scuole. Il progetto, nato per sviluppare uno spirito critico nei ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado rispetto ai temi di genere, si propone di supportare il lavoro dei docenti e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell'educazione alle pari opportunità per porre fine a forme di discriminazione nei confronti di donne e uomini in tutti gli ambiti ed in particolare nel mondo del lavoro.

### **3.7.3 Formazione, Alternanza scuola–lavoro e orientamento**

Il ruolo delle Camere di commercio si è rivelato, negli ultimi anni, fondamentale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Fra le varie iniziative di orientamento e formazione camerali assume sempre maggior rilievo l'alternanza scuola-lavoro. Tale modalità didattica è stata introdotta dalla riforma normativa del 2003 in materia di istruzione e formazione professionale, che ha riconosciuto in tal modo la valenza generale dell'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, e ha individuato alcuni soggetti, tra cui le Camere di commercio, che per le loro finalità istituzionali e la loro attività possono contribuire assieme alle istituzioni scolastiche e formative a sviluppare efficacemente il raccordo tra sistema scolastico- formativo e mondo del lavoro.

Il ruolo svolto al riguardo dal sistema camerale nel suo complesso è stato essenziale per la riuscita della fase sperimentale dell'alternanza scuola-lavoro, tanto che il D.Lgs. 28/2010 ha esplicitamente introdotto tra i compiti delle Camere di commercio la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni. Tali compiti sono stati confermati dal Decreto di riforma del sistema camerale del D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016. Va ricordato inoltre che la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola – lavoro, composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc..

A seguito del recente accordo Ministero dello Sviluppo economico-Unioncamere, le imprese iscritte - e quelle che si iscriveranno - nell'area aperta [www.scuolalavoro.registroimprese.it](http://www.scuolalavoro.registroimprese.it) saranno automaticamente inserite nel Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro (RASL), "sezione speciale del Registro delle imprese".

Le attività svolte dalle Camere di commercio della regione in materia di alternanza ed orientamento si possono dividere in tre grandi ambiti:

- le attività di promozione e presentazione degli strumenti che il sistema camerale a livello nazionale ha messo a disposizione: RASL, SVO – Sportello Virtuale dell'Orientamento, Excelsior, Verifiche PA, gli elenchi del Registro Imprese, Garanzia Giovani;
- l'accoglienza, direttamente presso gli uffici camerali, di studenti in alternanza, tirocinio, stage;
- l'attività di vario tipo promosse d'intesa con gli uffici scolastici o direttamente con le scuole, le associazioni di categoria, le istituzioni locali (promozione dell'alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro, etc.).

Le iniziative inerenti i primi due ambiti individuati sono riconducibili ad attività più istituzionali e rispetto alle quali le Camere, pur con modalità, strumenti e numeri diversi, si sono organizzate per cercare di arrivare ai potenziali fruitori anche attraverso, ad esempio, la comunicazione istituzionale dei siti camerali o la stipula di rapporti convenzionali con soggetti interessati.

Il resto delle attività, invece, è il frutto di più o meno consolidati rapporti con le scuole o con le associazioni di categoria.

Nel 2019 è stato sviluppato con risorse del Fondo di perequazione camerale il progetto **“Alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e placement”**, al quale hanno aderito le Camere di commercio di Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia, Ravenna e Romagna e il cui coordinamento è stato affidato ad Unioncamere Emilia-Romagna. Fra le varie iniziative previste, si ricordano:

- l’iniziativa “Tutor per la prevenzione delle dipendenze”, realizzato in partnership con la Comunità di San Patrignano e alla cui stesura ha collaborato anche l’Ufficio Scolastico Regionale, condividendone appieno gli obiettivi, ha dotato gli studenti partecipanti delle competenze necessarie per pianificare e realizzare azioni di prevenzione delle dipendenze previa analisi delle forme di disagio giovanile. Il percorso di alternanza, in linea con l’approccio adottato dalla comunità, puntava anche a sviluppare negli studenti la capacità di comprendere una problematica sociale ed acquisire la flessibilità necessaria per saper strutturare e gestire un dibattito. Le attività di prevenzione definite dagli studenti sono state poi implementate nella scuola di provenienza e rivolte all’intero istituto, il progetto prevedeva infatti che gli studenti diventassero “mentori” dei loro coetanei acquisendo competenze di peer monitoring e comunicazione alla pari. Il progetto ha coinvolto 52 alunni delle classi terze e 22 delle classi quarte dei territori delle province di Ferrara, Ravenna e Rimini. Per questo progetto la Comunità di San Patrignano ha assegnato alle Camere di commercio dell’Emilia – Romagna il Premio We Free 2019 che viene attribuito ogni anno a soggetti che si siano caratterizzati come “esempio positivo e concreto per i giovani”. La Comunità di San Patrignano ha realizzato un video, sul quale ha lavorato l’agenzia di comunicazione della Comunità, finalizzato a raccontare l’esperienza degli studenti che hanno partecipato al percorso;

-sul tema dell’educazione imprenditoriale, il sistema camerale dell’Emilia – Romagna, ha proposto alle scuole dei territori coinvolti il progetto “Impresa in Azione”, format ideato e realizzato da Junior Achievement – Young Enterprise Italy (JA). “Impresa in Azione” è il più diffuso programma di educazione imprenditoriale nella scuola secondaria di secondo grado in Italia, ideato da Junior Achievement (JA) e ufficialmente inserito tra le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro di qualità riconosciute dal MIUR. L’iniziativa è rivolta a tutti gli studenti tra i 16 e i 19 anni degli ultimi 3 anni della scuola superiore. Il format didattico della mini-impresa prevede che ogni team imprenditoriale si organizzi come una vera realtà aziendale, dotandosi di una struttura manageriale e di ruoli operativi, documenti, prassi e regole, con il fine di sviluppare concretamente un’idea imprenditoriale (un prodotto, un servizio, un’applicazione digitale...) e lanciarla sul mercato, abilitando una micro-attività commerciale. In Emilia - Romagna nell’anno scolastico 2018 – 2019, primo anno nel quale “Impresa in Azione” è stato proposto, attraverso le Camere di commercio della regione, hanno aderito 43 classi per complessivi circa 800 studenti. Alla competizione regionale dell’Emilia – Romagna, che si è svolta nella prestigiosa sede di FICO Fabbrica Italiana Contadina, il 28 maggio 2019, hanno partecipato 30 mini-imprese che hanno presentato i risultati dei loro percorsi. E’ stata costituita una giuria di 20 esponenti del mondo dell’economia e delle imprese di livello regionale divisi in quattro panel, ciascuno dei quali ha valutato 7/8 mini-imprese attraverso l’audizione e la visita dello stand. Junior Achievement ha anche realizzato 6 video per raccontare il programma “Impresa in Azione” attraverso i suoi protagonisti e promuovere il programma durante gli eventi provinciali e regionali di presentazione dei risultati del progetto, oltreché il percorso che verrà riproposto anche il prossimo anno. In sede di competizione regionale a FICO è stato poi montato l’istant trailer della giornata, proiettato in chiusura di manifestazione prima delle premiazioni, ed anche in questo caso il video potrà essere utilizzato dalle Camere per raccontare, nelle prossime iniziative di presentazione delle attività camerale, che prevedono la riproposizione di Impresa in Azione, l’evento chiave del percorso, ovvero la competizione regionale;

- nell’ambito dell’azione di costruzione di reti e di comunità di pratiche in tema di didattica dell’alternanza, in particolare in materia di formazione per l’alternanza, accanto ad un’offerta “tradizionale” specificamente rivolta, da un lato, agli operatori scolastici e, dall’altro, a quelli aziendali, il progetto delle Camere di commercio si è posto come obiettivo, d’intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale, di proporre un corso di formazione sulla co-progettazione per fare interagire in aula operatori scolastici ed aziendali per fornire loro più strumenti per lavorare insieme. La proposta formativa delle Camere di commercio, oggetto di uno

specifico incarico affidato dall'Unione regionale ad IFOA, – Sapere utile - Ente Nazionale di Formazione Professionale, si è pertanto così articolata:

- I) corso di formazione: il docente duale (tutor scolastico), articolato in moduli autonomi;
- II) corso di formazione: il tutor duale in azienda (tutor aziendale), articolato in moduli autonomi;
- III) corso di formazione: eventi di coprogettazione tutor aziendali e scolastici articolato in moduli autonomi;

Ciascuna Camera di commercio ha poi organizzato la proposta formativa a seconda delle esigenze e delle richieste emerse dai singoli territori. Nell'ambito del progetto ogni singola Camera di commercio ha poi realizzato direttamente sul proprio territorio altri eventi e iniziative a carattere generale nel campo dell'alternanza scuola lavoro. E' stato messo a punto da parte di ogni Camera un format di "modello di servizio camerale" nel campo dell'orientamento al lavoro e alle professioni, denominato "CameraOrienta: Territori al Lavoro" come mix di strumenti ed eventi finalizzati a offrire un supporto concreto di conoscenza, informazione ed esperienze ai giovani studenti e alle loro famiglie sia nelle fasi realizzative dei percorsi di ASL che, successivamente, nelle scelte della scuola superiore, dell'università e, in prospettiva, del percorso professionale, anche in direzione del lavoro imprenditoriale e dell'autoimpiego. Sono stati realizzati eventi pubblici ed anche riservati a studenti e docenti sulla presentazione dei dati sulle economie locali, così come altre attività di orientamento, anche in situazione (job days e visite aziendali).

Sempre nell'ambito del fondo di perequazione, nel 2019 ha presentato il progetto "**Orientamento, domanda – offerta di lavoro**". Si prevede:

- a) la conferma dell'educazione imprenditoriale come contenuto prioritario dell'azione progettuale promossa dal sistema camerale regionale allargata anche alle scuole secondarie di primo grado;
- b) il rilancio, per quello che riguarda le scuole secondarie di secondo grado del format "Impresa in Azione" - con l'apertura ad altri partner, quali la Fondazione Golinelli di Bologna, Federmanager e ManagerItalia - al quale si affiancherà "Idea in Azione", format dalla durata ridotta, incentrato sulla fase di gestazione dell'idea imprenditoriale che potrà essere sviluppato anche come percorso propedeutico ad "Impresa in Azione" (hanno aderito complessivamente 46 classi in tutte le province della regione);
- c) un modulo comune di base di «Orientamento al lavoro e Cultura d'Impresa» da inserire lungo le competenze trasversali e per l'orientamento (in breve PCTO). per l'educazione all'imprenditorialità;
- d) la conferma del progetto realizzato in collaborazione con la Comunità di San Patrignano che è stato denominato "T.O.P. – Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione" (hanno aderito 8 classi su sei province della regione);
- e) la sperimentazione di ulteriori format che, anche a livello di singole Camere di commercio, valorizzino proposte formative di qualità;
- f) la previsione di due nuove linee di azione, ovvero lo sviluppo di servizi e strumenti innovativi per l'orientamento al lavoro e alle professioni, le politiche attive per le transizioni al lavoro (placement) e interventi specifici a livello territoriale per la sperimentazione e messa a punto di metodi, strumenti, modelli e funzioni per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Molte sono state in questo settore le iniziative autonome delle Camere di commercio.

Nel 2019 la Camera di **Commercio di Bologna**, nell'ambito delle azioni tese ad avvicinare il mondo della formazione a quello d'impresa, ha realizzato laboratori tecnico-pratici rivolti agli studenti di 6 istituti scolastici dell'area metropolitana bolognese che hanno sottoscritto una convenzione con la Camera di commercio. Sono stati effettuati 46 laboratori (25 rientranti nell'anno scolastico 2018/19 e 21 in quello 2019/20) con la partecipazione di 2103 studenti (1.138 più 965). Il progetto proposto dalla Camera di Commercio di Bologna consiste in un percorso formativo il cui obiettivo è di realizzare, attraverso la conoscenza dei vari servizi offerti e delle funzioni svolte dalle Camere di commercio, dei laboratori tecnico - pratici in cui gli studenti partecipanti realizzano concretamente alcune attività utili sia per il loro futuro di lavoratori/imprenditori sia, in generale, per la loro vita di cittadini- consumatori. Le informazioni ricevute e l'attività pratica svolta in laboratorio consentirà di acquisire, oltre ad un'esperienza sulle dinamiche operative del mondo del lavoro, una maggiore consapevolezza sulle regole di legalità a cui ogni cittadino deve sottostare e sulle forme di tutela e garanzia che gli sono riconosciute dalle istituzioni sia nell'ambito della propria attività lavorativa sia

in qualità di semplice consumatore. Il percorso è articolato in laboratori, ciascuno dei quali suddiviso in una prima parte teorica, con esposizione di contenuti informativi col supporto di slide, e in una seconda parte pratica, finalizzata alla realizzazione di attività ed esercitazioni in gruppi di lavoro (ognuno dei quali composto da circa 6-7 studenti). Nel 2019 è proseguita la collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna e con l'Ufficio Scolastico -Ambito Territoriale di Bologna, Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, in base al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2018.

Sono stati fatti i seguenti eventi territoriali di presentazione dei servizi camerali in tema di PCTO ex alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro:

- la presentazione in Conferenza metropolitana ai distretti delle attività camerali (in collaborazione con la Città Metropolitana e l'Ufficio Scolastico) il 14/05/2019;
- un incontro con le scuole del territorio sulle iniziative della Camera di commercio di Bologna in tema di orientamento al lavoro e alle professioni, il 23/9/2019 ;
- la partecipazione con un desk istituzionale alla giornata di apertura del Festival della Cultura tecnica 2019 (in collaborazione con la Città Metropolitana) con la presentazione dei servizi camerali a scuole e studenti, il 17/10/2019.

Le attività della Camera di commercio sono state inserite all'interno del **Festival della Cultura Tecnica** che si è svolto dal 17 ottobre al 18 dicembre 2019. Nell'ambito del Festival sono stati programmati diversi incontri con gli ambiti e i distretti territoriali per definire le attività sul territorio di orientamento alle scuole secondarie di primo grado con la messa a disposizione degli strumenti del sistema camerale e la presentazione dei dati Excelsior.

Su espressa richiesta delle scuole del territorio, sono stati organizzati incontri nei confronti delle scuole medie inferiori, con il coinvolgimento degli istituti comprensivi rivolti agli insegnanti della scuola secondaria di primo grado sui temi dell'orientamento e del rapporto tra scuola e territorio. Sono stati organizzati, di concerto con la Direzione Scolastica provinciale e la Città metropolitana, i seguenti incontri di presentazione dei servizi della Camera di commercio in materia di PCTO ex alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro:

- 4 incontri rivolti ai professori delle scuole medie inferiori, svolti presso gli ambiti territoriali individuati in collaborazione con la Direzione Scolastica Provinciale, al fine di favorire la più ampia partecipazione dei professori di tutta l'area metropolitana. L'obiettivo era di fornire sin dalla scuola media inferiore le informazioni aggiornate della Camera di commercio di Bologna sulle professionalità richieste dalle imprese, le caratteristiche della struttura imprenditoriale bolognese, i servizi per l'orientamento messi a disposizione dal sistema camerale. Gli incontri, sono stati realizzati nelle seguenti date: 21/10/2019, 23/10/2019, 29/10/2019, 5/11/2019;
- 7 incontri rivolti a famiglie e studenti al fine di fornire loro informazioni in supporto alla scelta formativa affinché essa possa essere effettuata anche sulla base delle caratteristiche economiche delle imprese dell'area metropolitana e delle professionalità richieste. Tali incontri, si sono svolti nelle seguenti date: 07/11/2019, 12/11/2019, 22/11/2019 (2 incontri con studenti delle terze medie), 6/11/2019, 11/11/2019, 25/11/2019, 10/12/2019;
- 3 incontri per i cittadini, realizzati, con la partecipazione del Segretario Generale: uno presso il Comune di Casalecchio di Reno il 12/11/2019, uno presso il Comune di Monteveglio Valsamoggia il 16/11/2019 e uno presso il Comune di Zola Predosa il 23/11/2019, aperti a tutta la cittadinanza.

Negli incontri di presentazione dei servizi camerali sono stati coinvolti 20 istituti scolastici, e 17 gli eventi organizzati sul territorio.

La Camera di Commercio di Bologna ha aderito anche per il 2019 al **Premio "Storie di alternanza"** promosso a livello nazionale da Unioncamere (Unione Italiana delle Camere di Commercio) con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai "racconti" dei progetti di alternanza scuola-lavoro, mediante la realizzazione di un video digitale. Il Premio è rivolto agli studenti singoli o organizzati in gruppi, regolarmente iscritti agli Istituti di secondo grado del territorio, che hanno svolto e concluso un percorso di alternanza scuola-lavoro – presso imprese, Enti, professionisti, o in forma di "impresa simulata". Gli studenti con il progetto possono presentare l'esperienza di alternanza svolta, le competenze acquisite e il ruolo dei tutor (scolastici ed esterni)

mediante la produzione di un video. Il riscontro positivo dell'iniziativa ha portato la Giunta camerale a riconoscere, a partire dalla II edizione 2018, premi in denaro da erogare agli istituti scolastici selezionati come vincitori, con l'impegno che gli stessi spendano il premio nell'interesse degli studenti che hanno realizzato i video premiati. Per ciascuna categoria (licei e istituti tecnici professionali) i premi sono di 1.000 euro al primo video classificato, 500 euro al secondo, 250 euro al terzo. Sono stati assegnati 5 premi per la prima edizione del premio e 3 premi per la seconda edizione del premio.

La Camera di Commercio di Bologna per incentivare le imprese ad avviare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento ha previsto dei voucher alle aziende bolognesi registrate nel Registro Nazionale Alternanza Scuola Lavoro che attivano questi percorsi. Il bando è stato approvato dalla Giunta, con apertura bando dal 23/09/2019 al 28/10/2019. Sono stati assegnati contributi a 95 imprese per un importo totale di € 184.900,00.

La **Camera di commercio di Ferrara** nel 2019 ha realizzato, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna-ambito territoriale di Ferrara, due iniziative svoltesi rispettivamente a fine Gennaio e inizio Maggio 2019, volte all'approfondimento, in particolare, delle caratteristiche socio-economiche del territorio provinciale, con illustrazione degli ultimi dati di previsione sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese (indagine Excelsior), il Premio "**Storie di alternanza**", il Registro Nazionale per l'alternanza scuola lavoro e le opportunità per le Scuole ad esso correlate. A seguire si sono svolti incontri con esperti per l'approfondimento delle tematiche inerenti alla cultura d'impresa e le caratteristiche economiche, sociali ed occupazionali dei territori, rivolti a studenti e docenti (tematica Industria 4.0, tematica Legalità, ecc.). Nel mese di febbraio 2019, è stato siglato un protocollo d'intesa territoriale fra Camera di Commercio, Anpal servizi ed Ufficio Scolastico Regionale-ambito territoriale di Ferrara, al fine di operare congiuntamente per promuovere la cultura dell'apprendimento duale e favorire la migliore operatività dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, assicurando agli studenti l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro (soft skills) e rafforzando il sistema di relazioni tra le scuole ed il sistema produttivo provinciale. Nel periodo gennaio-marzo 2019, si sono svolti diversi Corsi di formazione per tutor scolastici e aziendali volti a far condividere la progettazione, la gestione la valutazione dei percorsi di alternanza, e la valorizzazione delle competenze personali degli studenti. L'iniziativa ha coinvolto 18 professori degli istituti superiori ferraresi e 14 aziende.

Nel mese di marzo 2019, l'Istituto Copernico-Carpeggiani ha concluso un percorso di alternanza scuola lavoro progettato con la collaborazione della Camera di Commercio di Ferrara denominato "Realizzazione e manutenzione di impianti elettrici civili e/o industriali e conoscenza del mondo del lavoro", che si è concluso con la visita alla Fiera di Rimini Elettromondo, dove gli studenti sono stati accolti da stand di imprese locali.

Nel mese di aprile 2019, si sono svolte le attività che afferiscono ai progetti unitari di Unioncamere Emilia-Romagna, ovvero il soggiorno di 3 giorni a San Patrignano da parte degli alunni del Liceo Carducci (nell'ambito del progetto Tutor per le dipendenze), e la partecipazione agli eventi di competizione regionale e nazionale da parte degli alunni dell'Istituto Remo Brindisi (nell'ambito del programma Impresa in azione).

A fine settembre 2019, è stato organizzato un incontro con Arter-Attrattività Ricerca Territorio a cui hanno partecipato tutti i referenti dell'ASL degli Istituti superiori di secondo grado, rappresentanti di ANPAL e dell'Ufficio Scolastico Territoriale al fine di illustrare le attività proposte da Arter e dalle Fondazione ITS. Inoltre, la Camera di commercio di Ferrara insieme ad Unioncamere E-R ha partecipato alla iniziativa WeFree Days di San Patrignano il 9 ottobre in occasione della quale il sistema camerale è stato premiato per il progetto scolastico che sta portando avanti. In occasione del Festival della Cultura Tecnica, a fine ottobre la Camera ha curato lo svolgimento di un incontro con i docenti degli Istituti Superiori di I grado per poter presentare loro il territorio provinciale e le iniziative di educazione imprenditoriale attivabili sempre grazie alla collaborazione con JA Italia. Infine a novembre, in occasione del consueto incontro dei docenti presso l'USR, la Camera è stata invitata a presentare tutte le iniziative di PCTO in programma per il nuovo anno scolastico, con particolare attenzione ai Laboratori operativi in materia di auto imprenditorialità proposti alle classi.

Anche per il 2019 l'ufficio Cultura e relazioni d'impresa della Camera di commercio di Ferrara ha diffuso i risultati del sistema Excelsior riguardo alle caratteristiche delle entrate previste dalle imprese locali,

promuovendo lo strumento a supporto dell'orientamento e delle politiche attive del lavoro sempre più utilizzato da scuole, famiglie ed imprese. Si è inoltre avviata una collaborazione con il CTC (azienda speciale della Camera di commercio di Bologna) per portare alle scuole un momento di educazione all'imprenditorialità attraverso laboratori per gli istituti superiori della provincia, costruiti personalizzandoli secondo le richieste dei docenti. Si sono poi svolti due Alternanza days (maggio e novembre 2019) in corrispondenza delle premiazioni del concorso Storie di Alternanza (I e II sessione 2019), nel corso dei quali sono state illustrate le attività della Camera a supporto dell'alternanza e le opportunità, anche di sostegno economico (voucher alternanza). Il bando voucher è stato realizzato, nel 2019, come terza annualità, ed ha visto la partecipazione di 60 imprese, di cui 59 ammesse, per € 35.100 di contributi assegnati, per 183 tirocini attivati con riferimento a 67 percorsi. Gli Istituti scolastici coinvolti sono stati 17. Sono state diffuse, nel corso dell'anno due campagne mailing dirette a tutte le imprese che risultavano avere operato nell'alternanza (elenchi MIUR) per promuovere l'iscrizione al Registro alternanza scuola lavoro (a giugno ed a ottobre) che ha consentito di incrementare gli iscritti da 313 a fine 2018 a 521 a fine 2019.

Durante l'anno, a prova della continua affermazione del ruolo autorevole e legittimo in corso, la Camera di commercio di Ferrara è stata chiamata ad eleggere un proprio rappresentante nei Comitati Tecnico-scientifici di diversi istituti superiori della provincia.

L'ufficio Cultura e relazioni d'impresa che si occupa della maggior parte delle attività svolte in collaborazione con le scuole della provincia, anche nell'ambito del protocollo con Anpal Servizi e Ufficio Scolastico Regionale di Ferrara, nel 2019 ha seguito l'iter per l'iscrizione all'Albo Informatico Nazionale di ANPAL per i servizi di intermediazione e placement dei diplomati.

La **Camera di commercio di Modena** nel 2019 ha riproposto la nuova versione del Lavoro Estivo Guidato denominata **"Estate in alternanza"** grazie ad un protocollo d'intesa tra C.C.I.A.A., USR-Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena e i dirigenti dei 3 ambiti territoriali 9, 10 e 11; l'iniziativa prevede per gli studenti di IV superiore la possibilità di effettuare uno stage di almeno 4 settimane in continuità rispetto a quello curricolare, a fronte di una borsa di studio di 400 euro a carico del soggetto ospitante. La C.C.I.A.A. riconosce alle scuole un contributo pari al 50% delle spese sostenute per le ore eccedenti effettuate dai tutor scolastici referenti dei percorsi estivi ASL attivati. Al progetto hanno aderito 25 scuole secondarie di secondo grado per un totale di 543 studenti collocati in stage, con un incremento di 125 studenti rispetto al 2018. Per incrementare il numero dei soggetti ospitanti e le iscrizioni al Registro nazionale Alternanza Scuola Lavoro (RASL), nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale, la C.C.I.A.A. ha promosso due bandi per l'erogazione di contributi alle imprese disposte ad accogliere studenti nei PCTO. Tra la quarta edizione (primavera 2019) e la quinta edizione del bando (autunno 2019) ci sono state in totale 109 imprese beneficiarie per un totale di 119.600 Euro di contributi liquidati ed un conseguente aumento degli soggetti iscritti al RASL che sono passati da 1.266 a 1.377.

Sempre nell'ambito delle risorse finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuale, nel 2019 la C.C.I.A.A. di Modena ha organizzato due edizioni del Premio Storie di alternanza, iniziativa promossa a livello nazionale da Unioncamere italiana con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai "racconti" dei progetti di alternanza scuola-lavoro, mediante la realizzazione da parte degli studenti di un video digitale. Ad entrambe le edizioni (una in aprile e una in ottobre) hanno partecipato 6 diverse scuole, tre nella categoria Licei e tre nella categoria Istituti tecnici e professionali, che si sono aggiudicate i rispettivi premi in denaro, per un totale di 5.000 euro a sessione, da utilizzare a favore degli studenti per finalità didattiche, orientative, ecc. Il 3 giugno 2019 si è svolta la cerimonia di premiazione relativa alla sessione di aprile e ai vincitori dell'autunno precedente; i vincitori della sessione d'ottobre 2019 verranno premiati a maggio 2020.

Nel corso del 2019 si è proseguito con il progetto ultradecennale **"La Camera di Commercio incontra la Scuola"**, che consiste in lezioni di due ore rivolte agli studenti delle superiori che vengono inserite nel monte ore di alternanza. Le lezioni consistono in genere nella presentazione delle principali funzioni e attività svolte dalla Camera di Commercio con un focus particolare sull'autoimprenditorialità e sulla creazione di impresa; l'ufficio studi collabora presentando l'economia modenese ed i risultati dell'indagine Excelsior sugli sbocchi occupazionali. Nel 2019 sono state fornite 17 lezioni ad un totale di 785 studenti appartenenti a 8 diversi Istituti secondari di II grado della provincia.

Nell'ambito del Fondo di perequazione, la C.C.I.A.A. di Modena ha aderito e promosso presso le scuole il progetto *Impresa in azione* di Junior Achievement Italia, coordinato dall'Unione regionale, che il Ministero dell'Istruzione ha inserito tra le migliori buone prassi in ambito di PCTO. 14 classi appartenenti a 7 scuole della provincia di Modena, quali Liceo Muratori San Carlo, Corni tecnico, Cattaneo-Deledda, Levi, Vallauri, Meucci e Spallanzani, hanno partecipato al programma, per un totale di 291 studenti che, guidati dai propri insegnanti coordinatori e da alcuni manager d'azienda volontari (dream coach), hanno sviluppato il proprio progetto imprenditoriale, strutturando e dando vita ad una vera e propria mini-impresa e creandone il relativo prodotto o servizio, che è stato presentato ad una giuria qualificata durante la competizione locale che si è tenuta presso gli spazi di Modena Fiere, venerdì 10 maggio 2019, durante la quale sono stati consegnati tre premi speciali: miglior teamwork, miglior business plan e miglior creatività. Tutte le classi hanno partecipato alla competizione regionale, che è stata vinta dalla IV F dell'IIS Cattaneo Deledda che ha ideato la Tabag, la borsa alla moda intelligente, dotata di tag collegato a un led che segnala se ci si è dimenticati a casa qualcosa; la vincitrice della competizione regionale ha poi partecipato alla competizione nazionale Biz Factory a Milano il 4 e 5 giugno 2019, con grande soddisfazione da parte dei docenti e delle studentesse coinvolte.

Infine per quanto riguarda l'alternanza, il 25 giugno 2019 la C.C.I.A.A. di Modena, l'USR-Ufficio VIII-Ambito territoriale di Modena, la Fondazione San Filippo Neri e il Centro territoriale di Supporto hanno sottoscritto il "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni volte a favorire l'accesso degli studenti disabili al mondo del lavoro dopo l'uscita dal percorso d'istruzione". Il fine dell'accordo è quello di omogenizzare i percorsi di alternanza per gli studenti disabili, cercando di favorire una maggior partecipazione degli stessi ai percorsi e cercando di ampliare il parco delle imprese disposte ad accoglierli, con l'auspicio che grazie all'esperienza di stage, al termine del percorso di studi per alcuni studenti ci possa essere la possibilità dell'inserimento lavorativo, spesso ostacolato dalla mancanza di informazioni adeguate.

Grazie a numerosi incontri che si sono svolti tra gennaio e maggio 2019, ai quali hanno partecipato oltre agli enti promotori anche docenti referenti per la disabilità, imprese virtuose che già in passato hanno ospitato studenti disabili in alternanza e un rappresentante dell'Agenzia regionale per il lavoro che gestisce l'ufficio di collocamento mirato, si è riusciti a definire insieme oltre al protocollo d'intesa, una scheda di profilo funzionale, che verrà utilizzata dai docenti e dai soggetti ospitanti per co-progettare e valutare il percorso di alternanza degli studenti disabili oltre ad una liberatoria per la privacy da sottoporre alle famiglie, che consentirà di indicare sulla scheda alcune caratteristiche degli studenti indispensabili per la buona riuscita del percorso. La C.C.I.A.A. si è impegnata a diffondere questa buona prassi e a cercare di individuare altre imprese disposte ad accogliere in PCTO studenti disabili. Il 23 ottobre 2019 il protocollo d'intesa e i documenti elaborati ed approvati dal Provveditore sono stati presentati ai docenti referenti per i PCTO degli studenti disabili, per far sì che ci sia omogeneità nelle varie scuole.

Sul fronte orientamento post-diploma, la Camera di Commercio di Modena, in collaborazione con la Fondazione San Filippo Neri, con l'USR Ufficio VIII – Ambito territoriale di Modena, ER.GO Agenzia regionale per il Diritto agli Studi superiori e le 7 Fondazioni ITS regionali ha organizzato sabato 13 aprile 2019, presso la Residenza universitaria San Filippo Neri, il Salone dedicato alla presentazione di tutti i 26 percorsi biennali ITS post-diploma, che rappresentano una scelta alternativa e parallela alla carriera universitaria, che favorisce un inserimento diretto e veloce nel mondo del lavoro. Oltre agli stand dedicati alle 7 Fondazioni ITS, presso i quali è stata illustrata l'offerta formativa dei vari percorsi, ci sono stati due momenti informativi di carattere generale su cosa sia un percorso ITS, come si possa accedere, quali i criteri di selezione, l'articolazione del monte ore nel biennio e sulle possibilità offerte da ER.GO per gli studenti fuori sede. L'iniziativa a scopo orientativo ha visto la presenza di 80 studenti di IV e V superiore appartenenti a varie scuole secondarie di II grado della provincia di Modena.

Per quanto riguarda invece la transizione dalle medie alle superiori, in collaborazione con la Fondazione San Filippo Neri, l'USR-Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena e le Amministrazioni comunali, sono stati organizzati 8 saloni orientamento tra il 29 ottobre e il 24 novembre 2019 (a Modena, Vignola, Carpi, Sassuolo, Finale Emilia, Pavullo, Castelfranco Emilia e Montefiorino) destinati a docenti e famiglie di studenti di terza media per meglio orientare la scelta dei ragazzi, alla luce dei fabbisogni formativi delle imprese del

territorio. La C.C.I.A.A. ha affidato ad IFOA l'incarico di effettuare incontri di approfondimento sugli sbocchi occupazionali presenti sul territorio, sui profili e sulle competenze più richieste dalle imprese, in base ai dati Excelsior, che sono stati molto apprezzati dai 500 partecipanti.

In virtù dell'accordo di collaborazione stipulato tra C.C.I.A.A. e Comune di Formigine sui temi dell'orientamento e del raccordo scuola-lavoro, in data 17/10/2019 si è svolto l'Orienta Medie presso l'auditorium Spira Mirabilis del Comune di Formigine alla presenza di tutti gli studenti di terze medie delle scuole medie Fiori suddivisi in due gruppi per un totale di 362 studenti, durante il quale un funzionario camerale ha esposto i dati Excelsior sugli sbocchi professionali e i profili più richiesti dalle imprese modenesi..

La **Camera di commercio di Parma** ha previsto, tramite un bando apposito, contributi per le imprese di Parma e provincia che accolgono studenti del territorio in percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il bando, ormai alla sua terza edizione, ha registrato un riscontro sostanzialmente aderente alle previsioni (52 le imprese beneficiarie, 32.770 euro l'importo erogato, a fronte di uno stanziamento di 35.000 euro). Ulteriore sviluppo hanno avuto le iniziative per favorire l'alternanza scuola lavoro e per l'orientamento professionale, favorite anche dal consolidamento della rete territoriale delle scuole, istituzioni pubbliche, associazioni economiche e organizzazioni no profit impegnate nella sfida per facilitare la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro, rete che ha visto da sempre la Camera di commercio attivamente coinvolta. Nell'ambito del progetto regionale coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Junior Achievement Italia, organizzazione no profit specializzata nella progettazione di metodologie e percorsi didattici di alternanza scuola lavoro, sono stati attivati 12 percorsi assistiti di impresa simulata e di orientamento al lavoro presso altrettante classi di istituti scolastici della provincia. Altri 3 progetti di orientamento sono stati seguiti nell'ambito dell'iniziativa "**Bellacoopia**" di Legacoop Emilia Ovest; inoltre la Camera di commercio è stata tra i promotori dell'edizione locale del Festival della Cultura Tecnica, insieme alla Provincia e alle Scuole del territorio.

La **Camera di commercio di Piacenza** nel 2019 ha puntato a consolidare il proprio ruolo e a sviluppare le attività camerali legate all'Orientamento. In particolare sono state realizzate attività laboratoriali con istituti scolastici di secondo grado, caratterizzate da un coinvolgimento diretto di docenti, imprese e studenti.

Nel mese di marzo 2019 sono stati organizzati due incontri con i tutor aziendali e scolastici, nell'ambito dei quali si è cercato di puntare sull'approfondimento di modelli e strumenti di programmazione didattica ed aziendale, in funzione della realizzazione dei percorsi di PCTO. In questi incontri sono stati presentati anche i servizi camerali legati all'orientamento, con particolare attenzione al RASL e si è puntato ad implementare il network, ampliando i rapporti e le relazioni con i referenti dell'alternanza delle scuole. L'obiettivo primario degli incontri è stato quello di favorire la co-progettazione tra scuole e imprese al fine di innalzare la qualità dei percorsi, nonché di sostenere il coinvolgimento delle imprese nei percorsi di alternanza, facilitando l'iscrizione delle stesse nel RASL.

Sono stati organizzati inoltre due incontri con gli studenti di due istituti tecnico-commerciali della città. Il primo si è tenuto presso gli uffici camerali mentre il secondo è stato realizzato presso la sede della scuola stessa. In tali eventi il personale camerale si è soffermato in particolare sulle principali caratteristiche legate allo svolgimento delle attività economiche imprenditoriali, per gli studenti interessati all'avvio di attività di lavoro autonomo. Nell'occasione sono stati messi in evidenza sia il Registro alternanza che le attività legate all'alternanza scuola-lavoro.

Si è svolto poi un ulteriore incontro, il 22 maggio 2019 presso Legacoop Emilia ovest a Piacenza, al quale hanno partecipato anche l'Università Cattolica del Sacro Cuore ed alcuni rappresentanti del mondo cooperativo, durante il quale sono stati esaminati alcuni progetti scolastici caratterizzati dalla particolare forma di alternanza tipica dell'impresa formativa simulata. Il 29 maggio 2019 si è poi tenuto un evento conclusivo destinato alla premiazione dei progetti vincitori.

In data 4 giugno 2019, si è svolto anche il momento celebrativo di premiazione del concorso "**Storie d'alternanza**" alla presenza dei Presidi degli Istituti vincitori, dei tutor scolastici e di tutti gli studenti coinvolti. L'evento, al quale è stato dato risalto anche sulla stampa, ha sicuramente consentito di dare diffusione all'iniziativa del sistema camerale.

La Camera di commercio ha ritenuto di procedere, a livello locale, anche alla premiazione di alcuni video, in considerazione della valida esperienza di alternanza emersa e del notevole impegno degli studenti nell'elaborazione del video. La valutazione è risultata positiva con riferimento a tutti i parametri contenuti nel Regolamento del premio.

Il bando per la concessione di voucher a sostegno dell'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro prevedeva originariamente una dotazione finanziaria in 170.000,00 Euro, che è stata poi integrata, nei limiti di ulteriori 8.959,80 euro. Sono state 124 le domande presentate, di cui n. 107 finanziate con più di 250 percorsi di PTCO.

Nel mese di luglio 2019 gli uffici hanno svolto una ricognizione presso le scuole inserite nel network, al fine di individuare attività e tematiche funzionali all'orientamento degli studenti del terzo e quarto anno. Sulla base dei riscontri ricevuti sono stati realizzati, tra il mese di ottobre ed il mese di dicembre, dei laboratori legati al "Digital lab", all'"Orienta lab" e soprattutto allo "Start lab". Si è trattato di otto laboratori, articolati complessivamente in 22 incontri presso classi individuate dai docenti. Tutte le attività sono state poste in essere nell'ambito del progetto finanziato con l'incremento del diritto annuale. Nel 2019 la Camera di commercio ha anche aderito alle attività realizzate a livello di sistema camerale regionale, attraverso la partecipazione al fondo perequativo

La **Camera di Commercio di Ravenna** ha perseguito l'obiettivo di costruire un modello nel quale le attività programmate vadano a coprire l'intera filiera dei servizi per la transizione dalla scuola al lavoro, dal supporto all'orientamento, alla valorizzazione degli strumenti più tradizionali quali alternanza, tirocini e apprendistato e alla diffusione della cultura d'impresa.

Nell'ambito dei progetti finanziati dal fondo di perequazione e dall'incremento del diritto annuale del 20 %, si è svolto giovedì 30 maggio nella Sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ravenna l'evento **"Imparare facendo. Un anno dopo"** nel corso del quale sono state presentate le attività di alternanza scuola-lavoro intraprese nell'anno scolastico 2018-2019. Durante l'evento sono stati evidenziati gli esiti delle partnership attivate e sono inoltre stati consegnati i premi ai migliori video realizzati dagli studenti per raccontare le loro esperienze di alternanza scuola lavoro e candidati al "Premio Storie di Alternanza", istituito da Unioncamere nazionale.

Si è poi proceduto a programmare le attività per l'anno scolastico 2019-2020, cercando di costruire un modello nel quale le attività programmate andassero a coprire l'intera filiera dei servizi per la transizione dalla scuola al lavoro; dal supporto all'orientamento, alla valorizzazione degli strumenti più tradizionali quali alternanza, tirocini e apprendistato. In questa logica è stato realizzato ad ottobre 2019 un incontro dedicato a dirigenti e responsabili dell'alternanza, volto ad illustrare le attività camerale in tema di orientamento e alternanza.

La strategia camerale, è stata affinata puntando sempre su due pilastri: da un lato l'organizzazione di corsi di formazione e di coprogettazione per tutor scolastici e aziendali dell'Alternanza scuola lavoro e dall'altro la proposta di percorsi di orientamento per le competenze trasversali di qualità, con la promozione di modelli "chiavi in mano", quali quelli di Junior Achievement e della Comunità di San Patrignano, nell'ambito del progetto coordinato dall'Unione regionale). Nei moduli di progettazione PCTO di Junior Achievement (Impresa in azione ed Idea in azione) sono stati inseriti i percorsi formativi per i docenti, integrati dalla Fondazione Golinelli e realizzati anche per le provincie di Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini presso la sede di Ravenna. Al contempo a tutti gli studenti che hanno aderito ai PCTO proposti dalla Camera di commercio è stato riservato un incontro dedicato alla conoscenza del territorio delle sue opportunità ed al percorso di creazione d'impresa, realizzato presso la sala Cavalcoli della sede camerale. Dopo la positiva esperienza pilota del 2018, la collaborazione con Junior Achievement, prima organizzazione a livello mondiale dedicata all'educazione economica, si è potenziata e sono stati avviati 6 percorsi: 3 per Impresa in azione, un programma didattico di formazione all'auto imprenditorialità che vede gli studenti impegnati nella ideazione e realizzazione di una reale impresa ed in competizioni a vari livelli territoriali e 3 per Idea in azione nel corso del quale i ragazzi si fermano alla realizzazione dell'idea imprenditoriale per poi proseguire nell'anno successivo alla realizzazione della stessa. Le classi che hanno colto la sfida sono 3 dell'Istituto tecnico Morigia e 3 del Liceo Classico di Ravenna. Con l'ausilio dell'ufficio Nuove imprese, incentivi e

orientamento della Camera di commercio, sono stati individuati i Dream Coach che seguiranno i ragazzi nel loro percorso.

Anche l'altro ambizioso percorso, "Tutor per l'orientamento e per la prevenzione delle dipendenze" progettato in collaborazione fra il mondo camerale e la Comunità per la prevenzione delle dipendenze di San Patrignano che si prefigge di formare all'interno delle scuole degli studenti tutor per la prevenzione delle dipendenze e di creare uno stimolo nei confronti di altre strutture scolastiche affinché si diffonda un modello di alternanza scuola lavoro che unisca finalità pedagogiche, orientative ed occupazionali, ha avuto per il 2019 due adesioni da parte del Liceo artistico di Ravenna e dell'Istituto alberghiero di Cervia.

Nel corso del 2019 la Camera di commercio ha aderito su invito dell'Amministrazione provinciale al primo Festival dell'orientamento della provincia di Ravenna, realizzando 3 incontri sul tema della struttura economica del territorio e delle sue opportunità occupazionali e su quello dell'autoimprenditorialità. Altri 3 incontri (Ravenna Pala Congressi, Faenza Cinema Sarti e Lugo Polo scolastico Lugo) sul tema dell'orientamento al lavoro e delle professioni del futuro sono stati realizzati in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna.

All'inizio dell'anno scolastico è stata inviata a tutte le scuole superiori una comunicazione circa la disponibilità da parte dell'Ente camerale a supportarle nella realizzazione di progetti d'impresa simulata tramite incontri con rappresentanti dello Sportello nuove imprese e incentivi, del Registro delle imprese e dell'ufficio statistica, come anche nell'organizzazione di visite aziendali o esperienze di job shadowing. Si è continuato a promuovere l'alternanza ed il portale ASL presso tutte le imprese iscritte al Registro delle imprese, le scuole superiori, gli Enti e le Associazioni della nostra provincia con invii massivi di pec e mail informativa. Per l'anno scolastico 2019-2020 la Camera di commercio di Ravenna si è inoltre resa disponibile ad ospitare presso i suoi uffici studenti in alternanza scuola lavoro/ tirocinio estivo. Anche per l'anno scolastico 2019-2020 la Camera ha aderito al Premio Storie di Alternanza promuovendolo in tutti gli Istituti scolastici del territorio e procedendo alla valutazione dei video realizzati. E' stato riproposto anche per il 2019 il bando per contributi alle imprese che realizzano percorsi di alternanza scuola lavoro, che ha riscosso una larga adesione da parte delle imprese del territorio ravennate, con 132 richieste di contributo pervenute.

In tema del supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, la Camera ha aderito, come per gli anni precedenti, all'annualità 2019 del progetto Excelsior (vd. par.3.1.1.) dedicato all'attività di monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali, per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Attraverso canali telematici ed informatici, la Camera di Ravenna anche nel 2019, oltre ai risultati relativi all'indagine annuale, ha divulgato e promosso mensilmente il bollettino e le tavole prodotte dal Sistema Excelsior, arricchendoli con un' ampia e dettagliata analisi su base provinciale; inoltre sono stati diffusi anche alcuni approfondimenti (i titoli di studio richiesti dalle imprese, ecc..). L'attività di orientamento è stata svolta dalla Camera, attraverso il servizio Statistica-Studi, anche con incontri pubblici sul territorio. Il primo si è svolto a Faenza il 21 febbraio 2019, organizzato dal Comune, incentrato sulla divulgazione dei dati della Camera e del sistema camerale sul tessuto economico ed imprenditoriale locale. Nell'ambito del Festival dell'Orientamento 2019, sono stati organizzati presso la Camera alcuni incontri ed il 15 novembre 2019 sono stati illustrati, dal servizio Statistica-Studi, i dati di Excelsior, per far conoscere quali sono le figure ed i profili professionali maggiormente richiesti in Italia, in regione e nella nostra provincia. Lo stesso argomento è stato trattato il 3 dicembre nell'ambito del progetto di orientamento inserito nel percorso con la Comunità di San Patrignano.

Nel 2019 è stata realizzata la seconda annualità del progetto "**Educare alla parità**"; nato per sviluppare uno spirito critico nei ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado rispetto ai temi di genere e come occasione di confronto e di crescita rispetto ai temi delle pari opportunità, delle differenze, della conciliazione e del corretto rapporto uomo/donna in tutti gli ambiti della vita familiare e sociale. Il progetto si propone di supportare il lavoro dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell'educazione alle pari opportunità e nella formazione dei propri alunni sulle problematiche relative a tutte le forme di discriminazione. Si è cercato di comprendere, attraverso le statistiche presentate agli studenti e attraverso gli indicatori, la situazione di donne e uomini, quali siano i ruoli che essi ricoprono nella società e l'annualità del 2019 è stata indirizzata in particolare sull'analisi del mondo del lavoro rispetto ai temi di genere. Il progetto vede coinvolti Provincia di Ravenna, Regione Emilia-Romagna, Ausl Romagna – sede di

Ravenna, Camera di commercio con il Servizio Statistica-Studi, Agenzia Regionale per il lavoro, MIUR – Ufficio X – Ambito territoriale di Ravenna e Tavolo Lavoro, Salute, Conciliazione e Salute delle donne. Nel 2019, la brochure prodotta con dati ed indicatori statistici, in linea con l'argomento trattato, è stata focalizzata sul mercato del lavoro e per quanto riguarda l'auto-impiego e l'imprenditorialità, la Camera ha elaborato e fornito informazioni sul sistema delle imprese femminili della provincia di Ravenna, evidenziandone punti di forza e peculiarità. Inoltre, è stato realizzato un prodotto multimediale, intitolato "Vite da imprenditrici", contenente racconti e testimonianze di esperienze sul territorio di imprenditrici ravennati, per indirizzare le studentesse verso percorsi di studio e formazione a carattere scientifico e tecnologico, nonché sensibilizzare la collettività sul problema della discriminazione femminile in ambito economico e lavorativo. A fine percorso, è stato realizzato un evento formativo rivolto agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado, dalla terza alla quinta classe, a Ravenna, il 4 dicembre 2019, presso la Sala Cavalcoli della sede camerale

Con riferimento all'attività condotta per favorire il dialogo fra Scuola e mondo del lavoro **la Camera di Commercio di Reggio Emilia:**

- ha organizzato 3 eventi "CAMERA ORIENTA" dedicati agli studenti delle classi terza, quarta e quinta degli Istituti superiori della provincia di Reggio Emilia. Il format, strutturato per far conoscere i servizi e gli strumenti della camera di commercio in ambito di orientamento al lavoro ed alle professioni, ha visto la partecipazione nelle tre edizioni di 600 studenti;
- ha organizzato 2 visite scolastiche presso altrettante aziende reggiane che si sono rese disponibili a far conoscere la propria linea di produzione con interventi di esperti e manager;
- ha organizzato quattro iniziative di orientamento di gruppo per 360 studenti del quarto e quinto anno su temi relativi al passaggio dal mondo scolastico a quello del lavoro quali la contrattualistica, la stesura di CV e la preparazione dei colloqui di lavoro, con focus costruiti ad hoc per i vari indirizzi scolastici sulla struttura economica provinciale;
- ha organizzato tre giornate di formazione per un totale di 12 ore sulla co-progettazione di percorsi pcto a cui hanno aderito 26 partecipanti tra docenti e tutor aziendali;
- ha supportato i docenti delle classi degli istituti superiori impegnati nei percorsi PCTO "Impresa in azione" di Junior Achievement e T.O.P. (Tutor per l'Orientamento e la Prevenzione) di San Patrignano organizzando un kick off per gli studenti e ospitando il primo modulo del progetto di San Patrignano, nell'ambito dei progetti regionali coordinati dall'Unione regionale;
- ha attivato 6 percorsi PCTO, in ottemperanza al Protocollo d'intesa triennale (2017/2020) tra Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna;
- ha svolto attività di promozione per incrementare il numero di soggetti iscritti al RASL
- ha collaborato con Anpal alla organizzazione dell'incontro "I luoghi dell'innovazione" riservato ai dirigenti e ai docenti delle scuole superiori per far conoscere le eccellenze dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione e tutte le proposte della Camera di commercio in tema di PCTO e placement;
- ha collaborato con la Fondazione Golinelli alla realizzazione di un workshop su "l'imprenditorialità nella didattica delle competenze" dedicato ai tutor scolastici impegnati nel pcto "Impresa in azione";
- ha organizzato tre incontri, su richiesta di alcuni Istituti superiori della provincia, per presentare l'organizzazione e le funzioni della Camera di commercio con focus sul Registro delle imprese e sulle attività di promozione;
- ha formalizzato una collaborazione con un istituto della provincia (IS Motti) al comitato scientifico dell'istituto.

La **Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini** anche per l'anno 2019 ha dato attuazione al protocollo sottoscritto nel 2017 con Ufficio Scolastico, Istituzioni locali e Associazioni di categoria per la provincia di Rimini, mentre il 17/5/2019 ha proceduto al rinnovo per ulteriori tre anni dell'analogo protocollo per la provincia di Forlì-Cesena, giunto a scadenza nel mese di aprile 2019. E' stato inoltre operativo anche l'"**Accordo per favorire le attività di orientamento al lavoro e placement**" con l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna e le società di supporto agli insediamenti universitari e di gestione dei Tecnopoli Ser.In.Ar. scpa e Uni.Rimini scpa. avviato nell'anno precedente.

Rappresentanti dell'Ente hanno partecipato alle Conferenze provinciali di coordinamento di cui all'art. 46 della L.R. n. 12/03 delle province di Rimini e di Forlì-Cesena, al Tavolo Giovani e lavoro del Comune di Forlì, ai Comitati Tecnico Scientifici dell'Istituto Alberghiero Pellegrino Artusi e della Fondazione Enaip Forlì-Cesena, al Consiglio di Indirizzo dell'ITS Turismo e Benessere. Con l'avvio dei "Piani di azione provinciali per l'orientamento" coordinati dalle Amministrazioni provinciali e aperti ai diversi attori della filiera dell'istruzione e della formazione professionale, la Camera si è inserita con propri rappresentanti nei tavoli di lavoro, in particolare per le attività ricomprese in 'Orientati al futuro' e 'Scegliere attivaMENTE'. L'Ente è inoltre iscritto all'Albo delle Agenzie per il lavoro – sezione "in regime particolare di autorizzazione" (art.6 del D.Lgs. 276/03) dell'ANPAL. Nel 2019 la Camera ha organizzato e/o animato interventi, incontri ed eventi nel territorio, per studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado ma anche professori, dirigenti, associazioni, istituzioni, famiglie:

- 'Romagna al Lavoro – tradizione, innovazione e solidarietà', progetto formativo e di orientamento per scuole medie dei 2 territori (540 ore di formazione-orientamento per 22 Istituti, 97 classi, circa 2.400 alunni e 9 incontri per genitori), la cui seconda edizione è terminata in maggio 2019 e la terza avviata in ottobre, arricchita di un ulteriore modulo per 28 Istituti;

- 6 eventi informativi dedicati a dirigenti scolastici e docenti in tema di orientamento e co-progettazione di PCTO molti realizzati con il brand CameraORIENTA;

- 6 eventi di orientamento sui fabbisogni professionali e occupazionali delle imprese rivolti a studenti delle scuole superiori di cui 3 inseriti nel "Festival della Cultura Tecnica";

- 4 eventi informativi su tematiche specifiche legate all'economia e alla digitalizzazione;

- 2 incontri di orientamento per famiglie e studenti delle superiori (1 Open Day);

- 3 incontri di orientamento o su specifici temi economici con studenti universitari (4/5/2019 "Il mondo del lavoro nell'impresa 4.0" nell'ambito della manifestazione "Pensieri senza confini" a Forlì, presso il Campus universitario; 14/5/2019 – 2 edizioni - "Le professioni del territorio. Strumenti e open data" nell'ambito di "Lavori in corso" a Rimini presso Rimini Innovation Square).

La Camera è stata inoltre fra i promotori e gli organizzatori con il Comune di Forlì, la Provincia di Forlì-Cesena e l'Ufficio Scolastico della prima edizione del salone dell'orientamento "**Futuro @l lavoro**" svoltosi presso la fiera di Forlì nei giorni 22 e 23 novembre. L'Ente ha organizzato in particolare con esperti, manager e imprenditori (circa 200 partecipanti ciascuno), i seguenti incontri:

- "I lavori che si raccontano", rivolto agli studenti delle classi terze delle scuole medie;

- "Non ci sono più i lavori di una volta – come la rivoluzione digitale sta cambiando il mondo del lavoro", rivolto agli studenti del triennio delle scuole superiori;

- "Cartoline dal futuro - nuovi modelli di sviluppo e le nuove professioni", rivolto agli studenti del triennio delle scuole superiori.

L'Ente ha aderito al Premio Storie di Alternanza, inserendo nella competizione locale una premialità in denaro sia per gli studenti, sia per le scuole. La partecipazione di video si è registrata anche per la categoria Licei oltre ai Tecnici/Professionali. Nelle 2 edizioni sono state coinvolte 15 scuole, 132 studenti e realizzati 15 video, di cui 1 dal titolo "Wanderpal" si è classificato al 2° posto nella competizione nazionale, con premiazione il 28/11/2019 nel corso della manifestazione Job & Orienta di Verona, trattando il tema dell'accessibilità e dell'inclusività culturale in ambito turistico (con Fondazione Golinelli).

L'Ente ha proseguito nel supporto al popolamento e diffusione del RASL, alla diffusione dei servizi e degli Open Data del sistema camerale (Excelsior, SVO, etc.), delle iniziative di sistema attraverso comunicazioni dedicate agli interessati, incontri specifici rivolti al modo associativo o della scuola.

Si è ormai consolidato come canale stabile di comunicazione delle iniziative della Camera e del territorio con gli attori della filiera dell'istruzione e della formazione una newsletter mensile dedicata a scuole, enti di formazione, associazioni, etc. per la divulgazione dei risultati delle rilevazioni Excelsior, delle iniziative dell'Ente e di ogni altra notizia utile in materia. 20 sono stati i Comunicati stampa realizzati; 23 i notiziari quindicinali dell'Ente.

Anche nell'anno 2019 sono proseguite interessanti esperienze di PCTO con alcuni istituti scolastici e soggetti dei network locali per l'alternanza che saranno operative anche nell'anno 2020 (Ja Impresa in

azione, Tutor per la prevenzione delle dipendenze con San Patrignano, Romagna Young). 51 presenze sono state contate tra tutor scolastici e aziendali nel percorso formativo e di competenze (IFOA) realizzato nel mese di marzo. La Camera ha ospitato un ragazzo e intende ospitarne tre per l'A.S. 2019/2020.

E' stata gestita la terza edizione dell'intervento finanziario a sostegno della realizzazione di PCTO, con la concessione complessiva di contributi per 151.250,00 Euro a 144 beneficiari fra imprese, professionisti, enti di diritto privato e enti del terzo settore. L'intervento ha finanziato PCTO realizzati nel periodo 1/9/2018 - 30/11/2019 di almeno n. 70 ore consecutive. Il contributo è stato definito per fascia di studenti ospitati: da 1 a 5 pari a 1.000 Euro, oltre 5 pari a 1.500 Euro con integrazione di 200 Euro se studenti con disabilità, con premialità aggiuntive in caso di rating di legalità così strutturate: 100 Euro con 1 stella, 150 Euro con 2 stelle, 200 Euro con 3 stelle, entro il limite del 3% delle risorse stanziare.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è stata attivata una seconda edizione dell'intervento finanziario riservato alle scuole a sostegno dell'integrazione con il mondo del lavoro in un contesto transnazionale attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero. Sono pervenute 9 candidature.

## 3.8 Valorizzazione e promozione delle filiere produttive

### 3.8.1 La filiera agroalimentare

L'impegno a promuovere, con un approccio integrato, la qualità, l'innovazione e la produttività nella filiera agro-alimentare costituisce una delle principali direttrici d'azione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Le Camere di commercio supportano, in collaborazione con i consorzi e le associazioni di categoria, l'aggregazione dei produttori per il riconoscimento comunitario dei prodotti tipici e tradizionali e sono coinvolte in progetti finalizzati a valorizzare l'eno-gastronomia regionale come valore distintivo in grado di accrescere la qualità dell'offerta. L'obiettivo generale perseguito dal sistema camerale è la promozione dello sviluppo del territorio, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle caratteristiche di pregio e delle proprietà intrinseche delle produzioni agro-alimentari, strettamente legate alla natura e alle pratiche produttive del territorio regionale.

A sostegno dello sviluppo della filiera agro-alimentare e per tutelare al contempo i consumatori, che chiedono garanzie sulla qualità e sulla tracciabilità dei prodotti alimentari, le Camere organizzano eventi e iniziative volti a favorire lo sviluppo e la conoscenza dei prodotti agro-alimentari certificati e riconosciuti in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale. Rilevante è anche il sostegno dato agli enti di tutela e valorizzazione delle produzioni locali.

Le Camere di commercio hanno inoltre contribuito a far crescere l'operatività della **Borsa merci telematica (BMTI)**. L'obiettivo generale perseguito consiste nel promuovere la concentrazione delle contrattazioni in condizioni di trasparenza e nel perfezionare i sistemi di commercializzazione, mediante l'uso delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. BMTI è il mercato telematico regolamentato dei prodotti agricoli, agro-energetici, agroalimentari, ittici. Opera attraverso una piattaforma di negoziazione telematica che consente lo scambio con un sistema di contrattazione ad asta continua uno a molti, per promuovere l'incontro fra domanda e offerta, la concentrazione delle contrattazioni, assicurare efficienza e razionalità e determinare, in tempi rapidi e in modo trasparente, i quantitativi scambiati ed i prezzi realizzati. Gli operatori possono anche usufruire di servizi accessori alle contrattazioni, quali quelli finanziari, assicurativi, logistici, informativi, formativi, di conciliazione e di arbitrato, di definizione di accordi, contratti e disciplinari. Il Regolamento Generale per il funzionamento della Borsa merci telematica stabilisce condizioni e modalità di organizzazione e di funzionamento, allineando la sua struttura a quella della Borsa Valori. In particolare, il regolamento disciplina gli organi della Borsa merci, le condizioni e le modalità di

ammissione alle negoziazioni, le attività di vigilanza e controllo, la pubblicazione e la diffusione delle informazioni e dei provvedimenti. Sono attivi tre organismi: una Società di Gestione, BMTI Scpa, che predispone, organizza e gestisce la piattaforma telematica di negoziazione; una Deputazione Nazionale, che svolge funzioni di vigilanza e di indirizzo generale, i Comitati locali presso le Camere di Commercio, che forniscono il supporto al funzionamento della piattaforma telematica e la promozione sul territorio.

All'interno della BMTI erano attivi 93 mercati telematici al 29 febbraio 2020. Gli scambi sono passati da un valore di 6 milioni di euro nel 2002, a oltre 496 milioni di euro nel 2019. Nel 2019 le operazioni registrate sono risultate 8.625.

L'azione di sostegno messa in atto dalle Camere di Commercio emiliano-romagnole ha fornito un importante contributo ai notevoli risultati raggiunti in termini di crescita dell'operatività della borsa merci telematica, che sono attestati dall'elevata quota del controvalore delle transazioni effettuate in regione. L'Emilia-Romagna è tra le due sole regioni italiane ove si realizza un controvalore delle transazioni superiore ai 100 milioni di Euro.

Un altro ambito di attività delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna è relativo all'**etichettatura alimentare**. Le etichette dei prodotti alimentari sono state oggetto negli ultimi anni, di un'intensa attività normativa finalizzata a renderle sempre più trasparenti ed affidabili e risultano quindi essere uno strumento di grande rilevanza per le imprese e per i consumatori. Le imprese sono quindi tenute a garantire la correttezza delle informazioni contenute in etichetta, con inevitabili ripercussioni in tema di responsabilità, di sanzioni amministrative e di eventuali illeciti penali. Al fine di supportare le imprese regionali nel processo di adeguamento alle normative vigenti, spesso complesso, il sistema camerale emiliano-romagnolo ha attivato la rete degli Sportelli Etichettatura e Sicurezza Alimentare, che è in grado di offrire un servizio di primo orientamento in materia di etichettatura e sicurezza dei prodotti alimentari.

Il servizio fornisce informazioni in tema di sicurezza e di etichettatura alimentare con particolare attenzione ai contenuti dell'etichetta e all'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente. Fornisce inoltre chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio per la corretta raccolta da parte dell'utilizzatore finale, favorendo il processo di riutilizzazione, di recupero e riciclaggio degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio. La rete degli Sportelli Etichettatura e Sicurezza Alimentare del Sistema camerale emiliano-romagnolo si inserisce in una rete più ampia che si è costituita a livello nazionale con il supporto tecnico del Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino e la collaborazione di più di 30 enti camerale.

La rete nazionale ha creato il Portale etichettatura e sicurezza alimentare accessibile al link <https://www.portale-etichettatura.lab-to.camcom.it/>. Il Portale è il luogo dove le imprese possono accedere alle informazioni relative alla normativa vigente e fruire di una serie di servizi personalizzati.

Il Portale è accessibile a tutti, compresi i consumatori che vogliono essere informati nell'acquisto e consultare quindi il materiale disponibile, in particolare i riferimenti normativi e le schede dei prodotti del territorio di appartenenza oltre che le FAQ con le risposte finora elaborate in base all'esperienza di tutti gli Sportelli camerale.

### **3.8.2 Le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità**

Numerose sono state le specifiche iniziative delle Camere di commercio per la promozione dei prodotti tipici dell'enogastronomia regionale, effettuate in aggiunta a quelle organizzate con Unioncamere Emilia-Romagna a livello di sistema regionale e per l'internazionalizzazione delle imprese del settore (vd. par. 3.3.1, 3.3.2).

La **Camera di commercio di Bologna** ha realizzato anche nel 2019 una collettiva di 43 imprese bolognesi del settore alimentare biologico e stili di vita eco-compatibili a "SANA", la più importante manifestazione italiana dedicata alla produzione biologica e naturale, svoltasi a Bologna dal 6 al 9 settembre 2019, con l'obiettivo di promuovere i prodotti locali di qualità.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha supportato, in occasione della manifestazione scaligera "Vinitaly" la partecipazione di circa 50 soci (fra produttori, vinificatori e imbottiglieri) del Consorzio Vini DOC del Bosco Eliceo, unitamente alla partecipazione della Strada dei Vini e dei Sapori della provincia di Ferrara. La C.C.I.A.A. ha inoltre supportato "Futurpera", il salone internazionale della pera svoltosi a Ferrara dal 28 al 30 novembre 2019. Infine, il 28 novembre 2019 presso la sede camerale si è svolto il Comitato del Consorzio della coppia ferrarese IPG, alla presenza di rappresentanti dell'Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di valutare il mantenimento della coppia ferrarese nel registro delle produzioni certificate, alla presenza di una ventina di imprese e associazioni imprenditoriali.

La **Camera di commercio di Modena** ha proseguito anche durante tutto il corso del 2019 le proprie attività di supporto al settore agro-alimentare mediante azioni di valorizzazione del marchio collettivo "**Tradizione e Sapori di Modena**", che raggruppa i prodotti realizzati secondo disciplinari di produzione e di controllo. Numerose le attività di promozione realizzate: nel corso della trasmissione televisiva Modena Economia-Italia Economia e sul periodico Gazzetta Economia; attraverso la realizzazione di un miniprogramma sull'emittente TVQui; sulla rivista "Arte di vivere a Modena"; in occasione e nell'ambito di diverse manifestazioni/feste dedicate ai prodotti inclusi nel marchio, anche in partnership con Modenatur, Piacere Modena, il Comune ed altre entità territoriali. In collaborazione con FAMO (Fondazione agro-alimentare Modenese) è proseguito anche nel 2019 il piano per la valorizzazione delle produzioni vinicole e agro-alimentari DOP e IGP della provincia di Modena, con il coinvolgimento di tutti i Consorzi dei prodotti certificati a denominazione di Origine e le specialità tradizionali. Il progetto ha inteso dare maggiore visibilità nazionale e internazionale al territorio, al prodotto agricolo e alle imprese manifatturiere di trasformazione e di produzione modenesi. Diverse le aree di intervento del Progetto: organizzazione di seminari informativi in Italia e nei paesi comunitari destinati a consumatori, influencer, operatori, giornalisti; partecipazione a mostre fieristiche ed a eventi internazionali; organizzazione di educational tour rivolti a stampa, operatori, opinion leader nell'ambito enogastronomico e turistico; sviluppo della comunicazione social web finalizzato alla divulgazione degli aspetti socio culturali del territorio; collaborazione con le Istituzioni e partenariato ad iniziative socio-culturali e sportive.

La **Camera di commercio di Parma** nel 2019 è stata coinvolta in numerose iniziative volte a valorizzare la ricchezza enogastronomica del proprio territorio. Tra esse si menziona la ventiduesima edizione del "Festival del Prosciutto di Parma" svoltosi a Parma dal 6 al 15 settembre 2019, in collaborazione con il Consorzio di tutela, un'intensa esperienza di piacere per conoscere e degustare il Prosciutto di Parma e apprezzare le bellezze del territorio. Un ricco programma di appuntamenti che ha incluso l'evento "**Finestre aperte**" durante il quale i prosciuttifici sono rimasti aperti al pubblico nei fine settimana per consentire di assistere al ciclo di lavorazione; la "**Cittadella del Prosciutto di Parma**" svoltasi a Langhirano il 7 e l'8 settembre 2019, dove i produttori hanno raccontato la loro storia e proposto il Prosciutto di Parma in degustazione con assaggi, incontri, laboratori del gusto e molto altro; il "**Bistrò del Prosciutto di Parma**" svoltosi a Parma dal 9 al 15 settembre 2019, con un ricco calendario di eventi e appuntamenti gustosi.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha supportato anche nel 2019 numerosi eventi con l'obiettivo di incrementare la cultura ed il consumo dei prodotti del proprio territorio. Tra gli eventi si menziona "**Gola Gola Festival**" svoltosi a Piacenza dal 7 al 9 giugno 2019, in partnership con il Comune, legato alla promozione delle produzioni alimentari di eccellenza del territorio. La C.C.I.A.A. ha inoltre supportato, come ogni anno, la settima edizione della rassegna "**Piacenza è un Mare di Sapori**" organizzata dal Consorzio Salumi Tipici DOP Piacentini e svoltasi il 6 e 7 settembre 2019, con il patrocinio della Regione Emilia Romagna e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, e realizzata con la collaborazione del Comune di Piacenza. La rassegna è stata parte del circuito delle iniziative che l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna supporta per valorizzare i propri prodotti tutelati, oltre ad essere stata anche tappa della manifestazione regionale "Tramonto DiVino". La CCIAA ha altresì supportato la dodicesima edizione del premio "Coppa d'Oro" svoltasi a Piacenza il 15 ottobre 2019, con l'obiettivo principale di far apprezzare i salumi piacentini a denominazione di origine tutelata ad una platea nazionale e, nello stesso tempo, valorizzare il territorio piacentino con le sue eccellenze. L'evento, realizzato in partnership con il Consorzio dei Salumi Tipici Piacentini, ha visto anche lo svolgimento di un convegno su

tematiche connesse alla produzione dei salumi ed una successiva premiazione di ospiti illustri. La C.C.I.A.A. ha infine supportato, da giugno a dicembre 2019, la prima fase del Progetto "**Destinazione Piacenza**" (analisi preliminare, studio e progettazione della campagna promozionale del brand Piacenza), con l'obiettivo di promuovere Piacenza come destinazione turistica attraverso la valorizzazione e la conoscenza di tutta la filiera di produzione delle eccellenze agroalimentari. Destinatari del contributo il Consorzio Piacenza Alimentare e le associazioni di categoria (circa 40 aziende coinvolte).

La **Camera di commercio di Ravenna** ha supportato la promozione delle iniziative di valorizzazione del proprio territorio, in collaborazione con gli Enti locali.

La **Camera di commercio di Reggio Emilia** ha promosso ed organizzato la decima edizione del Concorso Enologico "Matilde di Canossa – Terre di Lambrusco". L'evento, oltre a selezionare ex aequo e conferire un diploma di merito sino ad una percentuale massima del 40% i vini che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 80/100, attribuisce anche un Diploma con Medaglia d'Oro a ciascun vino primo classificato della propria categoria. In analogia alla precedente edizione, il Concorso Enologico 2019 è stato realizzato in collaborazione con i Consorzi Vini di Modena e Reggio Emilia ed APT Servizi, nell'ambito della convenzione triennale per il progetto "Lambrusco Experience" promosso da APT Servizi. La manifestazione, che rientra tra le azioni di qualificazione di prodotto, ha lo scopo di evidenziare la migliore produzione di vini Lambrusco, farla conoscere ai consumatori ed agli operatori, premiare e stimolare l'attività delle aziende vinicole al continuo miglioramento qualitativo dei loro prodotti, nonché promuovere l'intero territorio di produzione. Al termine, la selezione ha individuato ex aequo di 94 vini per il conferimento del diploma di merito e l'individuazione dei vincitori assoluti per le singole categorie. Il 24 ottobre 2019 - in occasione della cerimonia di premiazione dei vini selezionati con il conferimento dei diplomi di merito e della medaglia d'oro ai vini vincitori- c'è stata la presentazione Guida "Terre di Lambrusco 2019". Infine, dal 24 al 26 ottobre 2019, in occasione della cerimonia di premiazione, è stato organizzato l'educational press tour rivolto a giornalisti e blogger del settore vitivinicolo e del turismo enogastronomico provenienti da Argentina, USA, Regno Unito, Irlanda, Germania, Corea del Sud ed Italia. L'iniziativa ha visto il coinvolgimento, oltre che delle C.C.I.A.A. e IAT delle Province interessate, anche del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di APT Servizi, della Regione Emilia-Romagna, dei Consorzi Vini, di Alma – Scuola internazionale di Cucina, di Asso Enologi, AIS, del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano e del Consorzio dell'aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia. All'edizione 2019 del Concorso ci sono state 65 aziende iscritte; 225 campioni presentati; 225 i campioni accettati e valutati; 94 vini selezionati.

La **Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)**, di concerto con la Regione Emilia-Romagna e con le associazioni di categoria agricole e di produttori olivicoli e dei frantoiani, ha avviato nel giugno 2019 il Comitato Tecnico per lo studio di fattibilità di un progetto volto al rilancio della DOP Colline di Romagna: si sono svolti incontri periodici fra i partner per individuare azioni per lo sviluppo della produzione della DOP e per il miglioramento del disciplinare di produzione. È altresì proseguita la partecipazione alla governance del Progetto "Romagna Terra del Buon Vivere" (in partnership con la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì – promotore - e il Comune di Forlì) e al sostegno economico alle attività previste, tra le quali la realizzazione di strumenti promozionali (immagine identificativa, video, strumenti web, formazione agli operatori) e la promozione di un'identità condivisa del territorio della provincia di Forlì-Cesena riconoscibile in Italia e all'estero. È infine proseguita nel corso del 2019 la promozione del settore vitivinicolo ed enogastronomico attraverso un sostegno economico alle attività svolte dal Consorzio Strada dei Vini dei Sapori dei Colli di Rimini e dal Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena.

## 3.9 Turismo e ambiente

### 3.9.1 Iniziative per la promozione del turismo

Alle Camere di commercio, a seguito della riforma apportata dal D. Lgs. 2016 n. 219, è stata assegnata fra i compiti e funzioni la "valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti" (art. 2 comma d-bis). Il sistema camerale regionale da tempo si è strutturato secondo i dettami della riforma, cercando in primo luogo di fare sistema con la Regione. Con l'approvazione della legge regionale n. 4/2016, "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" la Regione Emilia – Romagna ha rilanciato il modello di promozione turistica nel quale Regione e Sistema camerale hanno adottato strategie comuni di riorganizzazione degli interventi pubblici e della collaborazione con i privati.

Tale legge, al comma 3 dell'art. 9, inserisce i rappresentanti delle Camere di commercio nella Cabina di Regia che svolge, a livello regionale, "funzioni di concertazione sulle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo - commercializzazione turistica" e prevede, al comma 3 dell'art. 12, la possibilità per le Camere di commercio di aderire alle Destinazioni turistiche di interesse regionale. La legge stessa ha poi confermato, al comma 3 dell'art. 10, la possibilità per il sistema delle Camere di commercio di diventare socio di riferimento nell'APT Servizi s.r.l. "qualora scelga, a seguito di specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo – commercializzazione".

A tal riguardo, la Regione Emilia – Romagna e l'Unione regionale delle Camere di commercio hanno sottoscritto il 30 maggio 2018 l'"Accordo tra la Regione Emilia – Romagna ed il sistema delle camere di commercio dell'Emilia – Romagna per la promozione turistica ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016", ai sensi del quale le Camere di commercio, per l'anno 2018 e 2019, si sono impegnate a rendere disponibili, sulla base di una convenzione annuale con APT, risorse finanziarie per 516.456,50 Euro annuali da destinare, insieme agli stanziamenti messi a disposizione della Regione, al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica. Va poi ricordato che in materia di turismo la collaborazione tra Regione e sistema camerale si è arricchita con la riattivazione dal 2015 dell'Osservatorio turistico regionale e che l'attività dell'Osservatorio è anch'essa finalizzata a supportare la pianificazione degli interventi di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l. . Tale collaborazione è peraltro prevista anche la suddetta legge regionale 4/2016, alla lettera h), comma 1 dell'art. 2.

Le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno concluso nel 2019 il progetto **"La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna"**.

L'obiettivo era di dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori, realizzate anche in raccordo con le Regioni, i comuni e altri enti pubblici e privati locali, così da rendere più efficaci le politiche di sviluppo turistico dei territori.

Con una parte delle risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale è stato finanziato il Piano 2019 di promo – commercializzazione di APT Servizi srl.

La strategia del Piano promozionale 2019 si è strettamente correlata con quanto pianificato dalle Destinazioni Turistiche e si è sviluppata grazie ad un rapporto costruttivo con le imprese turistiche del territorio regionale, alle quali Apt Servizi ha offerto servizi e opportunità di sostegno all'attività commerciale sui mercati.

Gli interventi promozionali previsti sui mercati esteri sono stati pianificati anche tenendo in considerazione le opportunità sviluppate a livello internazionale da Enit, e ciò ha comportato sia la presenza in affiancamento in occasione di appuntamenti internazionali – soprattutto le grandi kermesse internazionali, all'interno del brand Italia – sia la realizzazione da parte di Enit stessa, su richiesta di Apt, di attività site specificamente sui mercati esteri di interesse.

Il Piano APT 2019 ha quindi previsto una parte dedicata ai progetti di promo – commercializzazione all'estero. Fiere e Workshop costituiscono da sempre un asset strategico per la promo – commercializzazione dell'offerta turistica dell'Emilia-Romagna, un ampio e diversificato calendario di interventi che offre alle imprese turistiche dell'Emilia-Romagna l'opportunità di proporsi ai mercati di riferimento, per conquistare nuove quote e/o fidelizzare e consolidare quanto già acquisito, soprattutto a livello internazionale. Le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno dedicato le proprie risorse, in particolare al co-finanziamento di questa tipologia di attività che è stata svolta in sintonia con le Destinazioni Turistiche. Sono stati organizzati da APT 23 eventi per un totale di 384 imprese regionali coinvolte.

Ogni singola Camera di commercio ha poi utilizzato parte delle risorse stanziare per il progetto 20% sul turismo anche con l'obiettivo di dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori, realizzate anche in raccordo con altri enti pubblici e privati locali.

In particolare le **Camere di commercio di Ferrara, Ravenna e Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)**, hanno incaricato l'Unione regionale di coinvolgere APT per la progettazione e realizzazione di alcune azioni previste nel progetto "Valorizzazione dell'offerta turistica di qualità attraverso un'azione integrata e territoriale per la specializzazione del prodotto tematico trasversale **Wellness Valley** e della destinazione turistica Romagna come meta del benessere".

Le attività sono state finalizzate in particolare:

- a) al coinvolgimento attivo delle Amministrazioni comunali nella promozione nei rispettivi territori di eventi incentrati sui temi del wellness (sport, alimentazione, sani stili di vita) durante la Wellness Week 2019;
- b) alla collaborazione nella definizione di una strategia di comunicazione e promozione coordinata ed integrata della Wellness Week 2019, anche attraverso una linea grafica comune, per rendere visibile e immediatamente riconoscibile l'evento e al fine di attrarre visitatori locali e al di fuori del territorio della Destinazione.

Ciò ha comportato la creazione di una immagine coordinata per la promozione della Wellness Week e la declinazione di diversi format di comunicazione destinati ai Comuni per supportare attività di divulgazione dell'evento Wellness Week sui propri territori.

La **Camera di commercio di Reggio Emilia** ha incaricato l'Unione regionale di coinvolgere APT per la realizzazione del "**Progetto di promozione dedicata a turismo e cultura nel territorio di Reggio Emilia**" che ha previsto azioni di comunicazione per la promozione nei mercati Italia, Germania con particolare attenzione ai Länder più prossimi e turisticamente interessanti di Baden-Württemberg e Baviera, e dei paesi di lingua tedesca in generale (Germania, Austria e Svizzera tedesca). Le azioni hanno riguardato il Festival Aperto (21 settembre – 26 novembre 2019) organizzato dalla Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e inserito nel Reggio Parma Festival, che ha portato in città le creazioni performative internazionali contemporanee, fra danza, musica, teatro, arte circense e arte contemporanea (28 fra spettacoli e concerti per 45 repliche complessive, 7 fra produzioni e coproduzioni, 7 prime assolute e 7 prime italiane), i Musei Civici di Reggio Emilia con l'annuncio dei nuovi allestimenti delle collezioni artistiche e archeologiche di Palazzo dei Musei e in generale la città di Reggio Emilia città d'arte e "patria" del Tricolore, l'artigianato tipico, le eccellenze enogastronomiche come il Parmigiano Reggiano DOP, l'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, il Lambrusco DOP e l'erbazzone; dei castelli matildici e la Destinazione Turistica Emilia.

La **Camera di commercio di Modena** ha incaricato l'Unione regionale di coinvolgere APT per la realizzazione dell'evento denominato **Motor Valley Fest** tenutosi a Modena dal 16 al 19 maggio. Si è trattato della prima edizione della manifestazione attraverso un format di festival diffuso, a ingresso libero, dedicato alla "Terra dei Motori" dell'Emilia-Romagna, cuore pulsante della Motor Valley italiana.

L'evento, infatti, ha celebrato la passione per le auto, raccontando l'eccellenza italiana, le innovazioni tecnologiche nel mondo automotive e la cultura storica, artistica ed enogastronomica di un territorio. Oltre alle piazze del centro storico cittadino, l'evento si è sviluppato nel Laboratorio aperto, con l'area dedicata all'innovazione, e all'Autodromo dove nel week end si è tenuta la terza edizione di Motor1Days.

Più di 70.000 sono stati i visitatori che hanno fatto registrare il 95% occupazione camere (totale sui 24.000 posti letto disponibili

Varie sono state le attività delle Camere di commercio della regione in favore del turismo, condotte in modo autonomo. Fra queste, si segnalano le seguenti:

- la **Camera di commercio di Parma** ha confermato il tradizionale sostegno al Festival Verdi e al Festival del Prosciutto di Parma;

- la **Camera di commercio di Piacenza**, con il progetto "turismo", ha puntato a sostenere l'offerta turistica nei comuni collinari e montani, attraverso l'elaborazione di un avviso pubblico per la concessione di voucher ad imprese operanti nel settore della ristorazione, delle attività ricettive oltre che del commercio. Il progetto ha inteso quindi promuovere iniziative destinate a riqualificare l'offerta turistica del territorio. L'intervento, oltre ad allinearsi alle linee strategiche proprie dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale, è coerente con gli obiettivi definiti dalla L.R. 4 marzo 1998 n. 7 e dalla successiva L.R. 25 marzo 2016 n. 4. Il bando infatti si è posto quale strumento di valorizzazione dei poli di attrazione turistica, di miglioramento delle condizioni e degli standard dell'offerta nonché dei linguaggi comunicativi, con conseguente innalzamento dell'attrattività per il turista e competitività dei territori. In particolare la Camera di commercio di Piacenza ha inteso sostenere i prodotti tematici "**Appennino**" e "**Città d'arte**", individuati dalle Linee guida regionali, affinché anche il singolo operatore della filiera turistica contribuisca al raggiungimento degli obiettivi fissati in sede regionale, moltiplicandone capillarmente gli effetti). Per la promozione anche a fini turistici del proprio territorio, l'Ente camerale piacentino ha elargito contributi a sostegno del "Festival del Teatro Antico di Veleia Romana 2019" e dell'edizione 2019 del progetto di "Alta formazione cinematografica";

-la **Camera di commercio di Ravenna** è stata coinvolta, assieme al Comune di Ravenna dall' 'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale (AdSP) al fine di individuare opportunità di promozione del settore del turismo crocieristico, e per condividere gli obiettivi e le priorità strategiche nell'ambito di una convenzione finalizzata a sostenere un programma di attività congiunto da valutare e cofinanziare anno per anno.

L'AdSP ha chiesto all'ente camerale, e al Comune di Ravenna, una collaborazione sostanziale volta a presentarsi come sistema territoriale nell'ambito di attività volte alla promozione del sistema portuale e crocieristico, individuando quale priorità per il 2019 la partecipazione congiunta al Seatrade Cruise Global 2019 di Miami fiera Seatrade di Miami, attraverso la definizione di un accordo/convenzione che ne ha definito gli ambiti comuni di collaborazione. Il Presidente dell'ente camerale ha partecipato alla missione istituzionale evidenziando ottimi risultati relativamente alle relazioni e ai contatti attivati al fine di promuovere il territorio ed in particolare il settore crocieristico.

- Nell'ottica di valorizzare il territorio e le sue attrattive, la **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha deliberato il sostegno economico di 30.000 euro a favore della **Fondazione Palazzo Magnani** per la realizzazione dei seguenti eventi espositivi: "Arte dei Gol", "Un capolavoro dell'Ermitage di San Pietroburgo", "Effetto Ornamento Palazzo Magnani Chiostrì di San Pietro". Tra gli obiettivi di tali eventi vi è rendere sempre più la cultura elemento caratterizzante, distintivo e qualificante dell'economia e dell'indotto turistico a Reggio Emilia. Un altro contributo è andato al Comune di Gualtieri, per la mostra dedicata a "Renato Marino Mazzacurati" ( 6.000 Euro) in occasione del cinquantesimo anniversario della morte dell'artista.

L'Ente camerale ha anche deliberato un sostegno economico di 48.000 Euro a favore del Parco Appennino Tosco Emiliano per la realizzazione del Progetto "**Parco Appennino Turismo**" che si colloca nel solco del progetto Nuovo sistema turistico per prendersi cura dell'Appennino, realizzato nel 2017-2018. Il progetto ha previsto varie azioni, quali eventi di sensibilizzazione e formazione agli operatori pubblici e privati del sistema turistico locale ed eventi di coinvolgimento dei cittadini e degli attori abitanti e operanti sul territorio. Inoltre vi è stata la realizzazione e diffusione di materiali promozionali e linee di comunicazione fruibili da tutti gli operatori del sistema turistico locale, la gestione di un tavolo permanente ad invito generale e pubblico di tutti gli attori del territorio interessati dal sistema turistico locale, la promozione del territorio in eventi fieristici o dedicati di presentazione delle attrazioni dell'area interessata.

Rientra tra le iniziative di valorizzazione del territorio il contributo di 20.000 Euro deliberato dalla Giunta camerale per il sostegno alla decima edizione della "Borsa del Turismo Fluviale e del Po", che si è svolta dal 18 al 23 settembre. In analogia agli anni precedenti, i Comuni dell'Unione Bassa Reggiana e Guastalla

hanno ospitato un Educational Tour ed un workshop con tour operator e stampa specializzata provenienti da diversi stati europei che hanno incontrato l'offerta turistica locale. L'Ente camerale ha inoltre deliberato un sostegno economico di 35.000 Euro a favore del Comune di Reggio Emilia per la realizzazione dell'"Evento Michelin" svoltosi a Reggio Emilia il 3 aprile 2019. L'iniziativa è il frutto di un Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma, Comune di Piacenza, Comune di Reggio Emilia, Destinazione Emilia siglato nel 2018 per l'attuazione del palinsesto di iniziative in collaborazione con Michelin Travel Partner srl, con l'obiettivo di accrescere la competitività dell'area vasta attraverso la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche ed inserendo gli eventi nella programmazione turistica del territori.

In occasione dell'**Evento Michelin**, il Comune di Reggio Emilia ha lanciato una carto-guida della Destinazione Turistica Emilia – nuovo prodotto editoriale, contenente i POI - point of interest turistici - e i ristoranti segnalati nella Guida Michelin 2019. Il prodotto editoriale – ideato da Michelin specificatamente per Destinazione Turistica Emilia sarà utilizzato nei circuiti nazionali e internazionali dove svolge la sua attività di promozione turistica dell'area vasta. L'evento Michelin ha coinvolto la stampa specializzata dell'enogastronomia, italiana ed estera anche in attività di approfondimento della conoscenza delle eccellenze del territorio con visite guidate nei luoghi della produzione del parmigiano-reggiano e dei vini doc; -la **Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)**, in accordo con la Destinazione Turistica Romagna, ha partecipato alla realizzazione di due progetti di valorizzazione dell'entroterra con la collaborazione della Destinazione Turistica e del Gal Valli Marecchia e Conca denominati rispettivamente **"Visit Tour 2019: Salute Viaggiatore... sulle orme del sommo poeta"** e **"Valli Marecchia e Conca, Paesaggi da vivere"**. I progetti avevano come obiettivo quello di incrementare la permanenza media dei visitatori della Destinazione Turistica, vale a dire anche degli abituali ospiti della riviera romagnola, che nelle eccellenze e nella diversità dell'entroterra possono trovare la motivazione per allungare il proprio soggiorno. Per quanto attiene al comprensorio del forlivese, la Camera ha confermato il proprio sostegno al progetto **"Romagna Terra del Buon Vivere"**, partecipando al protocollo di promozione dell'attrattività e dello sviluppo culturale del territorio di Forlì e ha aderito, prendendo parte anche alla cabina di regia allo scopo costituita, al progetto di "Sviluppo di una rete di commercializzazione per i prodotti tipici del territorio forlivese", che vede capofila il Comune di Forlì volto alla valorizzazione dei prodotti della Romagna Forlivese come strumento di una più ampia strategia di promozione turistica territoriale. Nell'ambito di quest'ultimo progetto è stato ideato il marchio "Sapori della Romagna Forlivese", è stato predisposto e divulgato materiale illustrativo, sono state realizzate alcune iniziative divulgative sul territorio (focalpoint) in occasione dei mercoledì del Cuore e della Settimana del Buon Vivere ed aperto un sito web dedicato e un profilo Instagram. La Camera di commercio ha svolto una azione di sensibilizzazione nei confronti degli operatori economici di riferimento da coinvolgere nel progetto. L'ente ha inoltre preso parte ad una iniziativa promossa dalla Regione Emilia Romagna che ha costituito apposito **"Comitato tecnico per lo studio di fattibilità di un progetto finalizzato al rilancio della DOP Colline di Romagna"** al quale partecipano, oltre alla Camera di commercio, la Regione medesima e i rappresentanti delle associazioni di categoria del settore agricolo (CIA, Coldiretti, Confagricoltura), di A.R.P.O. e dell'Associazione Frantoiani (vd. par. 3.8.2).

Nel corso del secondo semestre del 2019 la Camera di Commercio è stata coinvolta dal Comune di Rimini in un importante progetto di rilevanza nazionale – e anche internazionale – tutto incentrato sulla iconica figura di Federico Fellini del quale nel 2020 ricorre il centenario dalla nascita. ("**Progetto Fellini 100**"). In particolare la Camera di Commercio ha aderito alla iniziativa proposta dal Comune di Rimini volta alla produzione della mostra Al isImagined-Fellini 100 e alla sua circuitazione internazionale, destinando al progetto in compartecipazione risorse per 150.000 Euro.

La Camera ha partecipato regolarmente agli incontri del Comitato tecnico di Agenzia Piano Strategico srl, del Comitato Promotore che ha visto l'ingresso anche dell'Università degli Studi di Bologna, della Regione Emilia Romagna e, recentemente, anche di Credit Agricole e dell'Assemblea Forum Rimini Venture. Il nuovo traguardo strategico è diventato ora 2019-2039 con l'obiettivo di rendere le previsioni e i contenuti del Piano più funzionali e coerenti con le trasformazioni del contesto attuale, attraverso un nuovo processo partecipativo che vede il coinvolgimento rigenerato di tutte le organizzazioni che già costituiscono il Forum ma anche altre realtà che hanno cominciato ad operare sui territori e anche dei ragazzi e degli studenti delle

Università del territorio. Il nuovo Piano riguarderà non solo il Comune di Rimini ma l'intera provincia, includendo le vallate, e su determinati ambiti tematici - che per loro natura richiedono uno sviluppo trasversale ed integrato con altri territori - avvierà una interlocuzione con stakeholder istituzionali di aree ancora più vaste, coinvolgendo anche altre province romagnole. La Camera della Romagna direttamente ha anche messo in campo ulteriori azioni per sondare la fattibilità di avviare un percorso unitario per la costruzione di un Piano strategico della Romagna, incontrando allo scopo il Presidente della Regione Emilia Romagna (il 3 aprile 2019 a Cesena).

### 3.9.2 Iniziative per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento di obblighi amministrativi alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how, alla diffusione degli strumenti volontari di miglioramento delle prestazioni ambientali delle imprese messi a disposizione dalla normativa comunitaria, in particolare Emas. Altrettanto rilevante è l'impegno delle Camere di commercio nella diffusione della Responsabilità Sociale delle Imprese fra le aziende dei rispettivi territori, che fra l'altro rientra negli ambiti di collaborazione con la Regione Emilia-Romagna elencati dall'Accordo di programma quadro (vd. par. 2.2).

Le Camere di commercio in primo luogo curano il coordinamento delle Sezioni regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e la raccolta e la gestione informatica del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). In Emilia-Romagna le dichiarazioni MUD 2019 riferite al 2018 sono state 29.339 provenienti da imprese e 304 dai comuni, ovvero l'8,7 per cento e il 5,7 per cento dei rispettivi totali nazionali (Tabella n. 14).

**Tabella n. 14 - Dichiarazioni MUD 2019 riferite al 2018**

C.C.I.A.A.	Totale imprese	Totale Comuni
BOLOGNA	6.554	53
FERRARA	1.916	23
MODENA	4.724	37
PARMA	3.094	42
PIACENZA	2.117	41
RAVENNA	2.524	18
REGGIO EMILIA	3.451	39
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	4.959	51
<b>SUBTOTALE REGIONALE</b>	<b>29.339</b>	<b>304</b>
<b>Totale NAZIONALE</b>	<b>337.130</b>	<b>5.293</b>

Fonte: Ecocerved

Il D.Lgs 152/06, che ha istituito l'**Albo nazionale gestori ambientali** prevede che esso sia costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale, con sede presso il medesimo Ministero, e in Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Il Comitato Nazionale e le Sezioni regionali e provinciali sono interconnessi dalla rete telematica delle Camere di commercio. Dal 1° luglio 2015 la Sezione regionale dell'Emilia Romagna dell'Albo Nazionale

Gestori Ambientali riceve le domande di iscrizione e le successive modifiche esclusivamente con modalità telematica mediante accesso all'apposito portale Agest Telematico.

Dal 2008 il sistema camerale regionale ha avviato l'attività del **Registro per i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)** in attuazione del DLgs 151/2005.

L'articolo 14 del decreto stabilisce infatti che il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, può immettere sul mercato dette apparecchiature solo a seguito di iscrizione nell'apposito registro presso la Camera di commercio di competenza. L'articolo 29 del Decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 conferma il ruolo del Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185 al fine di garantire la raccolta e la tenuta delle informazioni necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo e il corretto trattamento dei RAEE e di consentire la definizione delle quote di mercato.

L'articolo 14 del Decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 prevede l'istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del **Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori**. All'interno di tale registro è prevista una sezione relativa ai sistemi collettivi istituiti per il finanziamento della gestione dei rifiuti di pile e accumulatori. Il produttore di pile e accumulatori può immettere sul mercato tali prodotti solo a seguito di iscrizione telematica al Registro da effettuarsi presso la Camera di commercio di competenza.

Un'altra competenza in campo ambientale affidata al sistema camerale riguarda i **Composti Organici Volatili (COV)**. Con tale denominazione viene indicato un insieme di sostanze in forma liquida o di vapore suscettibili di evaporare facilmente a temperatura ambiente. Il Decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, come modificato dal Decreto legislativo 14 febbraio 2008, n. 33, prevede che i soggetti che immettono sul mercato i prodotti elencati nell'allegato I al medesimo Decreto trasmettono, per il tramite delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro il 1° marzo di ciascun anno, i dati e le informazioni previsti all'allegato III-bis, riferiti all'anno civile precedente.

Da ultimo, il DPR 43/2012 recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 in materia di **gas fluorurati** ad effetto serra, entrato in vigore il 5 maggio 2012, stabilisce requisiti specifici per le varie fasi dell'intero ciclo di vita dei gas fluorurati, dalla produzione sino a fine vita. Lo scopo è ridurre le emissioni di tali gas fluorurati al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici e adempiere agli obblighi derivanti dal protocollo di Kyoto. Il DPR prevede tra l'altro che le Camere di commercio del capoluogo di regione o di provincia autonoma ove è iscritta la sede legale dell'impresa o ove risiede la persona fisica, gestiscano il Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate nonché il rilascio dei certificati provvisori e di attestati e visure di certificati.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione, e di assistenza alle imprese. L'attività di supporto del sistema camerale alle imprese si esplica anche mediante la concessione di incentivi e la realizzazione di studi e pubblicazioni sui temi ambientali. Crescente è inoltre il ruolo svolto dalle Camere di commercio nello sviluppo della consapevolezza delle opportunità offerte dalla *Green Economy* e delle problematiche etiche da parte delle imprese, attraverso un'attività di assistenza e supporto finalizzata a consolidare la creazione di modelli di azione accettabili per tutte le istanze sociali presenti sul territorio e sui mercati di riferimento. A quest'ultimo riguardo è da sottolineare lo sforzo teso a promuovere la responsabilità Sociale d'Impresa, ovvero l'integrazione volontaria delle istanze sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate, citata anche nel Libro Verde 2001 dalla Commissione europea.

E' da segnalare che, grazie al fondo di perequazione intercamerale, nel 2019 è stato avviato un progetto relativo alla **promozione dell'economia circolare**, coordinato dall'Unione regionale. Nel settembre 2019 è stato costituito un gruppo di lavoro composto dal personale di tutte le Camere di commercio appartenente ai servizi di promozione e ambiente e dai principali stakeholder presenti in Regione tra cui in primo luogo Regione, ART-ER ed Ecocerved. Con la collaborazione del suddetto gruppo di lavoro è stata definita la pianificazione di tutte le attività previste dal programma e la relativa allocazione del budget ed entro fine

2019 è stato concluso il contratto per la parte più consistente della pianificazione relativa all'analisi territoriale, la formazione per il personale camerale, l'organizzazione di seminari rivolti alle imprese, il supporto informativo alle imprese e le attività di promozione e comunicazione.

Tra le altre iniziative più significative organizzate nel 2018 dal sistema camerale regionale si possono citare le seguenti:

- La **Camera di commercio di Ferrara** e quella di **Ravenna** (soggetto capofila) nel corso dell'anno 2019, hanno proseguito le azioni relative alla terza annualità del progetto **"La Responsabilità Sociale in rete, per una nuova conciliazione tra competitività delle imprese, benessere delle persone e tutela dell'ambiente"**.

Sono stati affidati a due società di consulenza gli incarichi di coordinatori e facilitatori delle attività su entrambi i territori e sono riprese le attività dei tavoli dedicati al turismo inclusivo e alla mobilità sostenibile. E' stato inoltre promosso il bando regionale per la quinta edizione del premio "Innovatori Responsabili", aperto quest'anno anche ai Professionisti e alle Scuole secondarie di secondo grado e Università.

Nell'ambito del programma annuale dei lavori del laboratorio sul turismo sostenibile, ha avuto luogo l'11 settembre 2019 la giornata dedicata alle visite aziendali e al workshop. Il programma ha previsto la visita al camping di Marina Romea "Il Villaggio del Sole", struttura particolarmente attiva sul fronte del turismo inclusivo, a cui ha fatto seguito il seminario sul turismo inclusivo a cura di Isnart, ospitato all'Hotel Carlton di Ferrara.

Il Laboratorio per la mobilità sostenibile ha lanciato l'idea di proporre al territorio, durante la settimana europea della mobilità, l'iniziativa dal titolo "è tempo di muoversi", rivolta alle imprese e a tutti coloro che sono costretti ad affrontare spostamenti casa-lavoro.

La sfida è stata quella di non utilizzare per un giorno, individuato nel 20 settembre 2019 nell'ambito della Settimana europea della Mobilità, l'auto singolarmente ma sperimentare modalità più sostenibili. Pedalare, pattinare, utilizzare mezzi pubblici, condividere l'auto, insomma un'occasione per ripensare il proprio modo di spostarsi e il ruolo della mobilità urbana, sia come privati cittadini che come aziende ed istituzioni. Hanno aderito le Istituzioni locali, le Associazioni di categoria e oltre 80 aziende del territorio.

Nell'ambito del progetto regionale è stata inoltre calendarizzata un'occasione di confronto e approfondimento, congiuntamente al territorio ferrarese, che si è tenuta nella sede dell'ente camerale ravennate nel pomeriggio del 3 dicembre 2019, dal titolo "E' tempo di muoversi: Aziende e territori per una mobilità sostenibile negli spostamenti casa – lavoro" che ha visto la presentazione di alcune best practice sul tema, esterne al territorio, oltre al contributo della Camera di commercio e del Comune di Ravenna. L'evento finale del progetto "La Responsabilità Sociale in rete" si è tenuto il 16 gennaio 2020 a Ferrara.

Anche nel corso del 2019 la **Camera di commercio di Ravenna** ha aperto il bando rivolto alle imprese del territorio destinato a sostenere le certificazioni ambientali e sociali.

L'Ente camerale ha ottenuto, da parte di un ente di certificazione (Bureau Veritas Italia S.p.A.) accreditato presso l'organismo di accreditamento EMAS di uno Stato europeo membro, la Certificazione Ambientale EMAS, in conformità al Regolamento Europeo n. 1221 del 25 novembre 2009, del "Sistema di Gestione Ambientale", operativo in questo Ente dal 2 luglio 2012, nonché la Registrazione Ambientale EMAS da parte di ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

-l'attività svolta dalla **Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena-Rimini)** è stata finalizzata alla promozione di modelli di sviluppo economico sostenibile inclusivi, oltre che nel segno dell'innovazione. Il progetto elaborato dalla Camera, in collaborazione con la propria Azienda speciale C.I.S.E., e ammesso alla contribuzione della Regione Emilia-Romagna (Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna - biennio 2020/2021 – in attuazione L.R. 14/2014 art. 17, con scadenza per le candidature fissata a gennaio 2020), è ispirato agli obiettivi (SGD) di Agenda 2030, il protocollo ONU siglato dai 193 paesi aderenti.

La stesura del progetto tiene conto dei buoni risultati delle attività condotte negli anni precedenti, pur discostandosi dal format consolidato per quanto attiene alla identificazione di un tema verticale: lo smartworking. L'ampia letteratura e i tragici eventi dei primi mesi del 2020 dimostrano come la scelta sia stata appropriata: il lavoro come dimensione di sviluppo della persona – in coerenza a quanto dispone la

nostra Costituzione – può essere pienamente realizzato solo in armonia con gli altri tempi di vita o con le esigenze di cura o quelle di tutela della salute. La impossibilità di conciliare i tempi di vita e lavoro allontana dalla dimensione produttiva una parte della popolazione attiva, come dimostrano anche le analisi che hanno dato origine alla iniziativa del Distretto della felicità di San Mauro Pascoli. Questo ha un impatto sulla disponibilità di risorse qualificate/da qualificare e – più in generale – ha un impatto sul modello di società, che finisce per non corrispondere agli obiettivi di inclusione che descrivono, al pari di quelli di tutela dell’ambiente e delle risorse naturali, uno sviluppo sostenibile.

Dal punto di vista operativo, l’attività di progettazione si è sviluppata attraverso un confronto con gli attori tecnici dei progetti precedenti (Azienda speciale C.I.S.E. e Associazione Figli del Mondo), gli stakeholder con i quali è attiva una intensa collaborazione (in particolare le istituzioni e le organizzazioni che si riconoscono nel Distretto della felicità), le imprese che negli anni hanno partecipato al progetto CO-nnectivity. Intenso è stato anche il confronto con la Regione Emilia-Romagna, nei confronti della quale la Camera di Commercio della Romagna ha potuto fornire il contributo di una delle esperienze più positive della storia del bando per i laboratori territoriali per l’innovazione e la sostenibilità delle imprese emiliano-romagnole.

Nel 2019 è stata inoltre conclusa la terza annualità del progetto ammesso alla contribuzione di analogo bando regionale per il triennio 2017-2019, sempre avvalendosi per le fasi attuative del C.I.S.E. e dell’Associazione Figli del Mondo con il progetto “Primo Miglio”. Infine il C.I.S.E., come già ricordato (vd. par. 3.4.2) coordina i progetti europei di disseminazione dell’innovazione responsabile Interreg Europe MARIE (10 partner, 8 regioni europee), e Interreg Central Europe ROSIE (11 partner, 8 regioni europee) che hanno l’obiettivo di promuovere, l’inserimento dell’innovazione responsabile nelle politiche di sviluppo economico locale e l’adozione di modelli e strumenti di innovazione responsabile nelle piccole e medie imprese.